



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Studi Umanistici
e della Formazione

Corso di Laurea in Scienze Archivistiche
e Biblioteconomiche

L'archivio di Nello Niccoli. Inventario (1924-1977)

Relatore

Laura Giambastiani

Correlatori

Elisabetta Angrisano

Matteo Mazzoni

Antonio Romiti

Candidato

Alice Fazzari

Anno Accademico 2015/2016

Indice generale

I - Guerra e liberazione a Firenze	1
Le forze antifasciste	2
Gli anni della guerra e la svolta del 1943	3
L'occupazione tedesca e la restaurazione del fascismo	4
La nascita dei Comitati di Liberazione Nazionale	5
Azione e organizzazione del CTLN	8
Verso la liberazione	9
La battaglia di Firenze	11
Un bilancio dell'esperienza toscana	14
La questione dell'epurazione	15
II - La figura di Nello Niccoli	19
Profilo biografico	20
Ricordi della Resistenza	23
L'impegno negli anni del dopoguerra	25
III - Nota archivistica	29
IV - Inventario	34
Serie I - Comando Militare Toscano	35
Serie II - Alto Commissariato per le Sanzioni Contro il Fascismo	75
Serie III - Associazionismo Partigiano	81
Serie IV - Carteggio	118
Serie V - Istituto Storico della Resistenza in Toscana	125
Serie VI - Pratica Maria Luisa Flores - Conferimento della Croce di guerra	131
Serie VII - Anniversari e cerimonie	135
Serie VIII - Scuola elementare "Galliano Rossini"	142
Serie IX - Studi, appunti e articoli pubblicati	149
Serie X - Fascette tricolori e timbri	156
Serie XI - Necrologi	157
Fondo aggregato - Ospedale Militare Territoriale "Villa Natalia"	158

Tavola delle abbreviazioni	160
Indice dei nomi	162
Bibliografia	173
Sitografia	178

I - Guerra e liberazione a Firenze

Le forze antifasciste

Pur forgiata ed inquadrata dalle forze e dal sistema di interessi del regime fascista, la città di Firenze conobbe una costante opposizione al regime, tenuta viva principalmente da due correnti politiche: quella comunista e quella liberal-socialista.

Il Partito Comunista, che faceva presa soprattutto sugli operai e sugli artigiani dei quartieri popolari, portò avanti una continua opera di diffusione di stampa clandestina e, nonostante i duri colpi inflitti dalla repressione fascista e la perdita di numerosi dirigenti e militanti, seppe mantenere operativa la sua caratteristica organizzazione a cellule per tutto il Ventennio.

Sul fronte liberal-socialista, una delle prime manifestazioni dell'opposizione fu la fondazione, da parte di un nucleo di intellettuali aggregatosi attorno alle figure di Gaetano Salvemini, Piero Calamandrei, Ernesto Rossi e Carlo e Nello Rosselli, di un "Circolo di Cultura" che ben presto si trasformò in vera e propria associazione. Il circolo venne prima devastato dalle squadre fasciste, poi chiuso definitivamente nel 1924. Dalla stessa cerchia di antifascisti nacque l'associazione Italia Libera, che rivendicava il ripristino della legalità costituzionale dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, e il giornale "Non Mollare!", primo foglio clandestino contro il regime.

Il rafforzarsi del regime pose però fine anche a queste esperienze. Nel giugno 1925 Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini espatriarono in Francia, Carlo Rosselli fu arrestato e condannato al confino a Lipari. Fuggito in Francia a metà del 1929, fondò assieme a Gaetano Salvemini e Emilio Lussu il movimento Giustizia e Libertà, che divenne una delle più attive correnti antifasciste con adesioni sia tra gli emigrati all'estero che in Italia, e che si riproponeva lo scopo dell'abbattimento del regime fascista in un'ottica repubblicana. Uno dei primi nuclei clandestini di Giustizia e Libertà nacque a Firenze grazie all'opera di Enrico Bocci e Nello Traquandi.

Nonostante la dura repressione, nel 1936 la continuità dello spirito democratico di ispirazione repubblicana ed espressione dell'esperienza di Giustizia e Libertà si condensò nuovamente: attorno a Piero Calamandrei si aggregarono personalità quali Tristano Codignola, Enzo Enriques Agnoletti, Carlo Ludovico Ragghianti, Carlo Furno e Raffaello Ramat, che furono poi tra i protagonisti della Resistenza fiorentina. L'incontro di questo nucleo con quello milanese di Giustizia e Libertà, creatosi attorno a Ugo La Malfa, diede vita nel 1942 al Partito d'Azione.

L'opposizione del mondo cattolico si manifestò invece più compiutamente solo dopo

l'emanazione delle leggi razziali nel 1939, in particolare grazie all'impegno di Giorgio La Pira, Adone Zoli e Mario Augusto Martini, e dopo il 25 luglio 1943 la critica alla guerra e al regime di carattere prettamente intellettuale si consolidò in un antifascismo di ispirazione cristiana di indirizzo più coerente¹.

Gli anni della guerra e la svolta del 1943

L'ingresso dell'Italia in guerra, a Firenze come ovunque nel paese, portò a un rapido e ulteriore peggioramento delle condizioni di vita della popolazione, mentre la speranza di una rapida conclusione del conflitto, prospettata dal regime, si faceva sempre più remota.

Da un punto di vista più strettamente militare, nei primi anni Firenze e in generale la Toscana rimasero estranee ai teatri di guerra. Ma conseguentemente agli sbarchi alleati nell'Africa settentrionale, e ancor più all'occupazione italiana della Corsica nel novembre del 1942, i porti toscani sulla costa tirrenica (Piombino, Livorno, Elba) e sempre più ampie zone della regione assunsero un ruolo strategico di primaria importanza, e conobbero una militarizzazione via via più rilevante diventando, al tempo stesso, obiettivo di bombardamenti aerei sempre più intensi. Le popolazioni urbane, in particolare di un centro costiero come Livorno, iniziarono a conoscere il dramma della guerra aerea e dello sfollamento nei territori rurali della regione².

Le sconfitte tedesche sul fronte orientale e su quello africano della primavera del 1943, e nel mese di luglio lo sbarco alleato in Sicilia, portarono al punto di svolta. A seguito di un'azione congiunta fra Corona, parte dei gerarchi fascisti e comandanti delle forze armate, Mussolini fu arrestato, e il generale Pietro Badoglio venne posto a capo del governo. Gli eventi precipitarono rapidamente sino alla firma dell'armistizio con gli alleati (3 settembre 1943) e al cambio di fronte dell'Italia.

Le forze armate tedesche rafforzarono immediatamente la propria presenza sul suolo italiano. Il numero di divisioni stanziato in Italia triplicò: il compito principale comunicato agli ufficiali era quello di disarmare le forze armate italiane il più celermente possibile³.

¹ Per una trattazione esaustiva, cfr. PALLA M., *Firenze nel regime fascista (1929-1934)*, Firenze, Olschki, 1978, e GABRIELLI P., *Antifascisti e antifasciste*, in PALLA M. (a cura di), *Storia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2006, vol. I, pp. 11-83.

² PERONA G., *La Toscana nella guerra e la Resistenza: una prospettiva generale*, in PALLA M. (a cura di), *Storia della Resistenza in Toscana*, vol. II, Roma, Carocci, 2009, pp. 69-71.

³ PIERACCINI P., *Guerra, liberazione ed epurazione a Firenze, 1939-1953. Un caso esemplare: il corpo dei vigili urbani*, Firenze, Giampiero Pagnini Editore, 1997, p. 90.

Con l'annuncio dell'armistizio l'esercito italiano, lasciato completamente allo sbando, si disgregò, moltissimi militari furono catturati dai tedeschi e deportati, altri cercarono di fuggire. Intanto, nell'autunno del 1943 le armate naziste riuscivano a fermare l'avanzata alleata sulla linea Gustav. L'Italia era di fatto diventata campo di battaglia per eserciti stranieri.

Il 12 settembre Mussolini, liberato dai tedeschi, riassunse il suo ruolo di leader. Nacque nei territori occupati del centro-nord la Repubblica Sociale Italiana, sostenuta dal Partito Fascista Repubblicano e da un nuovo esercito, e fedele all'alleato tedesco. Nell'ottica tedesca la restaurazione del fascismo doveva costituire uno strumento funzionale al mantenimento dell'ordine e al funzionamento delle strutture amministrative sul territorio italiano, e in particolare i reparti della nuova Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale dovevano essere impiegati esclusivamente per la tutela dell'ordine interno. Le intenzioni di Mussolini erano però differenti: il duce mirava a ricostituire un vero e proprio esercito nazionale da schierare al fianco di quello tedesco in modo da dimostrare la legittimità della Repubblica Sociale Italiana e riscattare agli occhi della Germania il “tradimento” operato dal re e da Badoglio, operazione dai chiari fini non solo militari ma anche politici.

L'occupazione tedesca e la restaurazione del fascismo

L'11 settembre i tedeschi occuparono Firenze. Tutte le caserme, i principali edifici pubblici, i punti strategici per il controllo della città e i nodi stradali e ferroviari passarono sotto il controllo tedesco. I fascisti cercarono di ricostituire le loro organizzazioni e di riprendere il controllo della vita cittadina, procedendo innanzitutto alla sostituzione delle varie autorità: riaprì i battenti la Federazione fascista, si ricostituirono i reparti della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, che nel mese di novembre si fuse con i carabinieri e con la Polizia dell'Africa Italiana per dar vita alla Guardia Nazionale Repubblicana⁴. I dirigenti del Fascio repubblicano vennero rinnovati: Mario Carità fu nominato capo dell'Ufficio Politico Investigativo alle dipendenze della GNR, Raffaele Manganiello prefetto e commissario della Federazione, Renato Martini e Bruno Scheggi rappresentanti provinciali del triumvirato, Gino Meschiarì segretario federale, Giuseppe Bindi comandante del battaglione “Muti”, Giuseppe Manna questore, Edmondo Zanti all'Ufficio politico.

⁴ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., p. 95.

Ebbe inoltre luogo in questi mesi anche a Firenze la sistematica persecuzione degli ebrei, prima del varo del programma del Fascio repubblicano emanato a Verona il 16 novembre 1943, con rastrellamenti, arresti di massa, esecuzioni. Nacque quindi per iniziativa di Manganiello un apposito Ufficio affari ebraici, alle dipendenze della prefettura e diretto da Giovanni Martelloni. Ma non tutti erano su questa linea. Fra la popolazione si diffusero atteggiamenti di solidarietà e resistenza “civile”. In particolare la Curia fiorentina, guidata dal cardinale Elia Dalla Costa e una commissione appositamente costituita dal Partito d'Azione operarono per dare assistenza agli ebrei perseguitati e a prigionieri sfuggiti ai campi di concentramento⁵.

Nelle fasi immediatamente successive all'occupazione tedesca presero forma quei nuclei di opposizione al regime nazifascista che si sarebbero poi evoluti in organizzazioni più organicamente coordinate. Pur nelle sostanziali differenze date dai diversi contesti locali, una delle azioni principali messe immediatamente in atto dalle organizzazioni partigiane fu la raccolta di informazioni, la cui puntuale trasmissione agli alleati costituì un contributo tattico fondamentale. Di eguale rilevanza furono le operazioni di sabotaggio e disturbo lungo le vie di comunicazione, gli attacchi a mezzi e truppe in movimento, oltre alla protezione svolta verso case isolate e depositi, e ovviamente all'impegno più direttamente offensivo, dagli scontri montani alla guerriglia urbana⁶.

La nascita dei Comitati di Liberazione Nazionale

Il 9 settembre 1943, immediatamente dopo l'annuncio dell'armistizio, i rappresentanti di sei partiti (PCI, PSIUP, DC, PLI, Pd'A, e Democrazia del Lavoro) costituirono a Roma il Comitato di Liberazione Nazionale con l'obiettivo di creare un “governo straordinario” rappresentativo dei partiti antifascisti e delle forze che si erano opposte alla guerra, che assumesse i poteri costituzionali per condurre la guerra di liberazione. Tale prospettiva non poté trovare concreta realizzazione, sia per gli indirizzi

⁵ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 90 e segg. Si veda inoltre MAZZONI M., *La Repubblica Sociale Italiana in Toscana*, in PALLA M. (a cura di), *Storia della Resistenza in Toscana*, cit. pp. 147-187.

⁶ PERONA G., *La Toscana nella guerra e la Resistenza*, cit., pp. 95-98. È rilevante ricordare che i principali fattori che nel tempo determinarono crescita e radicamento dei gruppi furono le condizioni locali e la presenza di esponenti autorevoli, oltre al peso della tradizione politica e sociale. L'azione delle forze politiche, in particolare del Partito d'Azione e del Partito Comunista, ma anche delle organizzazioni repubblicane, cristiano-sociali e anarchiche, rese poi possibile la maturazione del movimento partigiano in vera e propria struttura militare antifascista, coordinata prima dai Comitati interpartiti e successivamente dal CTLN.

dati dalla svolta di Salerno, che portò al raggiungimento della tregua istituzionale con la monarchia, sia per il mancato sbocco insurrezionale dell'azione militare del CLN romano (o CCLN, Comitato Centrale di Liberazione Nazionale). Nonostante ciò restava valida l'affermazione di una forte rottura della continuità dello Stato, intenzionata a sancire la scissione delle responsabilità del popolo italiano da quelle della monarchia e del governo fascista⁷.

Nel gennaio del 1944 i CLN regionali che operavano nel Nord Italia (piemontese, ligure, emiliano, triveneto) trovarono un coordinamento comune nella costituzione del CLNAI, Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, la cui forza come principale organo direttivo nell'Italia occupata si rafforzò nei mesi a seguire. Il CLNAI fu investito dal CCLN del potere di rappresentare il centro dirigente e organizzativo di tutto il movimento nazionale nel Nord⁸, e il 26 dicembre 1944 il Presidente del Consiglio Bonomi, firmando a Roma un accordo con CLNAI, lo riconobbe ufficialmente quale organo dei partiti antifascisti nei territori occupati.

Dal mese di giugno dello stesso anno l'organizzazione militare di tutte le forze armate partigiane a nord della linea gotica fu accentrata sotto il controllo e la direzione del Corpo Volontari della Libertà, con divisione per Comandi regionali e di zona⁹.

A Firenze, pochi giorni dopo la costituzione del CCLN, il preesistente comitato interpartiti si ricompose in Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, composto da Enzo Enriques Agnoletti per il Partito d'Azione, Giulio Montelatici per il Partito Comunista, Mario Augusto Martini e Adone Zoli per la Democrazia Cristiana, Foscolo Lombardi per il Partito socialista e Marino Mari per quello liberale.

Il 2 novembre venne diramata la dichiarazione del CTLN con cui questo si allineava alla posizione del CLN di Roma sancita dal comunicato del 16 ottobre: il Comitato si poneva a guida della lotta di liberazione rivendicando il ruolo di autorità di governo autonomo e indipendente¹⁰. Il Comitato dichiarò inoltre che fino all'elezione della Costituente, che avrebbe determinato il nuovo assetto istituzionale del paese, i poteri di governo provvisorio

⁷ SPINI V., *Il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale di fronte al problema della ricostruzione*, in ROTELLI E. (a cura di), *La ricostruzione in Toscana dal CLN ai partiti*, vol. I, Bologna, Il Mulino, 1980, pp. 67-68.

⁸ QUAZZA G., voce *Comitato di liberazione nazionale* in *Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza*, vol. I, Milano, La Pietra, 1968, pp. 602-603.

⁹ COSATTINI A., voce *Corpo volontari della libertà* in *Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza*, vol. I, Milano, La Pietra, 1968, p. 678.

¹⁰ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 84-86.

avrebbero dovuto essere esercitati da emanazioni del CLN, sia sul piano nazionale che su quello locale¹¹. Oltre alla direzione militare della lotta antifascista, il Comitato intendeva quindi assumere anche quella politica, inserendosi nell'amministrazione, strutturandosi in organo di autogoverno locale alternativo all'apparato statale della RSI e rivendicando un ruolo decisionale effettivo e legittimo¹².

La stagione invernale tra il 1943 e il 1944, che rese più problematica l'attività partigiana sui monti, e il maggiore controllo del territorio messo in atto dalle forze nazifasciste, portarono a uno spostamento del baricentro della lotta partigiana verso la città, dove il CTLN perseguiva il suo impegno organizzativo e i GAP e le SAP mettevano in atto un numero sempre crescente di attacchi, sabotaggi e disarmi a danno delle forze occupanti¹³. Qui, se il potere ufficiale era in mano alle autorità della RSI e alle truppe naziste, la popolazione guardava con crescente attenzione al CTLN, che nei mesi si era potenziato e preparato a costituirsi in organo di governo, e rappresentava efficacemente e unitariamente le varie correnti antifasciste¹⁴.

Nei primi mesi del 1944 le organizzazioni partitiche, in particolare Partito Comunista e Partito d'Azione, avevano messo in atto azioni militari, di rifornimento, assistenza, sabotaggio e controspionaggio autonomamente, pur sotto le direttive del CTLN. Di fondamentale importanza fu il collegamento radio tenuto dal servizio "CoRa", Commissione Radio del Partito d'Azione, di cui Carlo Campolmi fu tra i principali collaboratori, soprattutto per la trasmissione di informazioni militari agli eserciti alleati. Radio CoRa inoltre collaborava strettamente con l'ufficio addetto alla falsificazione di documenti coordinato da Maria Luigia Guaita¹⁵.

¹¹ SPINI V., *Il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale*, cit., p. 69.

¹² VERNI G., *La Resistenza armata in Toscana*, in PALLA M. (a cura di), *Storia della Resistenza in Toscana*, vol. 1, Roma, Carocci, 2006, p. 206.

¹³ *Ivi*, p. 222.

¹⁴ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., p. 150.

¹⁵ *Ivi*, pp. 152-157. Il 7 giugno il Partito d'Azione dovette affrontare la cattura dei componenti del servizio "CoRa": Enrico Bocci, Luigi Morandi, Gilda Larocca, Carlo Campolmi, Franco Gilardini, Guido Focacci. Morandi morì in ospedale per le ferite d'arma da fuoco, gli altri furono portati a "Villa Triste", torturati e interrogati per diversi giorni. Il fatto si concluse con la sommara fucilazione di Italo Piccagli, Pietro Ghergo, Dante Romagnoli, Ferdinando Panerai, e inoltre Anna Maria Enriques Agnoletti, e un altro prigioniero di cui non si conosce l'identità. Nonostante il durissimo colpo, furono rapidamente trovati nuovi locali e attrezzature per la trasmissione radio, e il 17 giugno i contatti furono ripristinati.

Nella primavera del 1944 la sempre maggiore partecipazione diretta al movimento resistenziale rese possibile un salto di qualità, effettivo tanto sul piano organizzativo quanto su quello militare. L'incremento del numero dei partigiani combattenti portò a un rafforzamento dei reparti esistenti e alla creazione di nuovi gruppi, e rese necessaria una organizzazione più strutturata e funzionale, che progressivamente portò al passaggio dal livello del distaccamento o banda a quello della brigata¹⁶.

Si faceva intanto sempre più concreta, tanto nel clima locale quanto a livello nazionale, la previsione di una controffensiva alleata, che ebbe infatti inizio dal mese di maggio: le armate V e VIII diedero il via all'offensiva contro Cassino e il 4 giugno entrarono a Roma, mentre con lo sbarco alleato in Normandia si apriva il fronte francese. Dopo la liberazione di Roma, Umberto di Savoia assunse la luogotenenza generale del regno, e il generale Badoglio si dimise lasciando il passo alla formazione di un nuovo governo di unità nazionale presieduto da Ivanoe Bonomi, diretta emanazione del CLN. La formazione di tale governo rappresentò l'occasione per una più stretta collaborazione tra i poteri legali dell'Italia liberata e il movimento partigiano.

Sulla scia degli eventi nazionali, il CTLN moltiplicò le iniziative e si dichiarò deciso a esercitare i poteri di governo. Venne diramato un appello per mobilitare la popolazione in vista degli scontri per la liberazione di Firenze. Tale risoluzione era data dalla volontà di liberare la città senza attendere l'azione delle truppe angloamericane¹⁷.

Il Comitato si riuniva quotidianamente, operando per aumentare le adesioni alle forze della resistenza negli uffici pubblici, e diede vita a un gran numero di commissioni, tra cui le più importanti erano quelle dei trasporti, dell'alimentazione, quella finanziaria, della stampa e radio, di controllo civico, e di controllo della Questura¹⁸. Si provvide a definire i criteri dell'epurazione degli enti pubblici e delle imprese economiche, e si ridefinì il Comando militare, che prese il nome di Comando Marte.

All'interno del Comando si dosarono innanzitutto le cariche in modo paritario, secondo i principi del CTLN, e si creò un organismo tecnico militarmente efficiente. Il ruolo di comandante fu affidato al col. Nello Niccoli (Pd'A), e vennero nominati vice comandante Nereo Tommasi (DC), commissario politico incaricato di rappresentare il CTLN presso il comando militare Luigi Gaiani (PCI), vice commissario politico Dino del Poggetto

¹⁶ VERNI G., *La Resistenza armata in Toscana*, cit., pp. 243-245.

¹⁷ RAGGHIANI C.L., *Disegno della Liberazione italiana*, Firenze, Vallecchi, 1975, pp. 156-157.

¹⁸ PIERACCINI P., *Guerra, liberazione ed epurazione a Firenze*, cit, p. 110.

(PSIUP), capo di stato maggiore Achille Mazzi (PLI).

Il Comando Marte assunse quindi la direzione della guerra di liberazione in Toscana e soprattutto nella città di Firenze, dando così indirizzo unitario alla lotta, e svolse il compito di organizzare e potenziare militarmente le bande, oltre a occuparsi dell'attività informativa per il comando alleato. Inizialmente l'attività del comando fu volta all'inquadramento e alla preparazione bellica delle numerose bande disseminate sul territorio. Venne innanzitutto dato l'ordine di intensificare gli attacchi a caserme, reparti in movimento ecc per sopperire alla carenza di armi e munizioni¹⁹. Le forze a disposizione erano di 2015 combattenti del Partito Comunista e 610 del Partito d'Azione organizzati nelle bande, e rispettivamente 1530 e 868 nelle squadre cittadine²⁰.

Per l'occupazione e la difesa di Firenze la città fu divisa in quattro zone: I - Oltrarno, II - Cascine - Porta a Prato - Rifredi, III - Centro, IV - Via Faentina - Via Bolognese - Campo di Marte. Le zone erano ulteriormente suddivise in settori d'azione. Per ogni zona il comando militare nominò un ispettore con il compito di coordinare l'opera dei comandanti. Dai primi di giugno il Comando elaborò un piano per organizzare l'insurrezione di Firenze, che venne sottoposto all'approvazione del CTLN e diramato agli Ispettori e ai Comandanti militari di ogni Zona²¹. Il Comando predispose a questo punto gli obiettivi da presidiare, organizzò le zone di pronto soccorso, i comandi di zona allestirono depositi alimentari, centri di raccolta per armi e munizioni. Si portò inoltre avanti un'intensa opera di propaganda con affissione di manifesti e cancellazione delle scritte fasciste dai muri dei quartieri²².

Verso la liberazione

Con l'avanzare delle truppe alleate si pose la questione della sorte che sarebbe toccata alla città: non si sapeva se Firenze come Roma sarebbe stata considerata città aperta, o se i tedeschi avrebbero dato battaglia per rallentare gli anglo-americani. Furono guidate a tal proposito complesse trattative diplomatiche con le forze occupanti, che videro il diretto interessamento della Curia e del cardinale Elia Dalla Costa. Le autorità della RSI

¹⁹ ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 1, filza 3, cc. 65-66.

²⁰ PIERACCINI P., *Guerra, liberazione ed epurazione a Firenze*, cit, p. 108.

²¹ ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 1, filza 3, c. 70.

²² FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 228-229.

speravano forse di trattare col CTLN un pacifico trapasso del potere, come dimostrano i tentativi in questa direzione messi in atto dal segretario federale Fortunato Polvani. Tuttavia alla fine di giugno tali trattative furono interrotte²³.

Dalla seconda metà di giugno gran parte dei gerarchi fascisti iniziò ad abbandonare la città. La decisione era ormai data dalla consapevolezza che i tedeschi erano intenzionati a ritirarsi da Firenze per apprestare una nuova linea difensiva sugli Appennini. Rimasero solo funzionari non troppo compromessi col fascismo. Il 6 luglio anche il prefetto Giotto Danielli lasciò la città, a inizio luglio fu il turno del maggiore Carità, sostituito da Giuseppe Bernasconi, ex squadrista poi maresciallo delle SS italiane. Poco dopo partì anche Manganiello, seguito poi da tutti gli altri gerarchi fascisti, a eccezione del vice-prefetto Gigli e del vice-podestà De Francisci. Il 20 luglio anche l'esercito tedesco lasciò la città, dove come retroguardia e copertura rimasero circa 500 uomini, tra paracadutisti e guastatori, agli ordini del colonnello Fuchs²⁴.

Fu a questo punto il CTLN a intervenire. Il Comitato infatti, non avendo riposto fiducia né aspettative sulle trattative coi nazi-fascisti e avendo già deciso per l'insurrezione, si preparava a porsi come interlocutore privilegiato delle forze alleate in quanto organo rappresentativo e di governo. Le cariche pubbliche e amministrative vennero distribuite nel modo più equilibrato possibile, nell'attesa che la popolazione si esprimesse con libere elezioni. Si decise che il sindaco sarebbe stato Gaetano Pieraccini, affiancato da due vice sindaci, uno comunista e uno democristiano. La presidenza della deputazione provinciale venne attribuita alla Democrazia Cristiana, la presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia ai liberali. Fu nominato questore il dott. Soldani Bensi, già vice questore in carica, affiancato da una commissione politica di controllo del CTLN. Furono inoltre composte numerose commissioni tecniche grazie alle quali vennero ripristinati vari settori della vita pubblica: dalla cultura, ai trasporti, alla sanità pubblica, al controllo civico, alle comunicazioni stampa e radio. Di fatto quindi il CTLN esercitava funzioni di governo, dirigendo la lotta di liberazione e immettendo suoi rappresentanti in varie branche dell'amministrazione cittadina. Addirittura, nei giorni antecedenti l'emergenza, un gruppo di partigiani guidato dal Roberto Martini occupò formalmente la Questura²⁵.

²³ Per un approfondimento e una trattazione puntuale e completa dello svolgimento di tali trattative cfr. FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 230 e segg.

²⁴ PIERACCINI P., *Guerra, liberazione ed epurazione a Firenze*, cit.,Ivi, pp. 119-120.

²⁵ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 265-267.

La battaglia di Firenze

Il 29 luglio venne pubblicata dal comando tedesco un'ordinanza per lo sgombero di vaste zone della città prospicienti l'Arno, in previsione di attacchi "nemici" ai ponti. Si impose quindi lo sfollamento a circa 150.000 persone in una città già sovrappopolata per le fallaci dichiarazioni di riconoscerla città aperta. Gli sfollati trovarono rifugio presso parenti e amici, nelle poche strutture del comune ancora disponibili, negli spazi di Palazzo Pitti²⁶. L'ordine di sgombero, interrompendo i contatti tra le forze dislocate in Oltrarno (quasi 800 uomini di cui solo 500 armati) e quelle di qua d'Arno (cui restavano circa 2000 uomini) e soprattutto compromettendo la difesa dei ponti fiorentini, colse di sorpresa il Comando Marte. Si dovette agire in fretta per riorganizzare le forze di là e di qua d'Arno, e per trasportare armi, munizioni e viveri nei nuovi centri di raccolta tempestivamente designati. Seguendo le disposizioni del Comando Marte, già dai primi di agosto parte delle brigate della Divisione "Arno", che riuniva le brigate comuniste operanti nella provincia fiorentina nei mesi precedenti, e la 2° Brigata "Rosselli" stanziavano nei pressi della città, mentre il comando della divisione, due compagnie della Brigata "Lanciotto" e la Brigata "Sinigaglia" si trovavano sui rilievi a sud-est della città. Altre due compagnie della "Lanciotto" si trovavano vicino alla stazione ferroviaria di Campo di Marte, mentre la Brigata "Caiani" e la 3° Brigata "Rosselli" si erano portate sulle colline a nord di Settignano²⁷.

Il 3 agosto una nuova ordinanza imponeva alla cittadinanza di serrare porte e finestre e non uscire in strada, né di notte né di giorno. La sera stessa due squadre partigiane tentarono di disinnescare le mine già piazzate dai tedeschi al Ponte della Vittoria e al Ponte della Carraia, ma entrambe le azioni fallirono. Nella notte tra il 3 e il 4 agosto furono fatti saltare i cinque ponti di Firenze, con l'unica eccezione del Ponte Vecchio, ma a costo della perdita dei quartieri adiacenti, distrutti dalle mine naziste proprio per impedire l'accesso al ponte. Le esplosioni si susseguirono dalle 22 della sera del 3 fino alle 4 o 5 del mattino. Poco prima delle 6 del mattino la prima pattuglia alleata entrò in città da Porta Romana, e il grosso delle truppe arrivò nel corso della giornata, accolto dalla folla che si riversava nelle strade.

Il CTLN comunicò agli alleati l'intenzione a procedere all'insurrezione e la volontà di

²⁶ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 261-262.

²⁷ VERNI G., *La Resistenza armata in Toscana*, cit., p. 266.

assumere la rappresentanza del popolo toscano. Si creava così un importante precedente nel comportamento alleato nei confronti della Resistenza e dei CLN: dopo un iniziale atteggiamento contrario gli alleati accettarono infatti che il Comando Militare portasse avanti i suoi piani insurrezionali, e ne riconobbero l'affermazione di rappresentatività²⁸.

I reparti partigiani ricevettero l'ordine di entrare a Firenze: la Brigata "Caiani" e la "Rosselli" furono ostacolate da un reparto germanico, si disgregarono e subirono diverse perdite, mentre gli altri reparti entrarono in città senza ulteriori difficoltà. Giunsero in Oltrarno della Colonna la Brigata "Sinigaglia", la Divisione "Arno" e la Brigata "Lanciotto"²⁹. Presero avvio i rastrellamenti per individuare i franchi tiratori ancora numerosi soprattutto nelle zone di San Frediano, Conventino e San Nicolò, mentre la riva destra dell'Arno viveva ancora sotto l'occupazione tedesca. Qui per il comando militare del CTLN si riunirono in seduta permanente Enzo Enriques Agnoletti per il Partito d'Azione, Giuseppe Rossi (sostituito per alcuni giorni da Giulio Montelatici) per il Partito Comunista, Mario Augusto Martini per la Democrazia Cristiana, Foscolo Lombardi e Natale dall'Oppio per il Partito Socialista, Aldobrando Medici Tornaquinci per il Partito Liberale e la staffetta Adina Tenca³⁰. Grazie all'azione delle staffette e all'uso di documenti falsificati si mantennero i contatti tra CTLN, Comando Marte, vari comandi di zona e posto d'osservazione sulla cupola del Duomo. Inoltre, per opera del comandante Enrico Fisher era stato creato lo stesso 4 agosto un collegamento telefonico tra le due sponde dell'Arno attraverso il Corridoio Vasariano che collega la Galleria degli Uffizi a Palazzo Pitti.

Il CTLN decise di rimanere nella zona occupata, inviando Oltrarno il comandante Nello Niccoli, assieme a Enrico Fischer e Carlo Ludovico Ragghianti per concordare con gli alleati il piano per l'insurrezione e fornire loro gli schieramenti tecnici necessari. Niccoli tornò poi nella zona occupata, sempre attraverso il corridoio Vasariano, mentre Ragghianti fu trattenuto presso le autorità alleate³¹. Il comando alleato dava rassicurazioni sul fatto che le truppe inglesi sarebbero entrate in città a monte e a valle evitando nuovi bombardamenti e cannoneggiamenti sul centro, dichiarando inoltre che avrebbero comunicato al CTLN l'inizio delle operazioni per coordinare l'insurrezione cittadina.

Lo sganciamento delle truppe tedesche dal centro storico avvenne la notte tra il 10 e l'11

²⁸ SPINI V., *Il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale*, cit., p. 72.

²⁹ VERNI G., *La Resistenza armata in Toscana*, cit., p. 267.

³⁰ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 270-273.

³¹ *Ivi*, pp. 275-277.

agosto, sebbene lo stato d'allarme fosse già stato diramato l'8. Alle 6.45 del mattino scattò il segnale d'insurrezione: la Martinella, campana di Palazzo Vecchio, suonò a martello, e poco dopo le fece eco la campana del Bargello. Ai partigiani fu dato ordine di muovere attacco alle retroguardie tedesche. Il CTLN abbandonò il rifugio in via della Condotta ed entrò a Palazzo Medici Riccardi, dove si insediò anche il Comando militare. Carlo Ludovico Ragghianti, attraversato il passaggio su Ponte Vecchio accompagnato dal maggiore Mackintosh della Special Force, giunse a Palazzo Riccardi e assunse la presidenza del CTLN³².

I tedeschi si attestarono oltre una linea che andava pressappoco dalle Cascine all'Affrico seguendo il Mugnone, anziché arrivare sino ai contrafforti sulle colline a nord della città. E il previsto attacco alleato alla ritirata tedesca non ebbe luogo: i partigiani erano soli di fronte all'avversario tedesco. E di nuovo le forze antifasciste erano separate, dal momento che la linea difensiva tedesca separava la III zona dalla II e dalla IV, e in particolare i combattenti della II e della IV zona si trovarono isolati nel settore tenuto dai tedeschi. Soltanto il 13 agosto le prime truppe alleate si attestarono alle spalle della Brigata "Sinigaglia". Nel frattempo il CTLN decise la soppressione delle squadre cittadine, i cui componenti furono inquadrati nelle brigate partigiane. Inoltre la suddivisione in zone fu sostituita da quella in tre settori, due affidati alla Divisione "Potente" e uno alla I Divisione "GL"³³.

Dopo l'11 agosto il CTLN, soprintendendo alla vita cittadina, diede sin dai primi giorni dimostrazione delle capacità di autogoverno. Il sindaco Gaetano Pieraccini aveva preso il suo posto a Palazzo Vecchio, affiancato dalla giunta paritetica designata dal CTLN, e lo stesso facevano gli altri commissari e funzionari nominati. La Giunta comunale, oltre al sindaco Pieraccini, ebbe fra i suoi componenti Arturo Bruno e Mario Fanfani per il PSI, Mario Fabiani (vice sindaco), Renato Giunti e Bruno Somigli per il PCI, Adone Zoli (vice sindaco), Rodolfo Francioni e Bruno Borghi per la DC, Vittorio Fossombroni e Renato Fantoni e Giacomo Devoto per il PLI, Athos Albertoni, Nello Traquandi e Ugo Mattei per il Pd'A³⁴.

Firenze fu la prima città in Italia in cui il CLN locale si impose come autorità militare e di governo effettiva e capace, tale da porsi come interlocutrice diretta delle forze alleate. La

³² FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., pp. 279-280.

³³ *Ivi*, p. 283.

³⁴ *Ivi*, p. 285.

città si era liberata da sola, all'ingresso degli alleati le autorità cittadine erano già insediate da quattro giorni ed erano operative. Sebbene gli alleati avessero una loro lista di nominativi cui assegnare le cariche cittadine (noti esponenti dell'aristocrazia fiorentina, alcuni dei quali compromessi col fascismo), nel succedere al governo provvisorio decisero di riconoscere come valide le disposizioni di questo.

Quando il 16 agosto ebbe termine il governo provvisorio del CTLN, il Comitato rimase in carica come organo rappresentativo della cittadinanza³⁵.

Nel frattempo non si arrestava la battaglia per respingere i tedeschi, che il 15 agosto erano giunti sino in Piazza San Marco. Ma nei giorni successivi i partigiani guadagnarono terreno verso le Cure, Rifredi e San Domenico, e altre brigate riuscirono a entrare in città. I tedeschi a poco a poco si ritiravano, e verso il 27 agosto cessarono i bombardamenti, almeno sul centro. Le truppe alleate presero il sopravvento. Il 31 agosto i nazisti lasciavano l'ospedale di Careggi, estremo lembo della città occupato e presidiato nei giorni precedenti. Il 7 settembre, conclusi i combattimenti nelle immediate vicinanze della città, il Governo Militare Alleato sciolse le forze militari del CTLN con una cerimonia solenne tenutasi presso la Fortezza da Basso. La Resistenza a Firenze era finita.

I caduti antifascisti nei combattimenti dal 3 agosto al 2 settembre furono 205, i feriti 400, i dispersi 18. Complessivamente nella provincia di Firenze i caduti, fra partigiani, deportati e fucilati per rappresaglia furono circa 1530³⁶.

Un bilancio dell'esperienza toscana

Il confronto con le analoghe esperienze in altre regioni italiane permette di notare aspetti caratterizzanti e originali nell'azione e nelle vicende del CLN toscano. A tale scopo può essere utile ricordare le riflessioni proposte da Federico Chabod sulla complessa e diversificata situazione politica che venne a crearsi nella penisola tra il 1943 e il 1945. Gli sbarchi alleati, il cambio di fronte e l'occupazione tedesca fecero sì che l'Italia risultasse "divisa" in tre parti: il sud liberato dagli alleati immediatamente dopo l'armistizio, in cui si instaurò un legittimo governo italiano riconosciuto nel marzo 1944 dall'URSS e dagli anglo-americani; il centro sotto dominio tedesco fino all'estate del 1944, dove a Roma si

³⁵ FRANCOVICH C., *La Resistenza a Firenze*, cit., p. 287.

³⁶ *Ivi*, pp. 290-291.

costituì e agì il CLN e svolse un ruolo importante l'azione del papato, e in altre zone, in primo luogo a Firenze, tra occupanti e partigiani si diede lotta aperta; il nord, sino all'aprile del 1945 teatro della guerra partigiana contro i tedeschi e i fascisti della RSI, terreno in cui la resistenza armata conobbe il suo più pieno sviluppo tanto militare quanto politico. I profili profondamente differenti di queste partizioni del territorio nazionale ebbero importanti influssi sulle esperienze politiche successive³⁷.

In Toscana le caratteristiche politiche e militari del movimento di Resistenza furono assimilabili a quelle delle regioni del nord. La Toscana rappresentò in questo senso un'esperienza significativamente avanzata nel contesto del centro, oltre che anticipatrice degli esiti che le istanze di rinnovamento delle strutture statuali e di affermazione politica dei CLN ebbero poi anche nelle regioni settentrionali. Come si è visto infatti i CLN avevano da subito avanzato la volontà di porsi come organi di governo effettivi, ponendo fortemente l'accento sulla rottura anche istituzionale con l'esperienza del fascismo. Il loro ruolo, nonostante i riconoscimenti avuti e l'attribuzione di funzioni consultive sotto il governo Parri, istituitosi dopo la liberazione³⁸, era però destinato a esaurirsi³⁹. Il pieno avvento della normalità democratica vide affermarsi rapidamente i partiti di massa come protagonisti della dialettica politica. Il 26 giugno 1946, all'indomani delle elezioni per l'Assemblea costituente e del referendum istituzionale tenutisi il 2 precedente, i CLN vennero sciolti.

La questione dell'epurazione

Un breve approfondimento merita infine, anche in relazione alla documentazione presente nell'archivio di Nello Niccoli⁴⁰, la questione della defascistizzazione ed epurazione dei diversi settori della vita amministrativa, politica ed economica dello Stato. Il primo passo istituzionale verso l'epurazione degli apparati statali fu il Regio Decreto Legge del 28 dicembre 1943, *Defascistizzazione delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e parastatali, degli Enti comunque sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato e*

³⁷ CHABOD F., *L'Italia contemporanea (1918-1948)*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 119-127.

³⁸ In giugno Ivanoe Bonomi dette le dimissioni per lasciare posto a un governo che fosse più rappresentativo dell'Italia liberata. A capo del nuovo governo venne posto Ferruccio Parri, leader del Partito d'Azione e comandante militare della Resistenza.

³⁹ SPINI V., *Il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale*, cit., pp. 64-66.

⁴⁰ Niccoli operò infatti per la Delegazione provinciale di Firenze dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, e in particolare per la sezione Agricoltura e foreste. Si veda ISRT, fondo Nello Niccoli, b. 1, filza 3.

delle Aziende private esercenti pubblici servizi o di interesse nazionale. Il decreto stabiliva che si instaurassero apposite commissioni con poteri di indagine e di pronunciare sentenze, composte dal Prefetto, due magistrati, un cittadino mutilato di guerra e decorato nonché da un perseguitato politico.

Con la liberazione di Roma e la costituzione del governo Bonomi, emanazione del CLN, si ebbe la percezione che si stessero realizzando i presupposti per un consolidamento reale ed effettivo del processo epurativo. Un deciso impulso in particolare all'epurazione dell'amministrazione pubblica si ebbe con l'emanazione del DLL n. 159 del 27 luglio 1944, *Sanzioni contro il fascismo*. Il titolo V del decreto prevedeva la costituzione di un Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo, che fu istituito il 30 luglio. Tale commissariato fu organizzato in quattro settori: delitti del fascismo, epurazione, avocazione dei profitti del regime, liquidazione dei beni fascisti⁴¹. A capo dell'Alto Commissariato per le Sanzioni contro il Fascismo venne nominato il conte Carlo Sforza, repubblicano, coadiuvato da un Commissario Aggiunto per l'epurazione, ruolo a cui venne preposto il comunista Mauro Soccimarro.

Era inoltre stata emanata da Charles Poletti, Commissario Regionale del Governo Militare Alleato, un'ordinanza sull'epurazione che prevedeva tra l'altro la costituzione di una Commissione di dodici membri, due per ogni partito del CLN, alla quale sarebbero dovute pervenire le schede personali degli impiegati e funzionari delle amministrazioni da epurare. Purtroppo, sebbene la prospettiva della defascistizzazione sembrasse sempre più effettiva, si presentavano condizioni che ne resero l'opera decisamente meno efficace. Si trattava innanzitutto di limiti intrinseci: basti pensare ai rapporti con il Regime della stessa magistratura chiamata o al permanere della legislazione fascista. Sia per gli Alleati che per il governo italiano era poi pressante e difficilmente risolvibile il problema della sostituzione dell'apparato amministrativo a fronte di un tendenziale coinvolgimento con l'esperienza del Ventennio. Mancavano poi precedenti cui fare riferimento, e mettere in piedi velocemente la struttura dell'Alto commissariato creò non pochi problemi. Il tutto in un paese ancora in guerra⁴².

Gli indirizzi nazionali ebbero ovviamente riflesso sulle situazioni locali. Per quanto riguarda la Toscana e Firenze, già nel giugno 1944 il CTLN aveva dato vita, tra le altre, a due commissioni in merito alle questioni epurative: la commissione di controllo civico, col

⁴¹ PIERACCINI P., *Guerra, liberazione ed epurazione a Firenze 1939-1953*, cit., pp. 212-214.

⁴² MERCURI L., *L'epurazione in Italia 1943-1948*, Cuneo, L'Arciere, 1988, pp. 53-54.

compito di occuparsi di aziende di pubblico interesse e enti pubblici, comprese l'amministrazione comunale e provinciale, e la commissione di controllo della Questura. La prima non aveva compiti deliberativi, ma formulava proposte di allontanamento per categorie di persone, ed era inoltre incaricata di designare le sostituzioni per il personale allontanato. La seconda aveva il compito di vagliare il lavoro svolto dalla polizia, e redigere schedari dei fascisti che erano stati delatori, collaborazionisti o profittatori del regime, onde poterne poi disporre l'arresto⁴³.

Inoltre le altre commissioni costituite nello stesso mese (stampa, cultura, trasporti, alimentazione, ecc...) furono incaricate di occuparsi dell'epurazione dei rispettivi campi di intervento. Il 24 luglio il CTLN nominò una vera e propria commissione di epurazione, che aveva il compito di coordinare e integrare il lavoro compiuto dalle singole commissioni⁴⁴.

Ai primi di novembre si dispose la costituzione di Delegazioni provinciali dell'Alto commissariato, incaricate di promuovere il processo di epurazione in collaborazione con le istituzioni e le forze politiche e sociali. A ricoprire la carica di Delegato provinciale di Firenze fu chiamato Emilio Gabrielli, consigliere di Corte d'appello, che nominò una commissione appositamente dedicata al vaglio delle posizioni dei dipendenti comunali, composta dal vice-sindaco Mario Fabiani, dagli assessori Rodolfo Francioni e Renato Fantoni, da tre impiegati e da Paolo Barile (costituzionalista fiorentino di Giustizia e Libertà e del Partito d'Azione)⁴⁵.

L'attività legislativa proseguì, sotto il governo Parri, con l'emanazione di due decreti principali: i DDL n. 702 e 718, entrambi del 9 novembre 1945. Il DLL n. 702, pur mantenendo alcune disposizioni del DLL 159/1944, innovava radicalmente, e in senso moderato, la legislazione in materia di epurazione. Per la nuova legge il giuramento alla RSI non rappresentava titolo sufficiente per il deferimento. Anche la sussistenza di una collaborazione non era sufficiente alla condanna, se non vi aveva corrisposto una reale volontà di favorire i nazi-fascisti.

A Firenze buona parte del personale allontanato presentò ricorso in appello presso la Commissione regionale, e venne reintegrato⁴⁶.

L'inizio del declino del processo epurativo fu poi intrinsecamente sancito, sotto il governo De Gasperi, dal DL dell'8 febbraio 1946, n.22, a seguito dei mutati rapporti fra i partiti

⁴³ PIERACCINI P. ,*Guerra, liberazione ed epurazione a Firenze 1939-1953*, cit., pp. 207-208.

⁴⁴ *Ivi*, p. 211.

⁴⁵ *Ivi*, p. 220.

⁴⁶ *Ivi*, p. 226.

antifascisti, del rapido venir meno della spinta “rivoluzionaria” espressa dal Pd’A e dalle componenti più progressiste della Resistenza e dalla scelta del Partito Comunista di prediligere una strategia di riconciliazione nazionale, sicuro del proprio radicamento fra le masse popolari. Vennero abolite le cariche di Alto Commissario, di segretario generale, di commissario ecc., e l’Alto Commissariato venne sostituito da un ufficio alle dipendenze della Presidenza del Consiglio⁴⁷.

Nella seduta del 21 giugno 1946 infine il Consiglio dei Ministri approvò il decreto di amnistia per i reati comportanti pene fino a cinque anni, il condono fino a tre anni per i reati e pene superiori, la commutazione della pena di morte in ergastolo per i reati più gravi, con alcune eccezioni come i reati strage, saccheggio, incendio e simili. L’amnistia era estesa anche ai reati politici, esclusi però quelli commessi da persone di elevata responsabilità di comando civile o militare, i casi di strage, sevizie, omicidio o saccheggio e i delitti commessi a scopo di lucro⁴⁸. La volontà di pacificazione degli italiani dopo le divisioni della guerra si traduceva così in una generalizzata cancellazione delle colpe e delle responsabilità del recente passato

⁴⁷ MERCURI L., *L’epurazione in Italia*, cit., p. 175.

⁴⁸ *Ivi*, p. 187.

II - La figura di Nello Niccoli

Profilo biografico

Nello Niccoli, figlio di Vittorio Niccoli e Luigia Pecchio, nacque a Milano l'8 dicembre 1890⁴⁹. Compì i suoi studi presso l'Università di Pisa, dove il padre era docente di Estimo e Economia agraria, e si laureò a pieni voti il 27 luglio 1914. Dopo la laurea per circa un anno Niccoli si dedicò all'assistenzato volontario alla cattedra di Contabilità e Estimo dell'Università di Pisa, finché nel marzo 1915 venne nominato assistente alla cattedra di Economia e Estimo presso la Scuola di applicazione per gli ingegneri a Padova. Qui, contemporaneamente, si occupò dell'insegnamento di agronomia, economia rurale e estimo presso l'Istituto "G. Belzoni".

Con l'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale fu chiamato alle armi il 24 maggio 1915, nominato sottotenente e destinato al 3° Reggimento Genio di Firenze. Il 1° settembre fu inviato al fronte della III Armata, e venne infine congedato nel settembre 1919 col grado di capitano, ottenendo inoltre il riconoscimento di tre campagne e la croce al merito di guerra.

Terminata l'esperienza bellica iniziò l'attività di dottore agronomo libero professionista, iscritto all'albo della provincia di Firenze. Dal dicembre 1920 all'ottobre 1922 fu direttore di un'azienda agricola in Angola di proprietà della Società Coloniale per l'Africa occidentale. Tornato a Firenze esercitò la libera professione sino al 1940⁵⁰.

Per quanto concerne la sua attività e il suo impegno politico, già nel 1923 fu tra i fondatori del fiorentino Circolo di Cultura sorto attorno alle figure di Gaetano Salvemini e dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, assieme a Piero Calamandrei, Alfredo Niccoli, Ernesto Rossi e altri. Il Circolo venne distrutto dai fascisti nel 1924. Niccoli fece poi parte del "Non mollare!" e fu tra gli organizzatori della fuga all'estero di Gaetano Salvemini⁵¹.

Negli anni del consolidamento del regime, Niccoli si dedicò all'impegno professionale svolgendo rilevanti incarichi nel settore dell'estimo, del genio rurale e nella direzione tecnica di importanti aziende. Con lo scoppio della seconda guerra mondiale fu richiamato alle armi e inviato in Libia con il grado di ufficiale superiore del Genio. Qui ottenne la promozione a tenente colonnello. Per la condotta tenuta nella battaglia di Bir el Gobi fu

⁴⁹ ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 1, filza 1, c. 29.

⁵⁰ ARCANGELI C., *È scomparso Nello Niccoli*, in "Il dottore in scienze agrarie e forestali", anno XXVII, n. 8, Roma, 1977, p. 61.

⁵¹ VERNI G., voce *Niccoli, Nello* in *Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza*, vol. IV, Milano, La Pietra, 1968, p. 118.

insignito della medaglia in bronzo al valore militare. A causa di problemi di salute venne congedato con onore e rimpatriato, e ottenne la pensione di guerra di quinta categoria⁵².

Nel dicembre del 1943 entrò in contatto con il Partito d'Azione, ed assunse la conduzione dell'organizzazione militare dello stesso, per la nota esperienza militare e i riconoscimenti ottenuti. Nei primi mesi del 1944, costituì il Comando Militare Toscano alle dipendenze del CTLN, Niccoli ne divenne il comandante. In tale veste fu protagonista delle fasi più delicate della battaglia di Firenze. In particolare si occupò di tenere i contatti con l'VIII Armata alleata sulla riva sinistra dell'Arno, e di elaborare i piani per far confluire in città le formazioni partigiane a direzione e sostegno dell'insurrezione popolare⁵³.

Terminata la guerra, Niccoli fu nominato amministratore per la Giunta di liberazione nell'ottobre del 1944, per essere poi sostituito circa un anno dopo da Francesco Gori Montanelli⁵⁴. Nell'ottobre dell'anno seguente lasciò, per motivi di salute, l'incarico di Capo del Comando Militare Toscano del CVL⁵⁵.

In seguito alla scissione del Partito d'Azione nel 1946 aderì al Movimento della Democrazia Repubblicana, che confluì poi nel Partito Repubblicano Italiano⁵⁶.

A partire dal 1946 Niccoli fece inoltre parte del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Firenze, col ruolo di consigliere⁵⁷.

Abbandonata la politica attiva, si dedicò in particolare all'associazionismo partigiano. Nel 1953 fu tra i soci fondatori dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, per il quale ricoprì la carica di Presidente dal 1957 al 1975⁵⁸.

Continuò a svolgere con dedizione la libera professione, che lo portò ad avere numerosi riconoscimenti e ruoli di prestigio. Fu consigliere dell'Istituto Tecnico Agrario Statale di Firenze con ruolo di rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia, consigliere e poi vicepresidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, socio ordinario dell'Accademia Economico-Agraria dei Georgofili. Fu eletto nel 1° Consiglio dell'Ordine

⁵² ARCANGELI C., *È scomparso Nello Niccoli*, cit., p. 62.

⁵³ Tra i documenti conservati nell'archivio di Nello Niccoli è presente la "Relazione sulla attività clandestina ed operativa svolta dai Patrioti Toscani nel periodo 8 settembre 1943 - 7 settembre 1944", redatta dal CTLN, che tratta con puntualità organizzazione e fasi della liberazione a Firenze. ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 1, filza, 3, cc. 1-144.

⁵⁴ CACIULLI V., *Alcune note sul ceto politico-amministrativo fiorentino (1944-1960)*, in BALLINI P.L., LOTTI L., ROSSI M.G. (a cura di), *La Toscana nel secondo dopoguerra*, Milano, Franco Angeli, 1991, p. 673.

⁵⁵ ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 1, filza 2, cc. 12-13.

⁵⁶ *Ivi*, b. 2, filza 31, c. 1.

⁵⁷ CACIULLI V., *Alcune note sul ceto politico-amministrativo fiorentino*, cit., pp. 695-698.

⁵⁸ ROSSI M.G., *Luci e ombre di una storia*, in *L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Mezzo secolo di vita e di attività*, Firenze, Polistampa, 2006, p. 49 e *ivi*, p. 65.

degli agronomi fiorentini, di cui fu inoltre rappresentante nel Consiglio Nazionale. Nel 1973 in occasione della XXIV Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia venne insignito con medaglia d'oro del "Premio al merito della Tecnica Agricola"⁵⁹.

Morì il 29 aprile 1977.

In Via dei Bardi a Firenze, nel quartiere di San Nicolò, è affissa una lapide in memoria di Nello Niccoli. Il testo ivi inciso recita:

IN QUESTA CASA VISSE GLI ULTIMI
ANNI DELLA SUA VITA
NELLO NICCOLI 1890-1977
CHE, NEL "CIRCOLO DI CULTURA"
NEL "NON MOLLARE" E INFINE NEL PARTITO
D'AZIONE TENNE FEDE AGLI IDEALI DI
GIUSTIZIA E LIBERTÀ.
VALOROSO UFFICIALE NELLE DUE GUERRE,
GUIDÒ NELL'AGOSTO 1944 LA
VITTORIOSA BATTAGLIA PER LA LIBERAZIONE
DI FIRENZE.
LA CITTADINANZA RICONOSCENTE

⁵⁹ ARCANGELI C., *È scomparso Nello Niccoli*, cit., p. 62.

I primi contatti diretti del Niccoli con l'antifascismo militante fiorentino si ebbero, come scrive lui stesso⁶⁰, nel dicembre 1943. In quel periodo si recava sovente per visite ambulatoriali all'Ospedale di Villa Natalia, dove la sorella Miriam prestava servizio in qualità di crocerossina. Lo stesso impegno era ricoperto da Maddalena Gori Montanelli, moglie del Dottor Francesco Montanelli, già collega agronomo del Niccoli e Ufficiale del Genio. Frequentando la casa dei coniugi Montanelli Niccoli conobbe Orsola de Cristoforo, figlia del professor Biasutti, di cui Niccoli conosceva i sentimenti antifascisti. Fu proprio la De Cristoforo che favorì i suoi primi contatti con i membri del Partito d'Azione. Pochi giorni dopo l'incontro con la De Cristoforo, infatti, Niccoli ebbe un colloquio, piuttosto breve e formale, con Carlo Campolmi, presso il Caffè Rivoire in Piazza della Signoria. Fu poi contattato direttamente da Enzo Enriques Agnoletti e Carlo Ludovico Ragghianti, che in una visita a casa sua gli proposero di assumere l'incarico di comandante militare del Partito, ottenendo il suo assenso.

Come si è già accennato, successivamente assunse il ruolo di comandante del Comando Militare Toscano, o Comando Marte. Sia le riunioni del Comando Militare del Partito d'Azione che quelle del Comando Marte si tenevano presso l'abitazione del Niccoli, in Piazza dei Mozzi.

Nel suo contributo *Per la battaglia di Firenze*, pubblicato nel 1970 in "La Resistenza in Toscana", n. 8., Atti e studi dell'ISRT, oltre ad esporre i fatti relativi al ruolo di comando che assunse nell'organizzazione e direzione tattica e militare della Resistenza fiorentina, Niccoli cita, in particolare, due episodi che lo coinvolsero in modo diretto.

Il primo riguarda la drammatica vicenda dell'arresto e dell'esecuzione dei membri del Pd'A che operavano nella Commissione Radio: il 7 giugno si verificò la distruzione da parte dei tedeschi della radiotrasmittente installata Piazza d'Azeglio. Tutti i presenti furono catturati e successivamente giustiziati. Il giorno seguente, dopo la diffusione della notizia, Niccoli decise di sgomberare da casa sua il materiale compromettente e di trasferirsi temporaneamente nell'abitazione di sua sorella in Via dei Bardi. Fu una scelta saggia, dal momento che la stessa notte dell'8 giugno la sua abitazione fu perquisita. Il Partito

⁶⁰ NICCOLI N., *Per la battaglia di Firenze*, in "La Resistenza in Toscana. Atti e studi dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana", n. 8, Firenze, La Nuova Italia, 1970, pp. 2-3. Le informazioni ivi riportate sono riscontrabili anche in lettere personali e appunti. Si vedano, rispettivamente, ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 2, filza 16, cc. 24-51, e *ivi*, filza 29, cc. 1-3.

d'Azione fornì dunque al Niccoli una decina di chiavi di appartamenti disabitati, per lo più appartenuti a ebrei, nei quali potersi temporaneamente rifugiare. L'impossibilità di utilizzarne la casa creò problemi anche all'organizzazione delle riunioni del Comando Marte, che si dovettero tenere nei luoghi più disparati: talvolta nella casa del colonnello Achille Mazzi in Viale Regina Vittoria, nella fabbrica di ceramiche di Renato Fantoni, in giardini, chiese, per strada. La nuova sede fu poi trovata presso i locali della Società Larderello, all'ultimo piano del cinema Odeon, con ingresso da Piazza dello Strozzi n. 2⁶¹.

Il secondo episodio ampiamente descritto dal Niccoli riguarda il passaggio attraverso il corridoio Vasariano⁶² che rese possibili i collegamenti delle forze antifasciste sulle due sponde dell'Arno e i contatti con l'VIII armata alleata.

Il giorno successivo alla distruzione dei ponti sull'Arno, il ten. Enrico Fischer, comandante della 3° Compagnia Rosselli, durante un'ispezione constatò che dal corridoio Vasariano, che passando sul Ponte Vecchio collega gli Uffizi a Palazzo Pitti, nonostante un crollo su via dei Bardi era possibile raggiungere la riva sinistra dell'Arno. Informato di ciò il Comando Militare, il ten. Fischer tese un filo telefonico per collegare la postazione telefonica installata in Palazzo Vecchio con l'Oltrarno, dove all'apparecchio telefonico terminale si alternavano Edoardo Detti e Marcello Ciampi, entrambi del Partito d'Azione.

Carlo Ludovico Ragghianti ottenne poi dal CTLN l'autorizzazione a recarsi Oltrarno per conferire con la delegazione del CTLN lì dislocata e per prendere contatti con gli Alleati. Ragghianti, Niccoli e Fischer partirono quindi per raggiungere la riva opposta del fiume, il primo con un ruolo essenzialmente politico, il Niccoli con compito militare. Attraversarono senza particolari difficoltà il passaggio lungo il corridoio, nonostante fossero presenti mine tedesche ancora innescate.

L'isolato al lato opposto del Ponte era stato pesantemente danneggiato dalle mine tedesche. I tre, data l'impossibilità di recarsi a Palazzo Pitti passando per Via Guicciardini, dovettero arrampicarsi sulle macerie per raggiungere una finestra del primo piano della canonica di Santa Felicità, e attraversata la canonica giunsero al Giardino di Boboli. Arrivati in Piazza Pitti trovarono ad attenderli membri della delegazione d'Oltrarno del CTLN. Assieme all'avvocato Francesco Berti, rappresentante della DC, furono trasportati sino alla sede di un comando tattico alleato in via del Gelsomino. Qui il Niccoli ebbe un colloquio di circa

⁶¹ NICCOLI N., *Per la battaglia di Firenze*, cit., pp. 4-6.

⁶² Si segnala che in PIERACCINI P., *Guerra, liberazione ed epurazione a Firenze 1939-1953*, cit., l'intero capitolo IV è dedicato all'approfondimento dell'utilizzo del passaggio attraverso il corridoio Vasariano da parte delle forze della Resistenza.

tre ore con un ufficiale, durante il quale fece un'ampia relazione sui progetti operativi, sulle disponibilità e possibilità del Comando Militare Toscano, e sulla dislocazione e consistenza delle forze nemiche. Di contro l'ufficiale non era al corrente delle direttive alleate. L'unica informazione che poté dare riguardava l'intenzione alleata di considerare Firenze città aperta, e l'assicurazione che non sarebbe stata occupata finché le truppe tedesche non l'avessero abbandonata. La replica del Niccoli, che fece riferimento all'ordine di insurrezione impartito dal CTLN, fu mal accolta dall'ufficiale. Il Comando alleato intendeva condurre la battaglia senza lasciare troppo spazio d'azione ai partigiani⁶³. Come si è visto, successivamente l'atteggiamento alleato nei confronti del ruolo e delle potenzialità del CTLN divenne meno rigido, segno che, come conclude il Niccoli, “il Comando Alleato aveva riconosciuto ed apprezzato il contributo dato dai partigiani alla guerra di liberazione⁶⁴”.

L'impegno negli anni del dopoguerra

Dopo l'esaurirsi dell'esperienza della lotta di liberazione, Niccoli continuò a dedicarsi con partecipazione e interesse alla vita politica, sociale e culturale della sua città. Il ricordo del suo ruolo di comandante partigiano e le convinzioni e i valori che avevano animato la generazione della Resistenza continuarono a manifestarsi e riflettersi nei suoi impegni, negli interessi personali, negli incarichi che ricoprì.

Già dall'autunno del 1944 Niccoli fu chiamato a operare per la Delegazione provinciale di Firenze all'Alto Commissariato per le Sanzioni contro il Fascismo⁶⁵, prendendo quindi attivamente parte al complesso processo di epurazione dello Stato post-fascista.

Niccoli aderì e si interessò inoltre all'attività di moltissime associazioni di partigiani ed ex combattenti. Il suo impegno principale, come risulta dalla fitta documentazione conservata nel suo archivio, fu rivolto soprattutto al Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano, e alla Federazione Italiana Associazioni Partigiane. Quest'ultima si era costituita il 9 gennaio del 1949 come risultato della scissione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, che fu la prima e più importante

⁶³ NICCOLI N., *Per la battaglia di Firenze*, cit., pp. 7-10.

⁶⁴ *Ivi*, p. 11.

⁶⁵ ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 1, filza 4, cc. 17-18 e segg.

associazione di ex combattenti per la libertà sorta in Italia su basi nazionali. Già il 6 giugno, dopo la liberazione di Roma, e mentre il Nord era ancora occupato, i rappresentanti di tutti i gruppi partigiani dell'Italia liberata (azionisti, comunisti, democristiani, socialisti, liberali, militari) si erano accordati per la costituzione dell'associazione, che era stata ufficializzata nell'ottobre dello stesso anno, con la collaborazione, inoltre, della Giunta militare del CLN e del Comando Generale del CVL⁶⁶. Già nel primo Congresso nazionale, però, indetto a Roma nel 1947, emersero dissensi in ordine a questioni di politica interna ed estera dovute a contrasti ideologici e politici tra le diverse anime e correnti dei movimenti eredi della Resistenza. Tali divergenze comportarono la fuoriuscita dall'ANPI di due gruppi principali: nel corso di quello stesso Congresso le correnti democristiane e liberali attuarono una scissione che portò, pochi mesi dopo, alla nascita della Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL), presieduta da Enrico Mattei e poi Paolo Emilio Taviani. Successivamente, in concomitanza con il II Congresso nazionale, tenutosi a Venezia nel marzo 1949, si ebbe una seconda scissione attuata da parte delle correnti azioniste, che diedero vita alla Federazione Italiana Associazioni Partigiane presieduta da Ferruccio Parri. Alla FIAP aderirono anche partigiani delle formazioni Matteotti (Partito Socialista e Socialdemocratico) e Mazzini (Partito Liberale e Repubblicano)⁶⁷.

Con l'intento di incentivare a favorire la raccolta di documenti, testimonianze, carte biografiche e autobiografiche sulla storia recente d'Italia, gli esponenti della FIAP contribuirono fortemente alla fondazione dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia⁶⁸.

Attraverso l'analisi delle carte conservate da Niccoli emerge la stretta correlazione tra le tendenze federative nazionali e il loro riflesso nelle singole esperienze associative locali.

Infatti, un ulteriore impegno cui Niccoli si dedicò continuamente nel corso degli anni fu la partecipazione, sin dalla sua costituzione, alla vita e all'attività dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana.

L'ISRT si costituì il 24 ottobre 1953, con sede a Palazzo Medici Riccardi, dove l'11 agosto 1944 si era insediato il CTLN nel giorno dell'insurrezione di Firenze.

Gli undici soci promotori firmatari furono Carlo Campolmi, Dino Del Poggetto, Enzo

⁶⁶ Voce *ANPI*, in *Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza*, vol. I, Milano, La Pietra, 1968, pp. 79-80.

⁶⁷ <http://www.fiapitalia.it/storia-della-fiap> (ultima consultazione: marzo 2017).

⁶⁸ MERCURI L., voce *FIAP* in *Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza*, vol. II, Milano, La Pietra, 1968, p. 324.

Enriques Agnoletti, Mario Fabiani, Mario Leone, Foscolo Lombardi, Attilio Mariotti, Achille Mazzi, Guido Mazzoni, Giulio Montelatici e Nello Niccoli.

Scopo dell'Istituto era quello di raccogliere, conservare e rendere fruibili agli studiosi i materiali documentari e memorialistici sulla Resistenza e sul periodo fascista. E questo anche alla luce degli attacchi alla lotta di liberazione e all'antifascismo, che in quegli anni, nel cosiddetto periodo del "processo alla Resistenza", rendevano sempre più evidente il fatto che nel passaggio dal regime fascista alla repubblica si era realizzata una preoccupante continuità a livello istituzionale e non solo⁶⁹. Nel marzo 1954 l'ISRT si associò all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia.

La prima assemblea dei soci si tenne nel 1957. In tale occasione la presidenza, dopo le dimissioni di Mario Augusto Martini, fu assegnata a Nello Niccoli, mentre Carlo Francovich venne confermato direttore.

Superate le difficoltà dei primi anni di vita, l'ISRT seppe dimostrare la propria vitalità nell'organizzazione di importanti convegni che ebbero risonanza nazionale e internazionale. Il Direttore Francovich entrò a far parte del Comitato direttivo della rivista dell'INSMLI, e l'Istituto avviò la pubblicazione della rassegna "Atti e studi"⁷⁰. Nel primo decennio di attività ebbero un forte impulso la catalogazione e il riordino dei materiali documentari acquisiti dall'Istituto, resi fruibili grazie a estesi orari di accesso alla sala studio, alla biblioteca e all'emeroteca.

Un duro colpo fu assestato dall'alluvione del 1966. Il patrimonio archivistico e bibliografico fu fortunatamente recuperato grazie all'aiuto di volontari, fra i quali molti studenti; libri e riviste spesso reintegrati grazie a donazioni, ma l'attività ordinaria dell'Istituto stentò a riprendere. Anche l'assemblea dei soci si tenne solo nel gennaio 1968, a tre anni dalla precedente. Il maggiore problema pratico rimaneva quello dell'inadeguatezza della sede, dove il materiale archivistico e librario si accumulava ostacolando il lavoro di addetti e studiosi. Dalla fine del 1967 si susseguirono per anni ipotesi di ampliamenti, nuove destinazioni, acquisizioni di spazi ausiliari e depositi, che non si concretizzarono in una soluzione effettiva sino alla presidenza di Elio Gabbuggiani (1994-1999)⁷¹.

Non venne comunque meno il consolidato impegno scientifico dell'Istituto. A metà anni '70 si aprì poi una fase di riorganizzazione interna che favorì un nuovo impulso verso il riavvicinamento a temi dibattuti in ambito nazionale e agli orientamenti dell'INSMLI.

⁶⁹ ROSSI M.G., *Luci e ombre di una storia*, cit., pp. 46-47.

⁷⁰ *Ivi*, p. 51.

⁷¹ *Ivi*, p. 58-61.

Nel 1975 Nello Niccoli diede le dimissioni dalla carica di Presidente, per motivi di età e salute ma anche per la frustrazione data dalle difficoltà nel risolvere l'annosa questione della sede⁷². Prese il suo posto Carlo Francovich. Per Niccoli fu istituita la carica di Presidente onorario, che detenne fino alla sua scomparsa, due anni dopo.

⁷² ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 2, filza 17, c. 21.

III - Nota archivistica

L'archivio di Nello Niccoli è conservato presso l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Purtroppo non si hanno notizie sul momento esatto della sua acquisizione da parte dell'Istituto.

Il fondo risulta già segnalato nel patrimonio archivistico dell'ISRT nella *Guida agli archivi della Resistenza* del 1983, a cura di Giovanni Verni, seppur descritto solo parzialmente. Nella sezione dedicata all'ISRT viene infatti presentato, sotto la dicitura “Carte Nello Niccoli”, come composto da una sola busta, della quale vengono elencati i fascicoli⁷³.

L'archivio è inoltre schedato all'interno del progetto “Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche”, noto con l'acronimo SIUSA, punto di accesso primario per la consultazione e la ricerca del patrimonio archivistico non statale, pubblico e privato, conservato al di fuori degli Archivi di Stato⁷⁴.

Il riordino del fondo e la contestuale redazione dell'inventario sono stati realizzati seguendo i principi del metodo storico, e quindi organizzando le carte in modo da riportarle, almeno idealmente, all'ordinamento originale dato dal loro sedimentarsi nel naturale svolgimento delle attività del soggetto produttore. Per mettere in pratica tale metodo è necessario pervenire ad una approfondita conoscenza del soggetto produttore, della sua storia e del suo relazionarsi al contesto storico e istituzionale. L'archivio diventa così *specchio di carta*, riflette l'immagine del soggetto produttore e ne restituisce una narrazione il più possibile immediata, nel senso di non mediata dall'intervento dell'archivista.

Il lavoro sull'archivio è iniziato nel giugno 2016. Da una prima ricognizione del fondo si è innanzitutto potuto appurare che lo stato di conservazione delle carte non presentava criticità. Per quanto riguarda il condizionamento fisico, le cartelline e i fascicoli in carta o cartoncino all'interno dei quali erano conservate le carte, spesso difformi per dimensioni e tipo di supporto, talvolta di riuso, sono stati sostituiti con carpette in cartoncino grigio, recanti intestazione dell'ISRT. La documentazione è inoltre protetta da un foglio di carta anti-acido. Le graffette metalliche, i punti di pinzatrice e i chiodi che tenevano unite le carte, arrugginiti, sono stati eliminati e sostituiti con graffette in plastica.

⁷³ VERNI G., *Guida agli archivi della Resistenza*, a cura della Commissione archivi-biblioteca dell'INSMLI, Roma, Ministero per i Beni e Culturali e Ambientali – Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 1983, p. 800. È possibile reperire la Guida in formato elettronico all'indirizzo <http://www.italia-resistenza.it/risorse-online/servizi-archivistici> (ultima consultazione: marzo 2107). Inoltre un estratto cartaceo della sezione della Guida relativa all'ISRT è consultabile presso la sala studio dell'Istituto stesso.

⁷⁴ <http://siusa.archivi.beniculturali.it> (ultima consultazione: marzo 2017).

Un successivo e più ponderato riesame del fondo nella sua completezza ha poi portato all'individuazione di alcuni nuclei documentari piuttosto definiti conservati in cartelline o fascicoli recanti intitolazioni manoscritte di Nello Niccoli. In particolare nella prima busta sono stati isolati i fascicoli “XXX anniversario Resistenza”, “Istituto Storico della Resistenza in Toscana e Nazionale”, “Comitato Nazionale della Resistenza”, “Manifestazioni Resistenza nov. 1952”, “Comando Militare”, “Epurazione - Difese”, e nella seconda busta “FIAP”, “Associazione Liberi Partigiani Italia Centrale”, “A.P.”, “Associazione Partigiani”, “FIAP ass. partigiani”, “M. Luisa Flores”.

Seppure si trattasse di fascicoli incompleti e non ordinati, e contenenti documentazione spesso molto eterogenea e non sempre rispondente alle intitolazioni, questi hanno potuto fornire una prima idea dell'impianto organizzativo del fondo e soprattutto delle attività del soggetto produttore di cui lo stesso aveva voluto conservare memoria. Tali nuclei sono quindi stati utilizzati come punto di partenza per l'aggregazione della documentazione nel suo complesso e per la definizione delle serie archivistiche e della loro articolazione interna.

Ricondizionati i fascicoli già esistenti e creati quelli nuovi, all'interno di ciascuno di essi la documentazione è stata riordinata in ordine cronologico crescente (le carte senza data sono state poste alla fine del fascicolo). Nei fascicoli con sottoripartizioni queste sono disposte in ordine logico e al loro interno ordinate cronologicamente.

I nuclei di carteggio presenti all'interno delle serie risultavano essenzialmente aggregati per affare, e seguivano la divisione delle serie. Si è quindi deciso di mantenere intatti tali nuclei limitandosi a ripristinarne l'ordine cronologico anziché scorporarli e riordinarli per mittente. In questo modo all'interno di ogni serie risulta più agile seguire l'evoluzione del trattamento degli affari, e l'andamento degli stessi non risulta artificialmente frammentato. L'utilizzo dell'indice dei nomi costituisce comunque una valida chiave d'accesso alle carte e permette di mantenere notizia dei mittenti e reperire l'informazione.

Inoltre, per facilitare la lettura dei carteggi si è utilizzato il metodo introdotto da Costanzo Casucci⁷⁵ per l'inventario degli archivi di Giustizia e Libertà: nella descrizione delle carte si utilizza il carattere tondo per le lettere di terzi al soggetto produttore e per le lettere di terzi a terzi, mentre per le minute, scritte dal produttore o da terzi, si utilizza il carattere

⁷⁵ CASUCCI C. (a cura di), *Archivi di Giustizia e libertà” (1915-1945)*, Roma, Ministero dell'Interno – Direzione generale degli archivi di stato, 1969.

corsivo.

Al termine delle operazioni di riordino il fondo risulta organizzato in undici serie, più un fondo aggregato. La struttura dell'archivio di Nello Niccoli è la seguente:

Serie	Unità archivistiche
I – Comando Militare Toscano	1-3
II – Alto Commissariato per le Sanzioni contro il Fascismo	4
III – Associazionismo partigiano	5-15
IV – Carteggio	16
V – Istituto Storico della Resistenza in Toscana	17
VI – Pratica Maria Luisa Flores - Conferimento della croce di guerra	18
VII – Anniversari e cerimonie	19-21
VIII – Scuola elementare “Galliano Rossini”	22-25
IX – Studi, appunti e articoli pubblicati	26-29
X – Fascette tricolori e timbri	30
XI – Necrologi	31
Fondo aggregato – Ospedale Militare Territoriale “Villa Natalia”	32

All'interno delle serie la documentazione è suddivisa in filze, titolate e numerate progressivamente. Le filze sono riposte all'interno di due buste recanti titolo “N.Niccoli” e numero di corda progressivo 1-2. Si è data infine una numerazione a carta, che riparte dal n. 1 ad ogni filza. La collocazione esatta di ogni carta è quindi data dall'indicazione del numero della busta, della filza, della carta.

Per quanto riguarda la sezione descrittiva dell'inventario, sono state predisposte tabelle a tre fincature. Ogni tabella è preceduta dall'indicazione del titolo della serie e da un cappello introduttivo in cui vengono brevemente illustrate caratteristiche e tipicità della serie stessa. Nella prima colonna della tabella viene riportato l'arco cronologico della filza (anno), nella seconda il numero di corda progressivo, nella terza si trovano titolo, parte statistica, presenza di vecchie segnature, indicazione generale del contenuto con estremi cronologici esatti (giorno, mese, anno). Segue la descrizione analitica delle carte.

L'inventario è stato dotato di un indice dei nomi di persona, luoghi e istituzioni. Trattandosi di un indice unico, i lemmi si distinguono per carattere tipografico: tondo per i nomi di

persona, corsivo per i luoghi, maiuscoletto per le istituzioni. Per non rendere tale strumento eccessivamente ridondante non sono stati inclusi nell'indice i termini Nello Niccoli, Firenze, Toscana.

Si segnala infine che all'interno dell'archivio di Carlo Campolmi, anch'esso conservato presso l'ISRT, è presente un fascicolo aggregato strettamente correlato alle carte di Nello Niccoli. Tale fascicolo contiene comunicazioni e disposizioni del Comando Militare Toscano in copia o minuta, firmate dal Commissario politico e dal Comandante Nello Niccoli.

Il diretto confronto con la dott.ssa Francesca Cosseddu, che si è occupata del riordino e dell'inventariazione dell'archivio Campolmi contemporaneamente al mio lavoro sul fondo Niccoli, ha portato alla decisione di mantenere il fascicolo nel fondo Campolmi, dandone notizia e fornendo un rimando nelle note archivistiche dei rispettivi inventari.

IV - Inventario

Serie I – Comando Militare Toscano

Nel 1944 CTLN dispose la formazione di un comando unico che raccogliesse e inquadrasse tutte le formazioni partigiane della Toscana: il Comando Militare Toscano, o “Comando Marte”. Nello Niccoli, già responsabile dell'organizzazione militare del Partito d'Azione, venne nominato comandante di questo comando, che risultò così composto:

Comandante – Nello Niccoli

Capo di Stato Maggiore – Achille Mazzi

Vice comandante – Nereo Tommasi

Commissario politico – Luigi Gaiani

Vice commissario politico – Dino Del Poggetto

Obiettivo del Comando Militare Toscano era quello di fornire una direzione unitaria alle forze della Resistenza operanti nella regione, e di organizzare e potenziare militarmente le bande.

Dai primi di giugno il Comando elaborò il piano per organizzare l'insurrezione di Firenze. Per facilitare la definizione e coordinazione delle azioni militari il territorio cittadino venne suddiviso in quattro zone (che in una fase successiva del conflitto si ridussero a tre settori) sotto il controllo di ispettori. Il piano per la liberazione di Firenze venne quindi sottoposto all'approvazione del CTLN, e diramato agli ispettori e ai comandanti militari di ogni zona.

Nel periodo successivo alla liberazione della città, Niccoli fu impegnato anche in qualità del ruolo di comando che ricoprì per il CMT a verificare e certificare l'attività svolta dagli ex combattenti nelle formazioni partigiane, a fornire o richiedere relazioni, rapporti, dichiarazioni per l'attribuzione di riconoscimenti (si vedano in particolare i fascicoli relativi ai riconoscimenti al Valore Militare o della Qualifica di partigiano).

Si ricordi a tale proposito l'emanazione del Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, recante le “Disposizioni concernenti il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e l'esame delle proposte di ricompensa”.

Come già segnalato nella nota archivistica, è importante ricordare la presenza, all'interno dell'Archivio di Carlo Campolmi, di un fascicolo aggregato contenente copie e minute di disposizioni redatte da Nello Niccoli in qualità di Comandante del CMT. Per un esaustivo

studio dell'attività militare svolta dal soggetto produttore durante la liberazione di Firenze risulterà quindi utile integrare la documentazione qui descritta con il detto fascicolo.

1944	1	<p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Comando Militare Toscano – Periodo clandestino</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-64 + 6/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documenti sull'azione del CMT durante il periodo clandestino, dal 12 giugno 1944 al 31 agosto 1944.</p> <p>C. 1: comunicazione di incarichi disposti dal CMT, firmata da Aldo Comaschi, Commissario politico, e Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; Firenze, 12 giugno 1944; (dtls.);</p> <p>c. 2: copia di comunicazioni su soggetti sospettati di essere spie al servizio delle SS; [Firenze], 1 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 3: copia di documento del Comitato Sanitario attestante la nuova organizzazione del Servizio Sanità; [Firenze], 8 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>cc. 4-5: comunicazione per il Comando Militare inerente l'utilizzo di bracciali bianchi timbrati dal CLN da parte delle forze ordinarie di polizia; [Firenze], 11 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 6: documento destinato al Comando Militare del Pd'A inerente i rapporti con la Questura e un progetto di</p>
------	---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>occupazione del Comune; [Firenze], 13 luglio [1944]; (dtls.);</p> <p>c. 6/ 1: documento dtls. attestante la distribuzione dei vigili, per servizi, ordinata dal cap. Aldo Giannetti; s.l., s.d.;</p> <p>cc. 7-8: comunicazione di Max Boris per il Comando Militare del Pd'A, in cui si riportano informazioni inerenti un aviolancio su Monte Rotondo e e la situazione su Monte Giovi; Firenze, 13 luglio 1944; (ms.);</p> <p>cc. 9-11: relazione del Comandante e del Commissario Politico del CLN sull'attività del Comando Militare, svolta e in atto, per l'organizzazione e attuazione dell'occupazione di Firenze, recante correzioni ms. di N.N.; [Firenze], 14 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 12: comunicazione del Comandante e del Commissario Politico del CLN alla Banda "Perseo" inerente il piano di difesa della città di Firenze e i contatti da prendere con la Divisione "Garibaldi"-Arno; [Firenze], 15 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 13: comunicazione del Partito Socialista recante informazioni su un'azione fascista armata contro i partigiani; [Firenze], 15 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 14: comunicazione al Comando Militare del Pd'A recante informazioni e notizia circa Questura, vigili, occupazioni locali e soggetti da diffidare; [Firenze], 19 luglio [1944]; (dtls.);</p> <p>c. 15: minuta di lettera del Comando Militare Toscano al</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>CLN di Fiesole con cui si dispone la costituzione di un Comitato Militare misto con rappresentanti del Pd'A e del PCI agli ordini del CLN; Firenze, 20 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 16: lettera di Vittorio [Sorani], Comandante della Brigata “V”, su carta intestata del Comando, a N.N., circa la fornitura di materiale di riconoscimento; Firenze, 26 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>cc. 17-21: relazione per il Comando Marte su combattimenti, occupazione di obiettivi assegnati, ordine pubblico, servizio sanitario e collegamenti nella III zona; [Firenze], 26 luglio [1944]; (dtls.);</p> <p>c. 22: copia conforme all'originale di lettera del Comando CVL a Giuseppe Paladini recante comunicazione della sua nomina a Capo Settore per la zona Arno Est; Firenze, 28 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 23: comunicazione del Comandante del Raggruppamento Bande “Arno” recante informazioni sui pattugliamenti; [Firenze], 29 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 24: documento recante notizie circa movimenti delle truppe tedesche; [Firenze, luglio 1944]; (dtls.);</p> <p>cc. 25-26: documento del Comando Militare – Ufficio Informazioni recante il notizie avute da un informatore inerenti la tutela delle opere d'arte, la situazione cittadina e lo sganciamento delle truppe tedesche; [Firenze, luglio 1944]; (dtls.);</p> <p>c. 27: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante del</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Comando CVL - Divisione GL al maggiore Nardi, circa disposizioni a seguito della scioglimento della Brigata Rosselli IV, 28 agosto 1944; (dtls.);</p> <p>c. 28: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante del Comando CVL - Divisione GL al tenente Taviani, circa disposizioni a seguito della scioglimento della Brigata Rosselli IV; Firenze, 28 agosto 1944; (dtls.);</p> <p>c. 29: appunti di N.N. circa la sua attività militare; Firenze, 31 agosto 1944; (ms.);</p> <p>c. 30: elenco di nomi di partigiani e banda di appartenenza; s.l., s.d.; (ms.);</p> <p>cc. 31-32: copia di disposizioni della Questura di Firenze inerenti particolari precauzioni per la tutela dell'ordine pubblico; [Firenze], s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 33: elenco di argomenti da trattare al CTLN; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 34: foglio di licenza in bianco recante timbro della Guardia Nazionale Repubblicana – Vice Comando Scuola Centrale - “Ufficio Comando” e timbro e firma del Ten. Colonnello Vice Comandante alla Scuola Giuseppe Benvenuti; s.l., s.d.; (a stampa);</p> <p>c. 35: tabella in cui sono riportati dati numerici su uomini, squadre e armamenti per zona; s.l., s.d.; (ms.);</p> <p>c. 36: tabella in cui sono riportati dati numerici su uomini e armamenti per squadre e località; s.l., s.d.; (ms.);</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fasc. 1: (*tit. est. mod.*) Ricevute e Spese

Fasc.. cart. di cm. 34x23, di cc. 37-56 (num. mod.),
leg. cart.

V.s.: non esiste

Contiene ricevute e documenti di spesa del CMT dal
29 giugno 1944 al 20 settembre 1944.

C. 37: ricevuta di 60.000£ dal Comitato Militare
Interpartiti, firmata Alberto; [Firenze], 29 giugno
1944; (ms.);

c. 38: ricevuta dei finanziamenti avuti dal 17 al 26
giugno 44, firmata Boris [Max]; Firenze, 1 luglio
1944; (ms.);

c. 39: ricevuta di £ 57.000 da Burlamacchi, firmata
Spartaco; Firenze, 1 luglio 1944; (ms.);

c. 40: ricevuta di 60.000£ dal Comitato Militare
Interpartiti, firmata Alberto; (Firenze), 1 luglio 1944;
(ms.);

c. 41: appunti recanti elenco di spese per un totale di
£ 45.150; [Firenze], 3 luglio 1944; (ms.);

c. 42: ricevuta di £ 20.000 per la 4° Brigata
"Rosselli", (firma illeggibile, per il com. De
Mattheis); [Firenze], 3 luglio 1944; (ms.);

c. 43: ricevuta di £ 6.500, firmata Burlamacchi; Firenze, 6 luglio 1944; (ms.);

c. 44: ricevuta di £ 20.000 per la 2° Brigata "Rosselli", firmata Marinai; Firenze, 7 luglio 1944; (ms.);

c. 45: ricevuta di £ 100.000 dal Comando Militare del Pd'A, firmata Alberto; Firenze, 10 luglio 1944; (ms.);

c. 46: ricevuta di £ 5.000 da Burlamacchi, firmata Spartaco; [Firenze], 15 luglio 1944; (ms.);

c. 47: ricevuta di £ 2.000 da Carlo, firmata Lodovico; [Firenze], 17 luglio 1944; (dtls.);

c. 48: due ricevute rispettivamente di £ 5.000 e £ 5.000 firmate Burlamacchi; [Firenze]; 20 luglio 1944; (ms.);

c. 49: ricevuta di £ 35.000 dal Comando Militare del Pd'A, firmata Alberto; [Firenze], 21 luglio 1944; (ms.);

c. 50: ricevuta di £ 20.000 per la 2° Brigata "Rosselli", firmata (firma illeggibile); [Firenze], 22 luglio 1944; (ms.);

c. 51: nota delle spese militari del Pd'A per il periodo 15 giugno - 15 luglio presentata da [Camillo] Stagni; [Firenze; luglio 1944]; (dtls.);

1944-1955	2	<p>c. 52: nota delle spese militari del Pd'A per il periodo 15 giugno - 15 luglio; [Firenze, luglio 1944]; (dtls.);</p> <p>c. 53: conto spese della 2° Brigata "Rosselli" dal 1 al 17 luglio 1944; [Firenze, luglio 1944]; (dtls.);</p> <p>c. 54: ricevuta di generi alimentari consegnati alla Brigata "Lanciotto" - Divisione "Arno", firmata (firma illeggibile); [Firenze], 14 agosto 1944; (ms.);</p> <p>c. 55: ricevuta di £ 70.000 firmata Leonardo, su documento di distinta spese ; [Firenze], 20 settembre 1944; (dtls. e ms.)</p> <p>c. 56: documento attestante la fornitura di olio d'oliva alle forze armate tedesche; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>Fasc. 2: (<i>tit. est. mod.</i>) Minute di appunti</p> <p>Fasc. cart. di cm. 34x23, di cc. 57-64 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene minute di appunti manoscritti di N.N., s.d.</p> <p>Cc. 57-64: minute di appunti di N.N.; s.l., s.d.; (ms.);</p> <p>(<i>tit. est. mod.</i>) Comando Militare Toscano – Periodo post liberazione</p>
-----------	---	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-153 + 10/1, 11/1, 14/1, 19/1, 20/1-3, 25/1, 28/1, 34/1, 40/1-2, 42/1, 45/1, 64/1-2, 65/1-3, 72/1, 75/1, 77/1, 81/1, 102/1-2, 105/1-4, 121/1, 143/1-6 (num. mod.), leg. cart.

V.s.: non esiste.

Contiene documenti sull'azione del CMT dopo la liberazione, dal [ante 31 agosto 1944] al 5 febbraio 1950.

C. 1: copia di permesso per uso di autoveicolo a N.N. per conto del Comando Militare del CTLN, rilasciata dal GMA, con scadenza il 31 agosto 1944; Firenze, [ante 31 agosto 1944]; (a stampa e ms.)

c. 2: lettera di (firma illeggibile) a N.N., recante richiesta di Mario Gimignani, Sottotenente Genio Militare Marino, di tenere collegamenti con i partigiani apuani; Firenze, 4 settembre 1944; (dtls.);

c. 3: minuta di lettera al Ministero Agricoltura e Foreste – Direzione dei Servizi Forestali, inerente la trasmissione del rapporto informativo su Francesco Saverio De Gaudio, Capitano del Real Corpo delle Foreste; Firenze, 16 settembre 1944; (dtls.);

c. 4: estratto dal giornale “Il Partigiano” sui partigiani fiorentini della Brigata V; Roma, 20 ottobre 1944; (dtls.);

c. 5: lettera di Iacopo Mazzei a N.N. inerente il licenziamento per motivi politici di Guglielmo Salvini, ex combattente prigioniero in Germania; s.l., 26 ottobre 1944;

(dtls.);

c. 6: lettera di Paroli, su carta intestata del CTLN, a N.N., recante convocazione alla Commissione Inchieste e Reclami; Firenze, 5 novembre 1944; (dtls.);

c. 7: lettera di Mario Guerrini su carta intestata del Questore di Perugia, a N.N., circa suoi impegni col Comando alleato e arruolamento nelle forze partigiane; Perugia, 6 dicembre 1944; (ms.);

c. 8: biglietto di Giuseppe Paladini a N.N., inerente il riconoscimento del ruolo di “patriota attivo”; s.l., 22 maggio 1945; (ms.);

c. 9: lettera dell'Uff. Poggiolini a Achille Mazzi, con cui ringrazia i componenti del Comando Militare e in particolare N.N.; s.l., 9 agosto 1945; (ms.);

c. 10: lettera su carta intestata del CVL Comando della Toscana – Ufficio personale a N.N., recante invito alle manifestazioni per l'anniversario della Liberazione di Firenze; Firenze, 10 agosto 1945; (dtls. con aggiunte ms.)

c. 10/1: copia conforme all'originale di lettera di Luigi Boniforti, Presidente CTLN, recante invito alle cerimonie celebrative dell'11 agosto presso la Prefettura; Firenze, 9 agosto 1945; (dtls.);

c. 11: lettera del Comando Divisione GL – Comando Militare, inerente la compilazione del questionario per il rimborso delle spese sostenute dal Pd'A durante la lotta clandestina; Firenze, 5 ottobre 1945; (dtls.);

c. 11/1: copia di questionario della Presidenza

del Consiglio dei Ministri – Ufficio Partigiani –
Sezione personale per il rimborso spese relative
all'attività clandestina; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 12: lettera di Luigi Boniforti, Presidente CTLN, su carta intestata del CTLN, a N.N., inerente le dimissioni del Niccoli dalla carica di Capo del Comando Militare Toscano del CVL per motivi di salute; Firenze, 8 ottobre 1945; (dtls.);

c. 13: *minuta di lettera di N.N. al Presidente del CTLN, recante ringraziamenti in risposta alla lettera ricevuta l'8 ottobre relativa alle sue dimissioni da Capo del Comando Militare Toscano del CVL; Firenze, 12 ottobre 1945;*

c. 14: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante della Divisione GL, inerente la compilazione e trasmissione di un elenco completo dei caduti, feriti e dispersi; Firenze, 9 ottobre 1945; (dtls.);

c. 14/1: tre modelli di elenco: patrioti dispersi, partigiani combattenti caduti e partigiani combattenti feriti; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 15: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante della Divisione GL, su carta intestata del CVL – Divisione GL, a N.N., inerente la trasmissione di rapporti informativi e relazioni; Firenze, 9 ottobre 1945; (dtls.);

c. 16: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante della Divisione GL a N.N., con cui si sollecita la trasmissione di documenti richiesta nella lettera del 9 ottobre; Firenze, 24 ottobre 1945; (dtls.);

c. 17: *minuta di lettera [di N.N.] a Tristano Codignola, con cui si danno precisazioni, in relazione a un articolo comparso sul periodico "Non Mollare", sull'appartenenza di Renato Venturini alla X MAS e sul suo contributo alla lotta di liberazione; Firenze, 26 novembre 1945; (dtls.);*

c. 18: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante della Divisione GL, su carta intestata del CVL – Divisione GL, a N.N., con cui si sollecita l'inoltro di relazioni richieste con lettera del 15 novembre; Firenze, 1 dicembre 1945; (dtls.);

c. 19: lettera di Ugo Mannucci, Capo Ufficio Personale, su carta intestata del CVL – Comando della Toscana – Ufficio Personale, a N.N., con cui chiede di compilare il rapporto informativo su A. Matassini, su richiesta dello stesso; Firenze, 11 dicembre 1945; (dtls.);

c. 19/ 1: copia conforme all'originale di lettera del ten. A. Matassini al CVL – Comando della Toscana – Ufficio Personale, con cui richiede copia di rapporto informativo attestante la sua partecipazione alla lotta di liberazione; Firenze, 4 dicembre 1945; (dtls.);

c. 20: lettera del Comandante della Divisione GL, su carta intestata del CVL – Divisione GL a N.N., con cui invita a trasmettere documenti richiesti con lettera del 20 novembre 1945 e comunica l'invio di lettere di sollecito per detto motivo ai comandi di reparto e dirigenti capi servizio, di cui è allegata copia; Firenze, 13 dicembre 1945; (dtls.);

c. 20/1: lettera di Carlo Campolmi, Comandante della Divisione GL, su carta intestata del CVL – Divisione GL, con cui si richiede l'invio dei documenti richiesti in precedenti lettere, allegate in

	<p>copia; Firenze, 13 dicembre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 20/2: copia conforme all'originale di lettera del Comandante della Divisione GL, inerente la costituzione della Commissione Regionale per la revisione della qualifica di partigiano combattente o patriota e l'approntamento dei documenti da sottoporre all'esame della stessa; Firenze, 20 novembre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 20/3: copia conforme all'originale di lettera di Paolo Barile, Segretario del Pd'A di Firenze, con cui richiede i nominativi dei comandanti di reparti e dei dirigenti di servizi della Divisione GL che non hanno trasmesso documenti richiesti; Firenze, 23 novembre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 21: lettera di Ugo Mannucci, Capo Ufficio Personale, su carta intestata del CVL – Comando della Toscana – Ufficio Personale, a N.N., inerente il rapporto informativo su A. Matassini; Firenze, 14 dicembre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 22: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante della Divisione GL, su carta intestata del CVL – Divisione GL, a N.N., con cui si richiede l'invio della relazione richiesta in lettera del 15 novembre, già sollecitato con lettera del 1 dicembre; Firenze, 17 dicembre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 23: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante della Divisione GL, su carta intestata del CVL – Divisione GL, a N.N., con cui si chiede di redigere un rapporto informativo sul capitano Giovanni Messuti; Firenze, 5 aprile 1946; (dtls.);</p> <p>c. 24: dichiarazione di (firma illeggibile), Comandante del</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

31° Corpo Vigili del Fuoco di Firenze, su carta intestata del Corpo, inerente le circostanze della morte del vice brigadiere permanente Dante Ricciatelli; Firenze, 6 maggio 1946; (dtls.);

c. 25: lettera del Presidente del CTLN, su carta intestata del CTLN, a N.N., con cui si trasmette lettera inviata dal col. Emanuele Buccheri; Firenze, 25 giugno 1946; (dtls.);

c. 25/1: copia conforme all'originale di lettera del col. Emanuele Buccheri al CTLN – Ufficio Legale, recante una dichiarazione sull'attività di informatore svolta dal capitano della GNR Germani Louvier; Firenze, 9 giugno 1946; (dtls.);

c. 26: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N. inerente la redazione di ruolini, l'esame di proposte per ricompense al Valore Militare e la redazione da parte del Niccoli della proposta di ricompensa per il Ragghianti; Firenze, 24 luglio 1946; (dtls.);

c. 27: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N., relativa al riconoscimento della qualifica di partigiano e alla proposta di conferimento della medaglia al Valore Militare di Cesare Gnudi; Firenze, 12 novembre 1946; (dtls.);

c. 28: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N. inerente le relazioni sulle bande partigiane di Castiglion Fiorentino, sull'Ing. Rissone e sul gruppo FF.SS., e lo statuto proposto per l'Associazione di Mutuo Soccorso GL; [Firenze, 17 dicembre 1946]; (dtls.);

c. 28/1: proposta di modifiche allo Statuto dell'Associazione di Mutuo Soccorso GL, firmata da Carlo Ludovico Ragghianti; Firenze, 17 dicembre

1946; (dtls.);

c. 29: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N. inerente la trasmissione di rapporti informativi; Firenze, 10 marzo 1947; (ms.);

c. 30: lettera di Medardo Albertini a N.N., con cui sollecita l'invio di una dichiarazione precedentemente richiesta. Sul verso: minuta di dichiarazione di N.N. inerente le circostanze del ferimento di Medardo Albertini da parte delle SS durante un tentativo di arresto del Niccoli stesso; s.l., 10 aprile 1947; (ms.);

c. 31: *minuta di dichiarazione di N.N. inerente le circostanze del ferimento di Medardo Albertini da parte delle SS durante un tentativo di arresto del Niccoli stesso; Firenze, 5 aprile 1947; (dtls.);*

c. 32: lettera di Medardo Alberitni a N.N. recante ringraziamenti per la redazione della dichiarazione da lui richiesta; Firenze, 18 aprile 1947; (ms.);

c. 33: lettera di Ugo Corsi, Segretario ANPI – Comitato Provinciale di Firenze, su carta intestata dell'Associazione, recante convocazione dei membri dell'ex Comando Militare Toscano e del Comando GL a una riunione inerente l'uccisione dei partigiani Tigre e Balilla; Firenze, 12 maggio 1947; (dtls.);

c. 34: lettera di (firma illeggibile), su carta intestata del CVL Divisione GL, a N.N., con cui si trasmette copia di lettera di convocazione dell'ANPI; Firenze 13 maggio 1947; (dtls.);

c. 34/1: copia conforme all'originale di lettera di Ugo

Corsi, Segretario ANPI – Comitato Provinciale di Firenze, su carta intestata dell'Associazione, recante convocazione dei membri dell'ex Comando Militare Toscano e del Comando GL a una riunione inerente l'uccisione dei partigiani Tigre e Balilla; Firenze, 12 maggio 1947; (dtls.);

c. 35: lettera di Ugo Corsi, Segretario ANPI – Comitato Provinciale di Firenze, su carta intestata dell'Associazione, ai membri del Comando Militare Toscano, con cui si comunica la costituzione dell'Ufficio stralcio; Firenze; 22 maggio 1947; (dtls.);

c. 36: lettera di O. Orlandini, Segretario della ACLI – Corrente Cristiana Lavoratori della Terra, su carta intestata della stessa, a N.N., inerente il ricorso alla pratica di riconoscimento del titolo di partigiano combattente per Ismaello Ismaelli; Firenze, 22 maggio 1947; (dtls.);

c. 37: lettera di Mario Guerrini a N.N., con cui chiede un aiuto per la stesura di una redazione sull'attività partigiana svolta da Carlo Campolmi; Perugia, 25 luglio 1947; (ms.);

c. 38: lettera di Ugo Corsi, Segretario ANPI – Comitato Provinciale di Firenze, su carta intestata dell'Associazione, a N.N., recante convocazione a riunione; Firenze, 26 luglio 1947; (dtls.);

c. 39: lettera di Giorgio Pozzolini a N.N., con cui chiede di appoggiare il riconoscimento dell'attività di staffetta di Pietro Tagliaferri; Firenze, 29 luglio 1947; (dtls.);

c. 40: lettera di Alberto Predieri a N.N., inerente il

		<p>provvedimento di revoca della sospensione dal servizio dell'ex partigiano Oliviero Baldi, impiegato presso la Cassa di Risparmio di Firenze; Firenze, 16 settembre 1947; (dtls.);</p> <p>c. 40/1: copia di dichiarazione di Luigi Tinti, Comandante della 36° Brigata "Garibaldi", e Guido Gualandi, Commissario di Brigata, inerente la cattura e esecuzione dei collaborazionisti Gian Battista Leoni e Franco Diani e il ruolo del partigiano Oliviero Baldi; Imola, 3 agosto 1947; (dtls.);</p> <p>c. 40/2: copia della richiesta di revoca della sospensione dal servizio presentata da Oliviero Baldi al Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Firenze; Firenze, 13 settembre 1947; (dtls.);</p> <p>c. 41: dichiarazione di Vittorio Sorani, Comandante della Brigata "V", su carta intestata del CVL – I Divisione GL – Comando Brigata "V", inerente l'ordine impartito al s.ten. Italo Naldi a prestare servizio presso l'Ispettorato del Lavoro e a sottostare alle formalità di giuramento; Firenze, 18 settembre 1947; (dtls.);</p> <p>c. 42: lettera di Arrigo Paganelli a N.N. con cui presenta Italo Naldi; Firenze, 25 settembre 1947; (ms.);</p> <p>c. 42/1: busta intestata di Arrigo Paganelli, non viaggiata; s.l., s.d.;</p> <p>c. 43: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N., inerente la compilazione di ruolini e relazioni per le Brigate Rosselli e la Divisione GL; Firenze, 23 novembre 1947; (dtls.);</p> <p>c. 44: lettera di Eugenio Artom, Consigliere</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

d'Amministrazione presso la Compagnia di Assicurazioni "La Fondiaria", a N.N., relativa alla domanda di assunzione di Mario del Monaco; Firenze, 15 gennaio 1949; (dtls., con appunto ms.)

c. 45: lettera di Riccardo Flores, Capo Ufficio Personale del Comando Militare Territoriale di Firenze, a N.N., con cui si richiede la compilazione del rapporti informativo sul Cap. Salvatore Pirrone, per il Comando Distretto Militare di Ragusa; Firenze, 17 giugno 1949; (dtls.);

c. 45/1: copia conforme all'originale. di rapporto informativo sul cap. Salvatore Pirrone; Ragusa, 10 giugno 1949; (dtls.);

c. 46: *minuta di lettera di N.N. e Carlo Ludovico Ragghianti relativa a irregolarità riscontrate negli atti della Commissione Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, in particolare assenza di numerosi rapporti informativi e modifiche al ruolino del Comando Divisione GL; Firenze, 23 giugno 1949; (dtls.);*

c. 47: *minuta di lettera di N.N. a Carlo Ludovico Ragghianti, circa la compilazione del rapporto informativo sul Ragghianti stesso; Firenze, 23 luglio 1949; (dtls.);*

c. 48: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N., con cui chiede di inviare una lettera di accompagnamento al suo rapporto informativo e riferisce notizie circa il trasferimento dell'uff. Cusmano; Firenze, 30 luglio 1949; (dtls.);

c. 49: lettera di Otello Canfora a N.N., riguardante la concessione di una Medaglia d'Oro alla memoria di un partigiano senese caduto; Siena, 5 febbraio 1950; (dtls.);

c. 50: appunti di N.N. inerenti la dichiarazione dello scioglimento di tutte le bande cittadine non inquadrato nelle formazioni della Divisione Potente e GL, e ulteriori indicazioni per i partigiani delle squadre disciolte. Sul verso: appunti ms. su Umberto Benelli; s.l., s.d.; (ms.);

c. 51: appunto per il CTLN, senza firma, inerente l'attività di alcuni fascisti; s.l., s.d.; (ms.);

cc. 52-53: appunti di N.N. su servizi e divisioni del Comando Militare; s.l., s.d.; (ms.);

c. 54: appunto sull'attività del ten. Francesco Notarbartolo recante l'indicazione di una sua richiesta di testimonianza circa le circostanze del proprio ferimento; s.l., s.d.; (ms.);

c. 55: modulo da compilare con informazioni sugli appartenenti alle bande partigiane (in bianco); s.l., s.d.; (a stampa);

c. 56: modulo da compilare con informazioni sugli appartenenti alle bande partigiane (parzialmente compilato); s.l., s.d.; (a stampa e ms.)

cc. 57-59: promemoria per i comandati di bande partigiane recante elenco dei documenti da presentare al Generale preposto al presidio; s.l., s.d.; (a stampa);

Fasc. 1: (*tit. est. mod.*) Ricompense al Valore Militare

Fasc. cart. di cm. 34x23, di cc. 60-72 + 64/1-2, 65/1-3, 72/1 (num. mod.), leg. cart.

V.s.: non esiste.

Contiene documenti relativi all'attribuzione di Ricompense al Valore Militare a partigiani combattenti del CVL dal 7 novembre 1944 al 23 luglio 1947.

C. 60: lettera di (firma illeggibile) per il Presidente del CTLN, su carta intestata del CTLN, a N.N., inerente la ricompensa al Valore Militare al cap. Italo Piccagli; Firenze, 7 novembre 1944; (dtls.);

c. 61: lettera di Sergio Barattini, su carta intestata del CVL – Divisione GL, a N.N., con cui chiede di consegnare all'avvocato Camillo Stagni la proposta di ricompensa al Valore Militare per il cap. Italo Piccagli; Firenze, 31 dicembre 1944; (ms.);

c. 62: lettera di Emma Testi ved. Piccagli a N.N. con cui chiede di inviare documentazione necessaria per la pratica di conferimento della ricompensa al Valore Militare al figlio Italo Piccagli; s.l., 24 febbraio 1945; (ms.);

c. 63: lettera di Ugo Mannucci, Capo Ufficio Personale del CVL, a N.N., recante invito a un'adunanza relativa alle proposte di ricompensa al Valore Militare; Firenze, 5 marzo 1945; (dtls.);

c. 64: lettera di Augusto Caciotti, Comandante della

Compagnia partigiana “Cacio”, al Comando Militare della Divisione GL, con cui propone il conferimento della ricompensa al Valore Militare al partigiano caduto Eugenio Cozzi; Firenze, 20 dicembre 1945; (dtls.);

c. 64/1: testo recante la motivazione alla proposta di ricompensa al Valore Militare al partigiano caduto Eugenio Cozzi; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 64/2: testo recante la motivazione alla proposta di ricompensa al Valore Militare al partigiano caduto Eugenio Cozzi; s.l., s.d.; (ms.);

c. 65: lettera del maggiore Jacoviello, Comandante della Squadra autonoma “Jacoviello”, al Comando Divisione GL, con cui si trasmettono proposte di ricompensa al Valore Militare per i partigiani Gino Collavoli, Calogero Bordonaro e Antonio Danese; Firenze, 18 novembre 1946; (dtls.);

c. 65/1: proposta per la concessione della medaglia di bronzo al Valore Militare per il partigiano maresc. magg. Calogero Bordonaro, e relativa motivazione; Firenze, 18 novembre 1946; (dtls.);

c. 65/2: proposta per la concessione della medaglia di bronzo al Valore Militare per il partigiano maresc. magg. Gino Collavoli, e relativa motivazione; Firenze, 18 novembre 1946; (dtls.);

c. 65/3 proposta per la concessione della medaglia di bronzo al Valore Militare per il partigiano maresc. magg. Antonio Danese, e

relativa motivazione; Firenze, 18 novembre 1946; (dtls.);

c. 66: lettera di Piamontelli, su carta intestata del CVL – Divisione GL, a N.N., inerente la proposta di ricompensa al Valore Militare per il partigiano caduto Cinti; Firenze, 23 luglio 1947; (dtls.);

cc. 67-72: moduli in bianco di Proposta per concessioni individuali di ricompensa al Valor Militare per Dino del Poggetto (tre copie); s.l., s.d.; (a stampa, con appunto ms.)

c. 72/1: appunti sull'attività di Dino del Poggetto; s.l., s.d.; (ms.);

Fasc. 2: (*tit. est. mod.*) Riconoscimento della qualifica di partigiano

Fasc. cart. di cm. 34x23, di cc. 73-101 + 75/1, 77/1, 81/1 (num. mod.), leg. cart.

V.s.: non esiste.

Contiene documenti relativi all'attività svolta da membri del CTLN per l'attribuzione di riconoscimento della qualifica di partigiano dal 20 novembre 1945 al 13 luglio 1949.

Cc. 73-75: lettera di Carlo Campolmi, Comandante della Divisione GL, inerente la costituzione della Commissione Regionale per la revisione della qualifica di partigiano combattente o patriota e

l'approntamento dei documenti da sottoporre all'esame della stessa; Firenze, 20 novembre 1945; (dtls.);

c. 75/1: nota del Capo Ufficio Divisione GL (firma illeggibile) sulla corretta compilazione di rapporti e ruolini; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 76: lettera di (firma illeggibile), su carta intestata del Ministero Assistenza Post-Bellica – Commissione Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, a N.N., con cui si richiede una relazione sul ten. Francesco D'Afflitto; Firenze, 25 luglio 1946; (dtls.);

c. 77: lettera di (firma illeggibile) per il Comando GL, su carta intestata del CVL Divisione GL, a N.N., con cui si trasmette una circolare della Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano; Firenze, 23 dicembre 1946; (dtls.);

c. 77/1: circolare della Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano inerente il personale delle Forze Armate al quale il CTLN ha ordinato di giurare e prestare servizio per la RSI; Firenze, 9 dicembre 1946; (dtls.);

cc. 78-79: relazione del ten. col. Aristodemo Monaci alla Commissione Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano sul suo ruolo e attività durante la lotta di liberazione; Firenze, 28 gennaio 1947; (ms.);

c. 80: lettera di Vittorio Sorani, su carta intestata del

CVL – I Divisione GL – Comando Brigata “V”,
relativa a Carabinieri appartenenti alla sua Brigata,
riconosciuti partigiani combattenti o patrioti;
Firenze, 8 febbraio 1947; (dtls.);

c. 81: lettera di (firma illeggibile, per il Presidente
del CTLN), su carta intestata del CTLN, con cui si
trasmette copia di lettera di convocazione della
Commissione della Toscana per il Riconoscimento
della Qualifica di Partigiano; Firenze, 6 marzo 1947;
(dtls.);

c. 81/1: copia conforme all'originale di
lettera del cap. Mario del Monaco, Segretario
della Commissione della Toscana per il
Riconoscimento della Qualifica di Partigiano,
a Carlo Campolmi, recante convocazione a
una riunione inerente le autorizzazioni del
CTLN a prestare giuramento alla RSI;
Firenze, 3 marzo 1947; (dtls.);

c. 82: lettera di Achille Mazzi, Presidente della
Commissione della Toscana per il Riconoscimento
della Qualifica di Partigiano, su carta intestata della
Commissione, a N.N., con cui richiede documenti
relativi ai componenti della Divisione GL – Brigata
V; Firenze, 9 aprile 1947; (dtls.);

c. 83: lettera di Mario del Monaco, Segretario della
Commissione della Toscana per il Riconoscimento
della Qualifica di Partigiano, su carta intestata della
Commissione, a N.N., con cui sollecita la
restituzione della proposta di ricompensa al Valore
Militare per il dottor Mario Danti; Firenze, 28 luglio

1947; (dtls.);

c. 84: lettera di Mario del Monaco, Segretario della Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, su carta intestata della Commissione, a N.N., inerente le proposte di ricompensa al Valore Militare per Ugo Foli, Guido Radi, Paolo Galizia, Sebastiano Pandolfi; Firenze, 26 settembre 1947; (dtls.);

c. 85: lettera di Mario del Monaco, Segretario della Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, su carta intestata della Commissione, a N.N., inerente l'esame della pratica relativa a Pietro Tagliaferri; Firenze, 10 dicembre 1947; (dtls.);

c. 86: lettera di Mario del Monaco, Segretario della Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, su carta intestata della Commissione, a N.N., con cui richiede di convalidare l'autorizzazione al giuramento alla RSI concessa a elementi della Brigata "V"; Firenze, 17 dicembre 1947; (dtls.);

c. 87: minuta di risposta di N.N. alla Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano con cui invia, convalidato, l'elenco degli appartenenti alla Brigata "V" autorizzati a prestare giuramento alla RSI; Firenze, 26 dicembre 1947; (dtls.);

c. 88: lettera di Otello Sacchetti a N.N., con la quale

richiede una dichiarazione attestante l'ordine di prestare giuramento alla RSI alla formazione partigiana della Guardia di Finanza di Firenze da presentare alla Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano; Firenze, 18 marzo 1948; (dtls.);

c. 89: lettera di Mario del Monaco, Segretario della Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, su carta intestata della Commissione, a N.N., recante invito a intervenire per l'esame del Comando della Divisione GL; Firenze, 20 luglio 1948; (dtls.);

c. 90: lettera di Adalberto Croci, Presidente della Commissione della Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, dtls. su carta intestata della Commissione, a N.N., recante invito a intervenire per l'esame del Comando della Divisione GL; Firenze, 28 luglio 1948; (dtls.);

c. 91: lettera di Enzo Galli, Comandante dei gruppi senesi GL – Brigata Rosselli, a N.N., relativa all'esame della pratica del cap. medico Dino Centini da parte della Commissione Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano; Siena 31 luglio 1948; (dtls.);

c. 92: copia di lettera di Vittorio Petroni alla Commissione Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, con la quale richiede documenti attestanti la sua qualifica di partigiano combattente; Siena, 24 agosto 1948; (dtls.);

c. 93: lettera di Alfredo Lari, Presidente della Commissione Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano, su carta intestata della Commissione, a N.N., recante convocazione a riunione per il riconoscimento dei gradi gerarchici del Comando della Divisione GL; Firenze, 28 dicembre 1948; (dtls.);

c. 94: lettera di Carlo Giovannelli a N.N., circa il suo ricorso per il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente; Pistoia, 19 maggio 1949; (ms.);

c. 95: *minuta di lettera di N.N. a Mario del Monaco, con cui chiede la redazione di una dichiarazione sul partigiano Vittorio Monni da sottoporre alla Commissione Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano; Firenze, 13 luglio 1949; (dtls.);*

cc. 96-101: circolare della Commissione Regionale Toscana per il Riconoscimento della Qualifica di Partigiano inerente l'indicazione delle qualifiche gerarchiche partigiane ai fini amministrativi, con modelli in bianco acclusi (due copie); s.l., s.d.; (a stampa);

Fasc. 3: (*tit. est. mod.*) Rapporti informativi e relazioni

Fasc. cart. di cm. 34x23, di cc. 102-153 + 102/1-2,

105/1-4, 121/1, 143/1-6 (num. mod.), leg. cart.

V.s.: non esiste.

Contiene rapporti informativi e relazioni su partigiani e membri del CTLN dal 7 settembre 1944 al 14 aprile 1955.

C. 102: rapporto informativo del cap. Mario del Monaco, redatto dal CVL – Comando della Toscana; Firenze, 7 settembre 1944; (dtls.);

c. 102/1: minuta del rapporto informativo del cap. Mario del Monaco; s.l., s.d.; (ms.);

c. 102/2: pro-memoria per N.N. sull'attività del cap. Mario del Monaco; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 103: copia di lettera del ten. col. ing A. Matassini, Comandante del Genio, a Giuseppe Paladini, con cui trasmette copia del rapporto informativo sul Paladini; Firenze, 15 settembre 1944; (dtls.);

c. 104: attestazione del riconoscimento della qualifica di Patriota attivo per il ten. Vivarello Caroti, redatta dal CVL – Comando della Toscana; Firenze, 5 febbraio 1945; (dtls.);

c. 105: dichiarazione su ruolo e attività del cap. Giovanni Messuti per la Divisione GL, redatta dal CVL – Divisione GL; Firenze, 24 agosto 1945; (dtls.);

c. 105/1: attestazione dell'appartenenza del cap. Giovanni Messuti alla Divisione GL, redatta dal CVL – Comando della Toscana;

Firenze, 14 marzo 1945; (dtls.);

c. 105/2: minuta di dichiarazione circa l'ammissione, in qualità di ex combattente, del cap. Giovanni Messuti ai benefici di legge stabiliti; s.l., 13 giugno 1945; (dtls.);

c. 105/3: appunti sull'attività militare del cap. Giovanni Messuti; s.l., s.d.; (ms.);

c. 105/4: moduli di rapporto informativo del CVL per Giovanni Messuti, in bianco (due copie); s.l., s.d.; (a stampa);

cc. 106-109: relazione di N.N. circa la scissione della 2° Brigata "Rosselli" e la condanna di Marcello Baldi; Firenze, 17 novembre 1945; (dtls.);

c. 110: modulo per rapporto informativo del CVL (in bianco). Sul verso: appunti ms.; s.l., 1945; (a stampa);

cc. 111-118: rapporto informativo sul partigiano Carlo Ludovico Raghianti, firmato da N.N.; Firenze, 15 luglio 1946; (dtls.);

cc. 119-121: moduli per la redazione del rapporto informativo del partigiano Carlo Patalocchi (parzialmente compilati); Firenze, 25 ottobre 1946; (a stampa);

c. 121/1: dichiarazione di Aleramo Scarampi, rappresentante del Pd'A, su carta intestata del CTLN, circa l'attività antifascista e militare di Carlo Patalocchi; Bagno a Ripoli, 20 ottobre 1944; (dtls.);

cc. 122-125: rapporto informativo sul partigiano

Luigi Bianchi d'Espinosa, firmato da Carlo Ludovico Ragghianti (due copie); Firenze, 15 novembre 1946; (dtls.);

cc. 126-129: rapporto informativo sui partigiani Guglielmo Ferrero, Maurizio Ferrero e Lorenzo Ferrero, firmato da Carlo Ludovico Ragghianti (due copie); Firenze, 16 novembre 1946; (dtls.);

cc. 130-131: rapporto informativo sul partigiano Bruno Gherardi, firmato da Carlo Ludovico Ragghianti (due copie); Firenze, 18 novembre 1946; (dtls.);

cc. 132-135: moduli per la redazione del rapporto informativo del partigiano N.N. (in bianco); s.l., 1946; (a stampa);

cc. 136-138: moduli per la redazione del rapporto informativo del partigiano Piazza (in bianco); s.l., 1946; (a stampa);

cc. 139-141: moduli per la redazione del rapporto informativo del partigiano Vincenzo Nardi (in bianco); s.l., 1946; (a stampa);

c. 142: rapporto informativo sul partigiano Paolo Sparano, firmato da Nereo Tommasi; Firenze, 3 maggio 1948; (dtls.);

c. 143: lettera di Vincenzo Nardi a N.N. con cui chiede di compilare il suo rapporto informativo, come già fatto da Carlo Campolmi; Pistoia, 14 aprile

1955; (ms.);

c. 143/1: biglietto di Carlo Campolmi a N.N. con cui trasmette documenti relativi al rapporto informativo su Vincenzo Nardi; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 143/2: "Relazione generale sulle Formazioni operanti nella provincia di Pistoia", firmata da Carlo Campolmi; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 143/3: "Relazione dei mezzi nemici distrutti o danneggiati", firmata da Carlo Campolmi; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 143/4: "Relazione sulle perdite avute nelle Formazioni e su quelle causate al nemico", firmata da Carlo Campolmi; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 143/5: "Relazione sull'attività partigiana svolta dal partigiano Comandante di Divisione Vincenzo Nardi, firmata da Carlo Campolmi; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 143/6: minuta della revisione del rapporto informativo su Vincenzo Nardi redatto da N.N.; s.l., s.d.; (dtls.);

cc. 144-147: relazione relativa alla distruzione di documenti utili all'accertamento della posizione politica di molti elementi, ordinata dalla Questura, all'uccisione dell'archivista Angelo Giustini e alla posizione sospetta di numerosi funzionari e agenti di polizia ancora in servizio; s.l., s.d.; (dtls.);

cc. 148-152: dichiarazione di Enzo Tardini circa la sua attività militare durante la Resistenza; s.l., s.d.; (dtls.);

S.d.	3	<p>c. 153: appunti sull'attività militare di Augusto Zamboni; s.l., s.d.; (ms.);</p> <p><i>(tit. est.)</i> Comando Toscano di Liberazione Nazionale - Corpo Volontario della Libertà - Comando Militare Toscano. Relazione sulla attività clandestina ed operativa svolta dai Patrioti Toscani nel periodo 8 settembre 1943-7 settembre 1944.</p> <p><i>(tit. est. cost.)</i> Relazione Corpo Volontari della Libertà - Firenze</p> <p>Busta cart. di cm. 33.5x25.5x2.5, di cc. I-IV, 1-144 + 144/1-40 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene la “Relazione sulla attività clandestina ed operativa svolta dai Patrioti Toscani nel periodo 8 settembre 1943 – 7 settembre 1944”, redatta dal CTLN – Comando Militare Toscano, e i relativi allegati.</p> <p>Cc. 1-144: “Relazione sulla attività clandestina ed operativa svolta dai Patrioti Toscani nel periodo 8 settembre 1943 – 7 settembre 1944”; Firenze, s.d.; (dtls.);</p> <p>all. 1 - c. 144/1: copia conforme all'originale di lettera del CVL – CMT ai comandi delle brigate “Spartaco Lavagini”, “Fratelli Rosselli” e “Giuseppe Boretti” circa la costituzione della Divisione “Carlo Pisacane”, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.),</p>
------	---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Comandante; [Firenze], 17 giugno 1944; (dtls.);
c. 144/2: copia conforme all'originale di lettera delle
brigade "Spartaco Lavagnini", "Fratelli Rosselli" e
"Giuseppe Boretti" al CMT con cui si comunica
l'intenzione di unificarsi in un Comando di Divisione
da denominarsi "Carlo Pisacane"; s.l., 7 giugno
1944; (dtls.);

all. 2 - c. 144/3: copia conforme all'originale di
comunicazione del CVL – CMT ai comandanti di
brigata, bande e gruppi isolati, recante indicazioni
per la condotta della lotta di liberazione, firmata
Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome
di battaglia di N.N.), Comandante; Firenze, 16
giugno 1944; (dtls.);

all. 3 - c. 144/4: copia conforme all'originale di
comunicazione del CVL – CMT ai comandanti delle
squadre d'azione operanti nella città di Firenze,
recante indicazioni per la condotta della lotta di
liberazione, firmata Aldo Comaschi, Commissario
politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.);
Comandante; Firenze, 26 giugno 1944; (dtls.);

all. 4 - c. 144/5: copia conforme all'originale di
comunicazione del CVL – CMT agli ispettori di zona
e al Comando Divisione "Arno", recante disposizioni
sull'uso di munizioni e armi da fuoco e sui contatti
da tenere col CMT, firmata Aldo Comaschi,
Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di
N.N.), Comandante; Firenze, 11 agosto 1944; (dtls.);

all. 5 - c. 144/6: copia conforme all'originale di

comunicazione del CVL – CMT Nucleo “I” ai Comandi di bande e formazioni patriottiche, con richiesta di informazioni sul rafforzamento del fronte tedesco lungo l'Appennino tosco-emiliano; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 144/7: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT agli ispettori di zona, inerente la comunicazione di informazioni al Comando e recante questionario su entità e movimenti delle truppe tedesche, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; Firenze, 23 luglio 1944; (dtls.);

all. 6 - c. 144/8: copia conforme all'originale del piano del CVL – CMT per l'occupazione e difesa della città di Firenze, firmato Aldo Comaschi, Commissario politico, e Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; Firenze, 23 giugno 1944; (dtls.);

c. 144/9: documento sugli obiettivi da occupare e difendere; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 144/10: cartina della città di Firenze, con divisione nelle quattro zone; s.l., s.d.;

c. 144/11: documento sulle ripartizioni delle zone, sull'attribuzione di reparti e sul ruolo dei comandanti e degli ispettori di zona; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 144/12: tabella recante entità numerica e armamento delle squadre di ogni partito nelle quattro zone; s.l., s.d.;

all. 7 - c. 144/13: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT ai Comandanti di

zona inerente le azioni da intraprendere dopo l'allontanamento delle autorità e dei reparti armati fascisti dalla città, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; [Firenze], 26 luglio 1944; (dtls.);

all. 8 - c. 144/14: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT all'ispettore della I zona recante indicazioni sui compiti dei reparti operanti sulla riva destra dell'Arno per la difesa dei ponti, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; [Firenze], 30 luglio 1944; (dtls.);

all. 9 - c. 144/15: cartina della città di Firenze, con indicazione della linea di resistenza all'11 agosto 1944; s.l., s.d.; (a stampa e ms.);

all. 10 - c. 144/16: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT agli Ispettori della II e IV zona, inerente l'osservazione e vigilanza sui ponti sul Mugnone, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; Firenze, 8 agosto 1944; (dtls.);

all. 11 - c. 144/17: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT agli ispettori della II, III e IV zona, alle Brigate “Rosselli III” e alle Compagnie della Divisione “Arno” (riva destra), recante ordini per le operazioni, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; [Firenze], 11 agosto

1944; (dtls.);

all. 12 - c. 144/18: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT a tutti gli ispettori di zona, al Comando della Divisione “Arno” e al Comando della Divisione “Rosselli 3”, recante disposizioni di carattere operativo, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; Firenze, 12 agosto 1944; (dtls.);

all. 13 - c. 144/19: copia conforme all'originale di fonogramma dal Comando Alleato al CMT recante ordine ai combattenti partigiani di ritirarsi verso il Nord della città oltre perimetro indicato, firmato Magg. Mackintosh; [Firenze], 12 agosto [1944]; (dtls.);

all. 14 - c. 144/20: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT ai Comandi di settore I, II e III inerente il divieto di portare armi entro dato perimetro, e recante indicazioni su itinerari di transito, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; Firenze, 16 agosto 1944; (dtls.);

all. 15 - c. 144/21: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT al Comando alleato, al Comando della Divisione “Potente”, al Comando della Divisione “Giustizia e Libertà”, agli ispettori di zona, recante disposizioni sulla nuova ripartizione in settori della zona operativa della città, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N.,

Comandante; Firenze, 15 agosto 1944; (dtls.);

all. 16 - c. 144/22: copia conforme all'originale di documento del CVL – CMT – Ufficio Informazioni sullo schieramento delle truppe tedesche alle ore 12 del 15 agosto 1944; [Firenze], s.d.; (dtls.);

all. 17 - c. 144/23: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT a tutti i patrioti combattenti, recante saluti e elogi da parte del generale Berardi, Capo di Stato Maggiore del nuovo Esercito Italiano, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; Firenze, 16 agosto 1944; (dtls.);

all. 18 - c. 144/24: cartina della città di Firenze, con indicazioni sulla situazione operativa alla sera del 17 agosto 1944; [Firenze], s.d.; (a stampa e ms.)

all. 19 - c. 144/25: cartina della città di Firenze, con indicazioni sulla situazione operativa alla sera del 18 agosto 1944; [Firenze], s.d.; (a stampa e ms.)

all. 20 - c. 144/26: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT al Comando della Divisione “Giustizia e Libertà” recante indicazioni operative sul settore affidato al detto Comando, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; Firenze, 18 agosto 1944; (dtls.);

all. 21 - c. 144/27: copia conforme all'originale di documento del CVL – CMT – Ufficio Informazioni sullo schieramento delle truppe tedesche alle ore 18

del 22 agosto 1944; [Firenze], s.d.; (dtls.);

all. 22 - c. 144/28: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT al Comando Divisione “Potente” e al Comando Divisione “Giustizia e Libertà”, recante informazioni sulla modifica del limite di demarcazione tra primo e secondo settore, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; Firenze, 23 agosto 1944; (dtls.);

all. 23 - c. 144/29: documento del CVL – CMT recante informazioni sulle formazioni partigiane che hanno preso parte alla liberazione della città di Firenze; Firenze, 7 settembre 1944; (dtls.);

all. 24 - c. 144/30: quadro dei capi che hanno condotto operazioni di guerra durante il periodo clandestino e nella battaglia per la liberazione di Firenze, recante grado, cognome e nome, incarico di comando; [Firenze], s.d.; (dtls.);

all. 25 - c. 144/31: copia conforme all'originale di lettera del Comando Militare di Prato al CMT, inerente la composizione del Comando pratese e l'elaborazione del piano di occupazione della città; Prato, 18 luglio 1944; (dtls.);

c. 144/32: copia conforme all'originale di lettera del CMT in risposta al Comando Militare di Prato, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; [Firenze], 22 luglio 1944; (dtls.);

all. 26 - c. 144/33: copia conforme all'originale della

Proposta per la costituzione, organizzazione e compiti del Comando Genio, firmata dal ten. col. Ari; [Firenze], s.d.; (dtls.);

all. 27 - c. 144/34: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT agli Ispettori di zona e all'Ufficio Trasporti del CTLN, inerente l'impiego di reparti del Genio Lavoratori per lavori di ripristino di reti stradali e ponti, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; [Firenze], 26 luglio 1944; (dtls.);

all. 28 - c. 144/35: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT al Comando del Genio Lavoratori, circa l'organizzazione di lavori di ripristino di reti stradali e ponti, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; [Firenze], 28 luglio 1944; (dtls.);

all. 29 - c. 144/36: copia conforme all'originale di lettera del Comando Genio Lavoratori, zona di Firenze, al CMT, recante informazioni su passi guadabili sull'Arno, firmata ten. col. Ari; Firenze, 31 luglio 1944; (dtls.);

all. 30 - c. 144/37: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT agli ispettori della II e IV zona, recante disposizioni sull'approntamento di squadre adibite a servizio guida, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, Sandri (nome di battaglia di N.N.), Comandante; Firenze, 1 agosto 1944; (dtls.);

		<p>all. 31 - c. 144/38: copia conforme all'originale di lettera del Comando Genio – zona di Firenze al CMT inerente modifiche al piano di esecuzione de lavori, firmata ten. col. Ari; Firenze, 8 agosto 1944; (dtls.);</p> <p>c. 144/39: copia conforme all'originale di comunicazione del CVL – CMT agli ispettori di zona, con cui si trasmette il nuovo piano di esecuzione dei lavori da parte del Genio Lavoratori, firmata Aldo Comaschi, Commissario politico, N.N., Comandante; [Firenze], 9 agosto 1944; (dtls.);</p> <p>all. 32 - c. 144/40: elenco alfabetico dei partigiani caduti durante i combattimenti per la liberazione di Firenze; [Firenze], s.d; (dtls.);</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie II – Alto Commissariato per le Sanzioni contro il Fascismo

A seguito delle disposizioni legislative varate in materia di sanzioni contro il fascismo e di epurazione, di cui si trova più ampia notizia nell'introduzione a questo inventario, era stato costituito nel luglio 1944 l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo. Ai primi di novembre si dispose la costituzione di delegazioni provinciali all'Alto commissariato, col compito di promuovere il processo di epurazione in collaborazione con le istituzioni e le forze politiche e sociali. A ricoprire la carica di Delegato provinciale di Firenze fu chiamato Emilio Gabrielli.

Come risulta dalle cc. 17 e 18, nell'autunno del 1944 Nello Niccoli fu chiamato a far parte dell'Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo – Delegazione provinciale di Firenze, e in particolare della Commissione d'Inchiesta per l'Epurazione degli appartenenti a Agricoltura e Foreste. La serie raccoglie quindi documentazione ricevuta e prodotta nell'espletamento di tale incarico.

1944-1949	4	<p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Alto Commissariato per le Sanzioni contro il Fascismo – Delegazione provinciale di Firenze</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-50 + 21/1, 33/1, 36/1-2, 41-44/1-6, 47/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene corrispondenza tenuta da N.N. per l'Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo - Delegazione provinciale di Firenze, documenti e dichiarazioni su singole personalità, dal 29 luglio 1944 al 12 marzo 1949.</p> <p>Cc. 1-12: testo dell'Ordinanza Poletti del 27 giugno 1944, Ordinanza per l'Epurazione, e del D.L.L. 27 luglio 1944 n.</p>
-----------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>159, Sanzioni Contro il Fascismo (due copie); Roma, 29 luglio 1944; (dtls.);</p> <p>cc. 13-16: lettera di Paolo Venerosi Pesciolini a N.N. con la quale precisa la sua posizione e il suo operato nel PNF; Firenze, 2 settembre 1944; (dtls. e ms.)</p> <p>c. 17: lettera di (firma illeggibile) per il Presidente del CTLN, su carta intestata del Comitato, a N.N., con cui comunica la nomina del Niccoli a membro dell'Alta Commissione per l'Epurazione; Firenze, 8 settembre 1944; (dtls.);</p> <p>c. 18: lettera di Emilio Gabrielli, Delegato Provinciale dell'Alto Commissariato Per le Sanzioni Contro il Fascismo – Alto Commissariato Aggiunto per l'Epurazione, su carta intestata del Commissariato, a N.N., con la quale informa il Niccoli di essere stato chiamato a far parte della Commissione d'Inchiesta per l'Epurazione degli appartenenti a Agricoltura e Foreste; Firenze, 29 novembre 1944; (dtls.);</p> <p>c. 19: lettera di (firma illeggibile), Segretario dell'Alto Commissariato per le Sanzioni Contro il Fascismo – Commissariato Aggiunto per l'Epurazione. A N.N., recante convocazione a adunanza; Firenze, 19 dicembre 1944; (dtls.);</p> <p>c. 20: <i>minuta di lettera di N.N. alla Commissione per l'Epurazione degli Enti Locali, relativa alla posizione rispetto al fascismo di Francesco l'Hermitte; Firenze, aprile 1945;(dtls.);</i></p> <p>c. 21: lettera di Vittorio Sorani, Comandante della Brigata V,</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

su carta intestata del CVL – I Divisione GL, inerente l'attività svolta da appartenenti alla Divisione GL - Brigata V autorizzati a prestare giuramento alla RSI, e riconosciuti partigiani combattenti; Firenze, 30 luglio 1945; (dtls.);

c. 21/1: elenco degli appartenenti alla Divisione GL - Brigata V autorizzati a prestare giuramento alla RSI, su carta intestata del CVL – I Divisione GL e recante la firma del com. Vittorio Sorani; Firenze, 30 luglio 1945; (dtls.);

cc. 22-26: copia conforme all'originale di relazione del com. Vittorio Sorani e di dichiarazione di N.N., relative al giuramento alla RSI da parte di appartenenti alla Divisione GL – Brigata V, e al loro riconoscimento di partigiani combattenti; Firenze, 30 luglio 1945; (dtls.);

c. 27: minuta di lettera di N.N. al CLN di Forte dei Marmi riguardante la posizione rispetto al fascismo di Orazio Borghese e della sorella Anna Maria Borghese; Firenze, 7 ottobre 1945; (dtls.);

cc. 28-30: copia dell'atto con cui la Commissione per l'Epurazione del Personale Universitario proscioglie dalle accuse il prof. Mario Bandini; Roma, 8 ottobre 1945; (dtls.);

c. 31: lettera di Rolando Balducci a N.N., su carta intestata della Fattoria “La Canonica”, circa la restituzione di un fucile ritirato per conto del CLN; Certaldo, 19 ottobre 1945; (ms.);

c. 32: lettera di Edoardo Carvaglio, medico direttore dell'Ospedale Militare Principale di Firenze, alla Segreteria del CTLN, circa la posizione rispetto al fascismo del

maggiore medico Giuseppe Iccarino; Firenze, 22 ottobre 1945; (dtls.);

c. 33: lettera di Rolando Balducci a N.N., su carta intestata della Fattoria “La Canonica”, con cui invia dichiarazione inerente la restituzione del fucile ritirato per conto del CLN; Certaldo, 23 novembre 1945; (ms.);

c. 33/1: copia di lettera di Sergio Capicchi, Capo GAP di Certaldo, e Franz Bianchi, Responsabile Militare, a Primo Sansovini, agente della Fattoria “La Canonica”, circa il recupero del fucile ritirato per conto del CLN; Certaldo, 30 dicembre 1944; (dtls.);

c. 34: lettera di (firma illeggibile), Capo Ufficio CVL – Divisione GL – Comando, su carta intestata del CVL - Divisione GL, a N.N., riguardante i partigiani Marcello Baldi e Rolando Bini; Firenze, 15 novembre 1945; (dtls.);

c. 35: lettera di (firma illeggibile) per il Comandante la Divisione, su carta intestata del CVL - Divisione GL, a N.N., con cui richiede una relazione sulla morte del partigiano Marcello Baldi; Firenze, 15 novembre 1945; (dtls.);

c. 36: lettera di Carlo Campolmi, su carta intestata del CTLN, a N.N., con cui trasmette lettera pervenuta per errore al CTLN; Firenze, 26 febbraio 1947; (dtls.);

c. 36/1: lettera raccomandata di Giuseppe Valacchi al Comando Militare del CTLN con cui richiede documenti relativi alla morte dei partigiani Marcello Baldi e Rolando Bini; Firenze, 20 febbraio 1947; (dtls.);

	<p>c. 36/2: busta viaggiata recante l'indirizzo del Comando Militare del CTLN; s.l., s.d.;</p> <p>cc. 37-39: documento a firma del com. Vittorio Sorani, su carta intestata del CVL – I Divisione GL, attestante l'attività personale e i motivi del giuramento alla RSI di appartenenti alla Divisione GL – Brigata V; Firenze, 26 febbraio 1947; (dtls.);</p> <p>c. 40: minuta di dichiarazione di N.N. e Carlo Ludovico Ragghianti sull'attività del col. Giorgio Pichi; Firenze, 12 marzo 1949; (dtls.);</p> <p>cc. 41-44: copia dell'Appunto per il Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa recante il curriculum vitae del col. Giorgio Pichi; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 44/1: allegato all'Appunto per il Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa, recante a oggetto: Col. Fanteria Pichi Giorgio; Roma, 3 maggio 1945-31 luglio 1949; (dtls.);</p> <p>c. 44/2: circolare del Ministero Agricoltura e Foreste avente a oggetto il Servizio ispettivo; Treviso, 5 gennaio 1944; (dtls.);</p> <p>c. 44/3: copia di dichiarazione del cardinale Elia della Costa, Arcivescovo di Firenze, sul col. Giorgio Pichi; Firenze, 11 agosto 1945; (dtls.);</p> <p>c. 44/4: copia di dichiarazione rilasciata dalla Società Molino Antonio Biondi sul col. Giorgio Pichi; Firenze, 22 settembre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 44/5: copia di dichiarazione rilasciata dalla Società STAR sul col. Giorgio Pichi; Firenze, 2 ottobre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 44/6: copia di dichiarazione rilasciata dal</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Pastificio Enos Innocenti sul Col. Giorgio Pichi; Firenze, 3 ottobre 1945; (dtls.);</p> <p>c. 45-46: copia del pro-memoria di complemento all'Appunto per il Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa; sl., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 47: lettera di Iacopo Mazzei a N.N. con cui invia testo relativo alla sua attività e posizione rispetto al fascismo; Firenze, s.d.; (ms.);</p> <p> c. 47/1: relazione di Iacopo Mazzei intitolata “Appunti sui motivi per i quali presumo di essere stato deferito al giudizio della Commissione governativa per l'epurazione”; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 48: minuta di dichiarazione di N.N. relativa a a un incarico offerto al ten. col. Umberto Gallone; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 49-50: modulo in bianco di Scheda Personale del Governo Militare Alleato; s.l., s.d.; (a stampa);</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie III – Associazionismo partigiano

Negli anni del dopoguerra Nello Niccoli si dedicò ampiamente all'associazionismo partigiano, soprattutto fiorentino.

La serie è composta da 11 filze di corrispondenza e documenti relativi all'organizzazione e all'attività associativa di comitati e associazioni partigiane ai quali Niccoli prese parte: Associazione “Giustizia e Libertà”, Associazione Libera della Resistenza Apuana, Associazione Liberi Partigiani Italia Centrale, Associazione Nazionale Caduti, Mutilati e Invalidi Civili di Guerra, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Associazione Nazionale Patrioti Italiani, Comitato Nazionale della Resistenza, Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano, Comitato Toscano per la Difesa dei Valori Morali della Resistenza, Consiglio Regionale Toscano della Resistenza e Federazione Italiana Associazioni Partigiane.

La documentazione più corposa contenuta nella serie, che denota un più intenso e continuativo impegno del Niccoli per l'associazione, e da cui traspare più organicamente l'evoluzione dell'attività della stessa, è quella relativa alla FIAP, Federazione Italiana Associazioni Partigiane. Come già ricordato nelle introduzioni, la FIAP venne fondata nel 1949 conseguentemente all'allontanamento dall'ANPI di correnti legate in particolare all'esperienza e all'eredità di Giustizia e Libertà e del Partito d'Azione.

Gli altri nuclei, seppur di minore consistenza, permettono comunque di cogliere, anche se talvolta in modo frammentario o cronologicamente limitato, la complessità della realtà associativa cittadina e regionale nelle sue relazioni con gli indirizzi nazionali.

All'interno della serie le filze sono state ordinate alfabeticamente per nome dell'associazione, al loro interno le carte sono in ordine cronologico crescente.

1949-1951	5	(<i>Tit. est. mod.</i>) Associazione Giustizia e Libertà Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-57 +1/1 (num. mod.), leg. cart. V.s.: non esiste.
-----------	---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>1948</p>	<p>6</p>	<p>Contiene documentazione relativa all'Associazione GL dal 25 giugno 1949 al 4 aprile 1951.</p> <p>C. 1: lettera di Carlo Ludovico Raghianti a N.N., con la quale invia bozza dello statuto dell'Associazione “GL” e informa circa le procedure necessarie alla costituzione formale dell'associazione; Firenze, 25 giugno 1949; (dtls.);</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 1/1: Statuto dell'Associazione Partigiani “Giustizia e Libertà”; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 2-9: atto costitutivo dell'Associazione “GL”, sottoscritto da Luigi Boniforti, Nello Niccoli e Carlo Ludovico Raghianti e dal notaio Ugolino Golini (due copie, una presenta correzioni ms.); Firenze, 4 aprile 1951; (dtls.);</p> <p>cc. 10-57: schede di adesione all'Associazione Partigiana “GL” (in bianco, 48 copie); s.l., s.d.; (a stampa)</p> <p><i>(Tit. est. mod.)</i> Associazione Libera della Resistenza Apuana</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-8 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa all'ALRA del 5 luglio 1948 ed atti s.d.</p> <p>Cc. 1-3: lettera di Pietro del Giudice a Giulio Alonzi, su carta intestata dell'ALRA, circa il funzionamento dell'associazione e la possibilità, discussa con N.N., di</p>
-------------	----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1950-1951	7	<p>creare un centro regionale; Massa, 5 luglio 1948; (dtls.);</p> <p>cc. 4-6: copia dello Statuto dell'ALRA, Titolo I – Costituzione e scopi.; s.l., s.d.; (dtls., con correzioni ms.)</p> <p>c. 7: testo recante le indicazioni per l'organizzazione periferica dell'ALRA; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 8: testo di comunicato del Centro Direttivo dell'ALRA in risposta all'ANPI, relativo ai contrasti tra le due associazioni; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p><i>(Tit. est. mod.)</i> Associazione Liberi Partigiani Italia Centrale</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-34 + 2/1, 3/1, 4/1, 13/1, 16/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa all'ALPIC dal 24 marzo 1950 all'11 luglio 1951.</p> <p>C. 1: lettera di Edoardo Maturo, Segretario dell'ALPIC, su carta intestata dell'Associazione, ai soci, con cui si convoca la Giunta Esecutiva dell'associazione; Firenze, 24 marzo 1950; (dtls.);</p> <p>c. 2: lettera di Edoardo Maturo, Segretario dell'ALPIC, su carta intestata dell'Associazione, a N.N., con cui si danno notizie sull'attività associativa e si trasmette copia dello Statuto; Firenze, 28 aprile 1950; (dtls.);</p>
-----------	---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>c. 2/1: bozza di Statuto dell'ALPIC; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 3: lettera di Bruno dal Pozzo a N.N., con la quale restituisce copia dello Statuto dell'ALPIC; Asciano, 25 febbraio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 3/1: copia dello Statuto dell'ALPIC; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 4: lettera di Bruno dal Pozzo a N.N., con la quale invia la delega per la rappresentanza della Sezione di Asciano dell'ALPIC al Congresso di Milano; Asciano, 18 marzo 1951; (dtls.);</p> <p>c. 4/1: documento di delega con cui N.N. è designato quale rappresentante della sezione di Asciano dell'ALPIC al Congresso di Milano; Asciano, 18 marzo 1951; (dtls.);</p> <p>cc. 5- 12: atto costitutivo dell'Associazione Liberi Partigiani “Italia Centrale”, sottoscritto da Luigi Boniforti, Nello Niccoli, Carlo Ludovico Ragghianti, Tiziano Palandri, Paolo Sparano e dal notaio Ugolino Golini (due copie, una presenta correzioni ms); Firenze, 28 marzo 1951; (dtls.);</p> <p>c. 13: lettera di Carlo Gabrielli Rosi a N.N. inerente l'organizzazione dell'attività dell'ALPIC; Lucca, 4 aprile 1951; (dtls.);</p> <p>c. 13/1: lettera di Carlo Gabrielli Rosi attestante la ricezione di £ 10.000 inviate da N.N. per la sistemazione della sede fiorentina dell'ALPIC e dell'Associazione GL; Firenze, 29 marzo 1951; (ms.);</p> <p>c. 14: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N. inerente</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>questioni organizzative e adesioni all'associazione; Firenze, 19 aprile 1951; (dtls.);</p> <p>c. 15: lettera di Pilade Perini, dell'Ufficio Organizzazione dell'Associazione Partigiani Lucchesi, all'ALPIC di Firenze, recante invito all'inaugurazione della sede; Lucca, 24 aprile 1951; (dtls.);</p> <p>c. 16: lettera di Carlo Gabrielli Rosi a N.N., con la quale invia bozze di lettere da inviare agli aderenti all'ALPIC; Firenze, 22 maggio 1951; (ms.);</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 16/1: bozza di lettera di Carlo Gabrielli Rosi da inviare agli aderenti all'ALPIC a nome del Presidente N.N., inerente la quota associativa; Firenze, 26 maggio 1951; (ms.);</p> <p>c. 17: lettera di Bruno dal Pozzo a N.N., circa l'organizzazione della sezione locale dell'ALPIC e sulla questione del socio Mario Benocci; Asciano, 11 luglio 1951; (dtls.);</p> <p>cc. 18-19: documento su costituzione dell'ALPIC, soci, organi e funzionamento dell'associazione; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 20-22: lettera di presentazione dell'ALPIC, a firma N.N., Presidente (tre copie); s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 23: copia di lettera ai soci dell'ALPIC inerente adesione e quote associative, a firma Carlo Ludovico Ragghianti, Presidente dell'Associazione "GL", e N.N., Presidente dell'ALPIC; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 24-34: schede di adesione all'ALPIC (in bianco, 11</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1944-1956	8	<p>copie); s.l., s.d.; (a stampa);</p> <p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Associazione Nazionale Caduti, Mutilati e Invalidi Civili di Guerra</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-5 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa all'Associazione Nazionale Caduti, Mutilati e Invalidi Civili di Guerra dal 4 novembre 1944 al 16 luglio 1956.</p> <p>C. 1: volantino di propaganda patriottica del Comitato d'Azione tra Mutilati, Invalidi e Feriti di Guerra; Roma, 4 novembre 1944; (a stampa);</p> <p><i>c. 2: minuta di lettera di N.N. al Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati, Invalidi e Famiglie Caduti Civili di Guerra, con la quale comunica le proprie dimissioni da Presidente della sezione di Firenze; Firenze, 22 novembre 1945; (dtls.);</i></p> <p>c. 3: lettera di Manrico Jacono, Presidente dell'Associazione Nazionale Caduti, Mutilati e Invalidi Civili di Guerra, su carta intestata dell'Associazione, a N.N., con la quale accetta le dimissioni da Presidente della sezione di Firenze; Roma, 29 novembre 1945; (dtls.);</p> <p>cc. 4-5: lettera di Ezio Bigazzi, Presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra – Sezione di Firenze, a N.N. e altri, recante invito alla riunione per</p>
-----------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1947-1952	9	<p>l'organizzazione della ricorrenza dell'11 agosto (due copie); Firenze, 16 luglio 1956; (dtls.);</p> <p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Associazione Nazionale Partigiani d'Italia</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-11 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa all'ANPI dal 17 settembre 1947 al 17 gennaio 1952.</p> <p>C. 1: lettera del segretario Ugo Corsi a N.N., su carta intestata dell'ANPI, circa la costruzione di un cimitero che raccolga le salme dei partigiani caduti nella provincia di Firenze; Firenze, 17 settembre 1947; (dtls.);</p> <p>c. 2: lettera del segretario Ugo Corsi ai membri del CMT e altri, su carta intestata dell'ANPI, recante invito a riunione inerente la nascita della Fondazione del CVL; Firenze, 27 ottobre 1947; (dtls.);</p> <p>c. 3: lettera di Enrico Berlincioni della Sezione ANPI di San Nicolò a N.N., recante invito a una riunione inerente decisioni prese dal Consiglio dei Ministri circa il MSI. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Firenze, 18 marzo 1950; (dtls.);</p> <p>c. 4: lettera del Sindaco di Firenze, Presidente del Comitato per la Commemorazione dei Caduti Partigiani e Civili per la Libertà, su carta intestata dell'ANPI, recante l'invito alla</p>
-----------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>cerimonia di scoprimento della lapide in memoria del partigiano Bruno Giugni; Firenze, 24 agosto 1950; (dtls.);</p> <p>c. 5: lettera di Carlo Campolmi a N.N., su carta intestata dell'ANPI, recante invito a una riunione cui parteciperanno i comandanti delle formazioni partigiane toscane; Firenze, 9 novembre 1950; (dtls.);</p> <p>c. 6: invito dell'ANPI ai comandanti delle formazioni partigiane della Toscana per la partecipazione al Convegno Regionale dei Comandanti e Commissari organizzato a seguito delle dichiarazioni promulgate al convegno della FIVL; s.l., [ante 12 novembre 1950]; (a stampa);</p> <p>c. 7: lettera della Presidenza ANPI, su carta intestata dell'Associazione, riguardante la protesta per la proiezione del film “La volpe del deserto” al cinema Supercinema; Firenze, 17 gennaio 1952; (dtls.);</p> <p>cc. 8-11: opuscolo recante lo Statuto provvisorio dell'ANPI; s.l., s.d.; (a stampa);</p> <p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Associazione Nazionale Patriotti Italiani</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-2 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa all'Associazione Nazionale Patriotti Italiani dal 30 ottobre 1944 al 6 novembre 1944.</p>
1944	10	

1955-1956	11	<p>C. 1: lettera della Presidenza del CTLN, su carta intestata del Comitato, a N.N., con la quale si comunica la sua nomina a componente della Commissione per il Comitato Direttivo provvisorio di Firenze per l'Associazione Nazionale Patriotti Italiani; Firenze, 30 ottobre 1944; (dtls.);</p> <p>c. 2: lettera della Presidenza del CTLN, su carta intestata del Comitato, a N.N. e altri, recante invito alla prima riunione della Commissione per il Comitato Direttivo provvisorio di Firenze per l'Associazione Nazionale Patriotti Italiani; Firenze, 6 novembre 1944; (dtls.);</p> <p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Comitato Nazionale della Resistenza</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-7 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa al Comitato Nazionale della Resistenza dal 10 gennaio 1955 al 24 gennaio 1956.</p> <p>Cc. 1-4: lettera della Segreteria del Comitato Nazionale della Resistenza, che riporta un resoconto inerente la costituzione del Comitato, la composizione del Consiglio di Presidenza e della Segreteria e notizie relative a iniziative nelle provincie di Brescia e Torino; Roma, 10 gennaio 1955;</p> <p>cc. 5-6: lettera di Fausto Vighi, responsabile della rivista Patria Indipendente, a N.N., con la quale chiede un'opinione circa il Convegno della Resistenza organizzato dal Comitato Nazionale della Resistenza (due copie); Roma, 20 gennaio</p>
-----------	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1948	12	<p>1956; (dtls.);</p> <p><i>c. 7: minuta di lettera di N.N. in risposta a Fausto Vighi, con la quale esprime la sua approvazione per qualsiasi movimento che intenda rinsaldare in una conduzione politica unitaria gli ideali della Resistenza; Firenze, 24 gennaio 1956; (dtls.);</i></p> <p>(Tit. est. mod.) Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-59 + 3/1, 13/1, 15/1-2 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa al Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano dal 25 marzo 1948 al 10 dicembre 1948.</p> <p>C. 1: lettera di Ferruccio Parri recante invito a partecipare a un convegno amichevole durante il quale discutere la situazione del movimento partigiano; Milano, 25 marzo 1948; (dtls.);</p> <p>c. 2: lettera di Ferruccio Parri a N.N. con cui rinnova l'invito a partecipare al convegno organizzato a Milano; s.l., 30 marzo 1948; (ms.);</p> <p>c. 3: lettera di Giulio Alonzi a N.N., con la quale avverte di una sua prossima visita a Firenze; Milano 15 aprile [1948]; (ms.);</p>
------	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>c. 3/1: busta viaggiata recante l'indirizzo di N.N., francobolli e timbri postali; Milano, 15 aprile 1948;</p> <p>c. 4: telegramma di Giulio Alonzi a N.N., con il quale comunica una sua prossima visita a Firenze; Milano, 17 aprile 1948;</p> <p>cc. 5-12: copia di lettera di Manrico Ducceschi all'ANPI, sezione intercomunale di Lucca-Capannori, con la quale dichiara di non poter aderire all'Associazione e illustra le ragioni della sua posizione; Lucca, 12 maggio 1948; (dtls.);</p> <p>c. 13: lettera di Giulio Alonzi a N.N., con la quale invia lettera di Ferruccio Parri; s.l., 13 maggio 1948; (ms.);</p> <p>c. 13/1: lettera di Ferruccio Parri a Giulio Alonzi con la quale ricapitola le ragioni alla base della propria iniziativa di riorganizzazione dei movimenti partigiani, in particolare in relazione alla politica dell'ANPI e alle trattative in corso con la FIVL; Roma, 5 maggio 1948; (dtls.);</p> <p>c.14 : copia di lettera del Comitato di Intesa Partigiana – Comitato per il Piemonte a Giulio Alonzi, con cui si riferiscono osservazioni relative a una lettera di Ferruccio Parri sulle iniziative di riorganizzazione del movimento partigiano; Torino, 18 maggio 1948; (dtls.);</p> <p>c. 15: lettera di Giulio Alonzi a N.N. con cui invia la lettera d'invito al Convegno del Comitato d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano, e comunica indicazioni di Ferruccio Parri; [Milano], 18 maggio 1948; (ms.);</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

c. 15/1: lettera del Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano, recante invito al Convegno previsto a Milano; Milano, 18 maggio 1948; (dtls.);

c. 15/2: busta viaggiata recante gli indirizzi di Giulio Alonzi (mittente) e N.N., francobolli e timbri postali; Milano, 18 maggio 1948;

c. 16: minuta di lettera di N.N. in risposta a Giulio Alonzi, con cui conferma di aver ricevuto le sue precedenti lettere, assicura il suo intervento al Convegno milanese e comunica di aver convocato al riguardo una riunione con amici fiorentini; Firenze, 21 maggio 1948; (dtls.);

c. 17: minuta di lettera di N.N. a Manrico Ducceschi, con la quale lo invita a una riunione in vista del Convegno del Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano, e chiede di invitare Pietro Del Giudice; Firenze, 21 maggio 1948;(dtls.);

c. 18: estratto del verbale della seduta della Giunta Esecutiva Federale FIVL del 31 maggio 1948, inerente le trattative tra il Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano e la FIVL; s.l., [31 maggio 1948]; (dtls.);

c. 19: lettera di Giulio Alonzi a N.N., con la quale comunica la convocazione del Comitato organizzatore per aggiornamenti circa le trattative con la FIVL; s.l. [Milano], 1 giugno 1948; (ms.);

c. 20: minuta di lettera di N.N. in risposta a Giulio Alonzi, con cui conferma la sua partecipazione alla riunione del

Comitato organizzatore; Firenze, 3 giugno 1948; (dtls.);

c. 21: ordine del giorno per la seduta della Giunta d'Intesa del 7 giugno 1948; [Milano], 7 giugno 1948; (dtls., recante appunti ms.)

c. 22: minuta di lettera di Enzo Lenzetti, per la Segreteria Provvisoria del Comitato Provvisorio per la Riorganizzazione del Movimento di Resistenza nella Provincia di Apuania, con la quale comunica la convocazione di un Convegno a Massa per esaminare la questione delle associazioni della Resistenza; Massa, 16 giugno 1948; (dtls.);

cc. 23-24 : testo che riporta gli esiti del Convegno tenutosi a Massa il 19 giugno 1948; [Massa, 19 giugno 1948]; (dtls.);

c. 25: lettera di Nereo Tommasi a N.N., riguardante i suoi contatti con Ferruccio Parri e lo statuto provvisorio dell'Associazione Liberi Partigiani Italiani; Roma, 18 luglio 1948; (ms.);

c. 26: minuta di lettera di N.N. a Giulio Alonzi, con cui invia copia di una lettera a Leonida Patrignani, comunica che si sta costituendo un'Associazione della Resistenza Toscana e chiede informazioni circa le trattative con la FIVL; Firenze, 19 luglio 1948; (dtls.);

c. 27: minuta di lettera di N.N. a Leonida Patrignani con cui chiede chiarimenti circa la costituzione dell'Associazione Liberi Partigiani Italiani; Firenze, 19 luglio 1948; (dtls.);

c. 28: lettera di Giulio Alonzi a N.N. inerente le trattative con la FIVL e l'organizzazione e le spese dell'Associazione della Resistenza Toscana; Milano, 24 luglio [1948]; (ms.);

c. 29: lettera di Mario Guerrini a N.N., recante l'autorizzazione a includere il suo nome nel Comitato; Perugia, 26 luglio 1948; (ms.);

c. 30: lettera di Nereo Tommasi a N.N., circa il Manifesto [del Comitato d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano] e lo statuto dell'ALPI; Roma, 28 luglio 1948; (ms.);

c. 31: lettera di Giulio Alonzi a N.N., con cui trasmette un assegno per le spese dell'Associazione; Milano, 31 luglio [1948]; (ms.);

c. 32: copia di lettera di N.N. per il Comitato Promotore dell'Associazione della Resistenza dell'Italia Centrale, recante invito a aderire al Comitato stesso; Firenze, luglio 1948; (dtls. con correzioni ms.)

c. 33: lettera di Antonio Cozzi a N.N., con cui comunica la propria adesione al Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano e autorizza l'apposizione del suo nome al manifesto; Pisa, 17 agosto 1948; (dtls.);

c. 34: lettera di Nereo Tommasi a N.N., inerente l'esigenza di fissare un'adunanza per l'organizzazione del Comitato Resistenza Italia Centrale e in relazione ai lavori del Comitato Nazionale d'Intesa Per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano; Roma, 2 ottobre 1948; (dtls.);

cc. 35-37: lettera di Ferruccio Parri con cui comunica la convocazione di un Convegno a Milano durante il quale si tratterà l'organizzazione formale del movimento, il suo statuto e i rapporti con gli altri movimenti, l'organizzazione assistenziale e l'organizzazione nazionale degli Istituti Storici della Resistenza; Milano, 2 dicembre 1948; (a stampa);

c. 38: *minuta di lettera di N.N. a Giulio Alonzi circa la convocazione di una riunione a Firenze in vista del Convegno organizzato a Milano; [Firenze], 3 dicembre 1948; (dtls.);*

c. 39: lettera di Giulio Alonzi a N.N., inerente le trattative con la FIVL; Milano, 10 dicembre 1948; (ms.);

c. 40: *minuta di lettera di N.N. al Direttore della Nazione, con cui chiede di rettificare un'inesattezza riscontrata in un articolo della cronaca cittadino relativo alla costituzione dell'Associazione Volontari della Libertà Italia Centrale e ai suoi rapporti con la FIVL e con il Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento Partigiano; s.l., s.d.; (ms.);*

cc. 41-42: copia di comunicato del Comitato Nazionale ANPI relativo alla situazione dei movimenti della Resistenza, in particolare alla FIVL e all'iniziativa di Ferruccio Parri, con cui si invita la Giunta Esecutiva ANPI a promuovere un Congresso della Resistenza italiana; s.l., s.d.; (dtls.);

cc. 43-46: statuto della FIVL; s.l., s.d.; (a stampa);

1949-1950	13	<p>cc. 47-58: circolare del Comitato Nazionale d'Intesa per la Riorganizzazione del Movimento partigiano recante informazioni chiarimenti e istruzioni sull'attività in corso (12 copie); s.l., s.d.; (a stampa);</p> <p>c. 59: appunti circa la permanenza nell'ANPI; s.l., s.d.; (ms.);</p> <p><i>(Tit. est. mod.)</i> Comitato Toscano per la Difesa dei Valori Morali della Resistenza</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-4 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa al Comitato Toscano per la Difesa dei Valori Morali della Resistenza dal 12 novembre 1949 al 7 aprile 1950.</p> <p>C. 1: lettera di Giacomo Piccardi, Presidente ANPI per il Comitato di Difesa dei Valori della Resistenza, su carta intestata dell'ANPI, a N.N., recante invito a una riunione cui saranno presenti rappresentanti toscani della Resistenza e di tutti i partiti; Firenze, 12 novembre 1949; (dtls.);</p> <p>c. 2: lettera di Carlo Campolmi, per il Comitato Toscano di Difesa dei Valori Morali della Resistenza, a N.N., inerente la nascita del Comitato e la volontà di costituire anche in Toscana un Archivio Storico della Resistenza; Firenze, 15 dicembre 1949; (dtls.);</p> <p>c. 3: lettera di Carlo Campolmi, Segretario del Comitato</p>
-----------	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1961-1964	14	<p>Tosano per la Difesa dei Valori Morali della Resistenza, a N.N., recante invito a una riunione sulla questione delle pubblicazioni e della propaganda neo-fasciste; Firenze, 2 marzo 1950; (dtls.);</p> <p>c. 4: lettera di Carlo Campolmi, Segretario del Comitato Tosano per la Difesa dei Valori Morali della Resistenza, a N.N., recante invito a riunione del Comitato; Firenze, 7 aprile 1950; (dtls.);</p> <p><i>(Tit. est. mod.)</i> Consiglio Regionale Toscano della Resistenza</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-15 + 1/1, 11/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa al Consiglio Regionale Toscano per la Resistenza dal 5 luglio 1961 al 9 giugno 1964.</p> <p>C. 1: lettera di Luigi Boniforti, Presidente del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, su carta intestata del Consiglio, ai componenti il Consiglio, con la quale invia copia della mozione votata dal Convegno giuridico per l'attuazione della XII norma finale della Costituzione il 2 luglio 1961, in attesa della pubblicazione degli atti del convegno; Firenze, 5 luglio 1961; (dtls.);</p> <p>c. 1/1: testo della mozione votata dal Convegno giuridico inerente l'attuazione da parte del Parlamento della XII norma finale della</p>
-----------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Costituzione, diretta allo scioglimento del MSI e di qualsiasi altra organizzazione neofascista; Firenze, 2 luglio 1961; (dtls.);

c. 2: lettera di Luigi Boniforti, Presidente del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, ai componenti il Consiglio, recante invito a partecipare al Raduno della Resistenza a Monte Giovi; Firenze, 5 luglio 1961; (dtls.);

c. 3: lettera di Vinicio Ceseri e Mario Pirricchi, per la Segreteria del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, ai componenti il Consiglio e ai comitati provinciali della Resistenza, con la quale si comunica il programma del Raduno della Resistenza a Monte Giovi; Firenze, 10 luglio 1961; (dtls.);

c. 4: lettera di Luigi Boniforti, Presidente del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, su carta intestata del Consiglio, ai componenti il Consiglio, con la quale si comunica la convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio, illustrando l'ordine del giorno; Firenze, 22 settembre 1961; (dtls.);

c. 5: lettera di Luigi Boniforti, Presidente del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, su carta intestata del Consiglio, ai componenti il Consiglio e altri, con la quale si invita a confermare la partecipazione al Raduno della Resistenza Italiana organizzato a Torino e si presenta il programma della giornata; Firenze, 26 settembre 1961; (dtls.);

c. 6: lettera di Vinicio Ceseri e Mario Pirricchi, per la Segreteria del Consiglio Regionale Toscano della

Resistenza, ai componenti il Consiglio e altri, con la quale si promuove una manifestazione in risposta all'attentato fascista contro la redazione fiorentina de L'Unità; Firenze, 2 aprile 1962; (dtls.);

c. 7: lettera di Vinicio Ceseri e Mario Pirricchi, per la Segreteria del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, a N.N., con la quale si invita a partecipare al Raduno dell'Antifascismo, della Resistenza e dei Giovani previsto a Empoli. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbri postali; Firenze, 9 aprile 1962; (dtls.);

c. 8: lettera di Mario Pirricchi e Vinicio Ceseri, per la Segreteria del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, su carta intestata del Consiglio, ai componenti il Consiglio e altri, recante invito a partecipare al Raduno partigiano di Monte Giovi e all'Incontro fra partigiani e giovani; Firenze, 17 luglio 1963; (dtls.);

c. 9: lettera di Vinicio Ceseri, per la Segreteria del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, su carta intestata del Consiglio, a N.N. e altri, con la quale si convoca una riunione per concordare l'intervento di N.N. quale relatore alla conferenza-testimonianza su "Le vicende belliche della lotta partigiana e gappista" organizzata dal Consiglio e dall'ARCI; Firenze, 4 maggio 1964; (dtls.);

c. 10: lettera di Orazio Barbieri, su carta intestata della Segreteria regionale ARCI, a N.N., con la quale ringrazia per la partecipazione quale relatore alla conferenza "Le vicende belliche della lotta partigiana e gappista" organizzata in collaborazione col Consiglio Regionale Toscano della Resistenza e conferma la data della

1949-1952	15	<p>conferenza; Firenze, 4 maggio 1964; (dtls.);</p> <p>c. 11: lettera di Enzo Enriques Agnoletti, Presidente del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, su carta intestata del Consiglio, ai componenti il Consiglio, con la quale comunica la convocazione del Consiglio a Massa Marittima, illustrando l'ordine del giorno, e la partecipazione nella stessa giornata alla celebrazione del XX anniversario della strage di Niccioleta, allegando il programma della giornata; Firenze, 22 maggio 1964; (dtls.);</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 11/1: programma della celebrazione del XX anniversario della strage di Niccioleta; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 12: lettera di Mario Pirricchi e Vinicio Ceseri, per la Segreteria del Consiglio Regionale Toscano della Resistenza, su carta intestata del Consiglio, ai componenti il Consiglio e altri, recante invito a partecipare alla celebrazione del XX anniversario della Battaglia di Pian d'Albero, illustrando il programma della giornata; Firenze, 9 giugno 1964; (dtls.);</p> <p>cc. 13-15: elenco recante i nominativi dei componenti il Consiglio Regionale Toscano della Resistenza e la Giunta Esecutiva. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbri postali; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p><i>(tit. est. mod.)</i> Federazione Italiana Associazioni Partigiane</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-192 + 3/1, 7/1, 22/1, 40/1-2, 49/1, 50/1, 51/1, 100/1, 122/1, 143/1-2, 144/1, 165/1</p>
-----------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

(num. mod.), leg. cart.

V.s.: non esiste.

Contiene documentazione relativa alla FIAP dal 26 aprile 1949 al 26 gennaio 1952.

C. 1: lettera di Giulio Alonzi, per il Presidente Nazionale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale si comunica la convocazione della Giunta Esecutiva FIAP; Milano, 26 aprile 1949; (dtls.);

c. 2: lettera di Giulio Alonzi, per il Presidente Nazionale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., inerente rilevazioni dell'attività associativa fatte durante la Giunta Esecutiva Nazionale. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbri postali; Milano, 20 maggio 1949; (a stampa);

c. 3: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale si richiede il verbale di assemblea necessario per fare rogare l'atto notarile costitutivo della FIAP, allegando copia del verbale da compilare; Milano, 21 maggio 1949; (dtls.);

c. 3/1: copia del verbale da compilare per la costituzione della FIAP; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 4: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale si chiedono l'indirizzo del magg. Siro Contri e i nomi e gli indirizzi dei quotidiani fiorentini e toscani, e si sollecita la comunicazione dei nominativi dei tre delegati di Firenze per il Consiglio Nazionale Federale della FIAP e l'invio del

verbale richiesto con la lettera del 21 maggio; Milano, 23 maggio 1949; (dtls.);

c. 5: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale sollecita la comunicazione di nominativi e indirizzi dei delegati fiorentini per il Consiglio Nazionale Federale della FIAP richiesti con lettera del 23 maggio; Milano, 24 maggio 1949; (dtls.);

c. 6: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, [a N.N.], con la quale sollecita la stesura della copia notarile del verbale richiesto con lettere del 21 e 23 marzo e necessario per l'atto costitutivo della FIAP; Milano, 30 maggio 1949; (dtls.);

c. 7: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci] con la quale fornisce indicazioni circa il tesseramento dell'Associazione, e trasmette copia del verbale di seduta del Consiglio da inviare alla FIAP; Milano, 7 giugno 1949; (a stampa);

c. 7/1: copia del verbale di seduta del Consiglio dell'Associazione. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbri postali; Milano, 7 giugno 1949; (a stampa);

c. 8: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, [a N.N.], con la quale sollecita l'invio della copia notarile del verbale necessario per l'atto costitutivo della FIAP; Milano, 7 giugno 1949; (dtls.);

cc. 9-10: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], con la quale si dà notizia dei progressi fatti

dall'Associazione, si incoraggiano le comunicazioni tra i gruppi locali e la Segreteria Generale, si illustrano le pratiche necessarie per il riconoscimento di Ente giuridico e di forniscono contatti per il coordinamento e l'organizzazione regionale di Piemonte, Veneto e Toscana. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbri postali; Milano, 22 giugno 1949; (a stampa);

c. 11: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, circa l'opportunità di rinviare la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale; Milano, 15 luglio 1949; (dtls.);

c. 12: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], con la quale dà notizia della costituzione legale della FIAP, della nomina del Collegio dei Revisori, della costituzione dell'Ufficio Centrale coordinamento pratiche varie, e richiede l'invio di relazioni circa l'attività e la forza numerica delle organizzazioni locali, necessari per la pratica di costituzione delle FIAP in Ente morale. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbri postali; Milano, 22 luglio 1949; (a stampa);

cc. 13-14: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, a N.N., recante comunicazioni circa le adesioni e il tesseramento, l'organizzazione dei gruppi locali, l'Ufficio pensioni e l'Ufficio pratiche riconoscimenti e ricorsi (due copie); Milano, 25 luglio 1949; (a stampa);

cc. 15-20: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale viene presentata una relazione dell'attività della FIAP nel periodo maggio-luglio, data la decisione di rinviare a

settembre la riunione della Giunta Esecutiva Nazionale, e si comunica che sono in atto le pratiche per la richiesta di erezione della FIAP in Ente morale; Milano, 28 luglio 1949; (dtls.);

cc. 21-22: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], recante comunicazioni circa le adesioni alla FIAP, la partecipazione alla manifestazione partigiana a La Spezia organizzata dall'Associazione Partigiani "Mario Fontana", le pratiche necessarie a ottenere l'indennizzo per i debiti contratti dalle formazioni partigiane e le attività degli uffici della Segreteria; Milano, 1 settembre 1949; (a stampa);

c. 22/1: copia dello Statuto Federale Nazionale FIAP. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 1 settembre 1949; (a stampa);

c. 23: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, recante la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP, e relativo ordine del giorno; Milano, 22 settembre 1949; (dtls.);

cc. 24-25: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], recante invito alla manifestazione organizzata a La Spezia dalla locale Associazione Partigiana "Mario Fontana" e programma della giornata. Viene data inoltre notizia della visita di Ferruccio Parri a Venezia, e dell'attività della Segreteria Generale. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 23 settembre 1949; (a stampa);

cc. 26-36: documenti e resoconti della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP – Tesoreria Centrale: bilancio patrimoniale al 31 agosto 1949; rendiconto economico al 31 agosto 1949; operazioni di tesseramento a tutto il 30 settembre 1949; istanze per problemi generali dal 17 maggio 1949 al 30 settembre 1949; organizzazioni aderenti alla FIAP con documento ufficiale a tutto il 30 settembre 1949; attività d'ufficio interna e esterna della Segreteria Generale dal 17 maggio 1949 al 30 settembre 1949; quadro della situazione organizzativa nazionale; note aggiuntive di aggiornamento al 30 settembre 1949 del rendiconto economico; note illustrative del rendiconto economico; Milano, 30 settembre 1949; (dtls.);

cc. 37-38: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], recante il programma della manifestazione nazionale organizzata a La Spezia dall'Associazione Partigiani "M. Fontana" e il quadro delle comunicazioni ferroviarie da e per La Spezia. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 5 ottobre 1949; (a stampa);

c. 39: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale si sollecita l'invio, da parte dell'Associazione Liberi Partigiani Aretini, della documentazione e delle informazioni necessarie per presentare la domanda di erezione della FIAP in ente morale; Milano, 22 ottobre 1949; (dtls.);

c. 40: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale viene trasmessa copia del verbale della Giunta Esecutiva

Nazionale e si richiedono nuovamente i dati necessari per la domanda di erezione della FIAP in ente morale; Milano, 22 ottobre 1949; (dtls.);

c. 40/1: copia del verbale della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP tenutasi il 9 ottobre 1949 a La Spezia; s.l., [9 ottobre 1949]; (dtls.);

c. 40/2: relazioni organizzative e finanziarie FIAP: bilancio patrimoniale al 31 agosto 1949; note illustrative del rendiconto economico; note aggiuntive di aggiornamento al 30 settembre 1949 del rendiconto economico; quadro della situazione organizzativa nazionale; attività d'ufficio interna ed esterna della Segreteria Generale dal 17 maggio al 30 settembre 1949; istanze per problemi generali dal 17 maggio al 30 settembre 1949; organizzazioni aderenti alla FIAP con documento ufficiale a tutto il 30 settembre 1949; operazioni di tesseramento a tutto il 30 settembre 1949; [Milano], 30 settembre 1949; (dtls.);

cc. 41-42: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP., su carta intestata della FIAP, alle organizzazioni aderenti, con la quale comunica che la Giunta Esecutiva Nazionale sconsiglia l'adesione auspicata da ANPI e partiti politici ai "Comitati di Difesa dei Valori Morali della Resistenza"; Milano, 19 novembre 1949; (dtls.);

cc. 43-45: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], recante i resoconti di riunioni, iniziative e manifestazioni tenutesi nel periodo settembre-novembre. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 22 novembre 1949; (a stampa);

c. 46: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, recante la convocazione alla Giunta Esecutiva Nazionale e il relativo ordine del giorno; Milano, 29 dicembre 1949; (dtls.);

cc. 47-48: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], inerente organizzazione e iniziative dell'associazione; Milano, 1 gennaio 1950; (a stampa);

c. 49: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, ai membri della Giunta Esecutiva Nazionale, con la quale si trasmette copia del verbale della seduta della Giunta; Milano, 11 gennaio 1950; (dtls.);

c. 49/1: copia del verbale della riunione della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP tenutasi l'8 gennaio 1950; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 50: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale trasmette il messaggio-manifesto che la FIAP intende lanciare al Paese, con la richiesta di comunicare al più presto l'approvazione o la proposta di eventuali modifiche a detto messaggio; Milano, 12 gennaio 1950; (dtls.);

c. 50/1: copia del messaggio-manifesto della FIAP; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 51: lettera di Michele Bellavitis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale trasmette copia delle note di giustificazione al verbale della riunione dell'8 gennaio 1950 e chiede di segnalare il numero di copie del manifesto che si desidera ricevere; Milano, 18 gennaio 1950; (dtls.);

	<p>c. 51/1: minuta delle note esplicative e giustificative allegata al verbale della riunione della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP dell'8 gennaio 1950; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 52-83: "I casi d'Italia", opuscolo della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP (8 copie); Milano, 20 gennaio 1950; (a stampa);</p> <p>cc. 84-85: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], recante comunicazioni circa la riunione della Giunta Esecutiva Nazionale, il processo Graziani e il Convegno Triveneto. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 27 marzo 1950; (a stampa);</p> <p>c. 86: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale comunica la convocazione di una riunione della Giunta Esecutiva Nazionale, illustrando l'ordine del giorno, e chiedendo di comunicare la propria approvazione a tale convocazione; Milano, 4 aprile 1950; (dtls.);</p> <p><i>c. 87: minuta di lettera di N.N. in risposta alla Segreteria Generale FIAP, con la quale conferma il suo benessere alla convocazione della riunione della Giunta Esecutiva Nazionale; Firenze, 6 aprile 1950; (dtls.);</i></p> <p>c. 88: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., inerente la dichiarazione fatta dal Presidente Nazionale Ferruccio Parri sul processo Graziani, già pubblicata sul "Corriere della Sera" del 4 maggio 1950; Milano, 4 maggio 1950; (dtls.);</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

cc. 89-98: circolare della Segreteria Generale FIAP, firmata dal Segretario Generale Marco de Meis, contenente comunicazioni e resoconti dell'attività della Federazione. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, maggio 1950; (a stampa);

c. 99: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N., con la quale comunica che Giacomo Piccardi potrebbe mettere a disposizione una sede per la FIAP, e che si è deciso di convocare un Convegno Regionale della FIAP a Montecatini; Firenze, 8 giugno 1950; (ms.);

c. 100: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale invia copia del verbale della seduta della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP; Milano, 14 giugno 1950; (dtls.);

c. 100/1: minuta del verbale della seduta della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP tenutasi il 23 aprile 1950; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 101: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, recante invito a partecipare a una riunione confidenziale presso la Sede Centrale FIAP; Milano, 17 luglio 1950; (dtls.);

cc. 102-110: circolare della Segreteria Generale FIAP, firmata dal Segretario Generale Marco de Meis, contenente comunicazioni e resoconti sull'attività della Federazione. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, luglio 1950; (a stampa);

c. 111: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N., circa la

necessità di contattare Tiziano Palandri per i finanziamenti alle associazioni partigiane e Giacomo Piccardi riguardo la sede fiorentina della FIAP, e l'urgenza di indire una riunione per l'iscrizione regolare alla FIAP e la costituzione dell'Associazione "GL"; Bellavalle, 3 agosto 1950; (dtls.);

c. 112: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], inerente la diffusione di un documento FIAP; Roma, 5 agosto 1950; (dtls.);

c. 113: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, dtls. su carta intestata della FIAP, a N.N, recante invito alla riunione della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP, con accluso l'ordine del giorno; Milano, 11 settembre 1950; (dtls.);

cc. 114-119: circolare della Segreteria Generale FIAP, firmata dal Segretario Generale Marco de Meis, contenente comunicazioni e resoconti dell'attività della Federazione. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, settembre 1950; (a stampa);

c. 120: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], con la quale si forniscono delucidazioni circa la mancata partecipazione della FIAP a convegno organizzato a Roma dalla FIVL. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 21 ottobre 1950; (a stampa);

c. 121: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale invia assegno circolare di 15.000 £ per le spese di organizzazione della sezione di Firenze. È presente un appunto ms. con cui

N.N. annota il passaggio dell'assegno a Luigi Boniforti per la costituzione dell'Associazione "GL" di Firenze; Milano, 26 ottobre 1950; (dtls.);

c. 122: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con cui trasmette copia di una mozione che verrà firmata dai principali esponenti della FIAP; Milano, 4 novembre 1950; (dtls.);

c. 122/1: minuta di mozione della FIAP relativa a carenze riscontrate in occasione di recenti manifestazioni partigiane; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 123: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., circa l'avvenuta ricezione della sua lettera del 26 ottobre. Appunti ms. di N.N. in risposta alla lettera; Milano, 11 novembre 1950; (dtls.);

c. 124: *minuta di lettera di N.N. a Marco de Meis, con la quale conferma di aver ricevuto lettera e assegno del 26 ottobre e dà notizie sulle attività della sezione fiorentina dell'Associazione; Firenze, 14 novembre 1950; (dtls.);*

c. 125: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., recante invito a partecipare alla Giunta Esecutiva Nazionale, con accluso ordine del giorno; Milano, 18 novembre 1950; (dtls.);

c. 126: *minuta di lettera di N.N. a Luigi Boniforti, con la quale invia lo Statuto FIAP e le bozze degli statuti per l'Associazione "GL" e l'ALPIC, e due assegni circolari, di £ 15.000 e 10.000, per le spese delle associazioni; Firenze, 20 novembre 1950; (dtls.);*

c. 127: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale comunica che la riunione della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP è rimandata; Milano, 20 novembre 1950; (dtls.);

cc. 128-134: circolare della Segreteria Generale FIAP, firmata dal Segretario Generale Marco de Meis, contenente comunicazioni e resoconti sull'attività della Federazione. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 20 novembre 1950; (dtls.);

c. 135: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale comunica che la riunione della Giunta Esecutiva Nazionale FIAP è ulteriormente rinviata; Milano, 28 novembre 1950; (dtls.);

c. 136: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale la Presidenza e la Giunta Nazionale FIAP porgono gli auguri per il Natale e l'anno nuovo; Milano, 21 dicembre 1950; (dtls.);

cc. 137-141: opuscolo per la diffusione e l'abbonamento alla rivista "Il Movimento di Liberazione in Italia", rassegna bimestrale di studi e documenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (5 copie); s.l. [1950]; (a stampa);

c. 142: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale comunica la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale, illustrando l'ordine del giorno; Milano, 19 gennaio 1951;

(dtls.);

c. 143: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale conferma la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale e trasmette i verbali delle due precedenti sedute della Giunta; Milano, 3 febbraio 1951; (dtls.);

c. 143/1: copia del verbale della seduta della Giunta Esecutiva Nazionale tenutasi l'8 dicembre 1950; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 143/2: copia del verbale della seduta della Giunta Esecutiva Nazionale tenutasi il 17 settembre 1950; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 144: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale invia copia della dichiarazione fatta dalla FIAP circa l'espulsione dall'ANPI degli On.li Cucchi e Magnani; Milano, 7 febbraio 1951; (dtls.);

c. 144/1: minuta di dichiarazione della FIAP, firmata dal Segretario Generale Marco de Meis, inerente la scelta dell'ANPI di espellere gli On.li Cucchi e Magnani; Milano, 7 febbraio 1951; (dtls.);

c. 145: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], con la quale rende noto il testo della dichiarazione della FIAP in relazione all'espulsione degli On.li Cucchi e Magnani dall'ANPI, diramato alla stampa, e comunica la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale in vista del Convegno Nazionale. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 7 febbraio 1951; (a stampa);

c. 146: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., inerente l'organizzazione della rappresentanza toscana al Convegno Nazionale del 18 marzo 1951; Milano, 15 febbraio 1951; (dtls.);

cc. 147-153: circolare della Segreteria Generale FIAP, firmata dal Segretario Generale Marco de Meis, contenente comunicazioni riguardanti riunioni della Giunta Esecutiva e l'organizzazione del Convegno Nazionale. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 21 febbraio 1951; (a stampa);

c. 154: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale comunica il rinvio del Convegno Nazionale a causa del concomitante trasferimento delle salme dei fratelli Rosselli da Parigi a Firenze; Milano, 27 febbraio 1951; (dtls.);

c. 155: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, [ai soci], inerente il rinvio del Convegno Nazionale e l'adesione alla FIAP dell'ex sezione ANPI di Marsala. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 2 marzo 1951; (a stampa);

c. 156: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, ai soci, recante il programma del Convegno Nazionale; Milano, 7 marzo 1951; (a stampa);

c. 157: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con cui si ricordano le precedenti comunicazioni sul Convegno Nazionale; Milano, 8 marzo 1951; (dtls.);

c. 158: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., circa la nomina di due delegati della sezione di Firenze al Convegno Nazionale; Milano, 9 marzo 1951; (dtls.);

cc. 159-163: circolare della Segreteria Generale FIAP, firmata dal Segretario Generale Marco de Meis, contenente il resoconto del Convegno Nazionale. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 12 aprile 1951; (a stampa);

c. 164: lettera raccomandata di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale comunica il rinvio della riunione della Giunta Esecutiva Nazionale a causa della concomitante cerimonia per l'arrivo delle salme dei fratelli Rosselli a Firenze; Milano, 17 aprile 1951; (dtls.);

c. 165: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale trasmette l'appello FIAP per il 25 aprile onde darne diffusione sulla stampa locale; Milano, 22 aprile 1951; (dtls.);

c. 165/1: copia dell'appello della Giunta Esecutiva FIAP per la ricorrenza del 25 aprile. Sul verso: indirizzo di N.N., francobollo e timbro postale; Milano, 22 aprile 1951; (a stampa);

c. 166: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale comunica la decisione di rinviare la riunione della Giunta Esecutiva Nazionale da luglio a settembre, a causa delle difficoltà economiche della Federazione; Milano, 4 luglio

1951; (dtls.);

c. 167: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale comunica che la riunione della Giunta Esecutiva Nazionale avrà luogo a Venezia, in concomitanza con il Congresso Provinciale dell'Associazione Partigiani "GL"; Milano, 22 settembre 1951; (dtls.);

c. 168: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale conferma la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale a Venezia, illustrando il relativo ordine del giorno; Milano, 15 ottobre 1951; (dtls.);

cc. 169-170: lettera di Ferruccio Parri, Presidente FIAP, e Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N., con la quale si comunica la decisione della Giunta Nazionale di richiedere agli aderenti alla FIAP il versamento di una quota per sostenere economicamente l'associazione; Milano, 30 novembre 1951; (dtls.);

c. 171: lettera di (firma illeggibile) per il Segretario Generale, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale comunica la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale; Milano, 27 dicembre 1951; (dtls.);

c. 172: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP, su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, inerente il rinvio della riunione della Giunta Esecutiva Nazionale; Milano, 7 gennaio 1952; (dtls.);

c. 173: lettera di Marco de Meis, Segretario Generale FIAP,

		<p>su carta intestata della FIAP, a N.N. e altri, con la quale comunica la convocazione della Giunta Esecutiva Nazionale illustrando l'ordine del giorno; Milano, 26 gennaio 1952; (dtls.);</p> <p>cc. 174-183: modulo di questionario per il censimento delle fonti del movimento di liberazione redatto dall'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (10 copie, in bianco); s.l., s.d.; (a stampa);</p> <p>cc. 184-188: documento in cui sono riportati i quadri organizzativi della FIAP, la lista delle organizzazioni aderenti alla FIAP con documento ufficiale e un riassunto schematico dei gruppi locali per regione; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 189-192: opuscolo recante lo Statuto federale FIAP (due copie); s.l., s.d.; (a stampa);</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie IV – Carteggio

La serie contiene il carteggio generale di Nello Niccoli non afferente ad altre serie.

Come già illustrato nella nota archivistica le carte sono ordinate cronologicamente e non per mittente. Se in altre serie la scelta è stata fatta principalmente per non scorporare la trattazione per affare già definita dal soggetto produttore, per questo nucleo ha influito innanzitutto l'ampiezza dell'arco cronologico in relazione al numero delle carte e a quello dei mittenti: riaggregare le carte per mittente avrebbe amplificato la frammentarietà del carteggio contenuto.

Può essere utile segnalare che alle cc. 24-51 Niccoli, rispondendo a Piero Bargellini, fornisce un dettagliato resoconto del suo impegno durante la liberazione di Firenze.

1945-1975	16	<p><i>(Tit. est. mod.)</i> Carteggio</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-60 + 7/1, 11/1, 17/1, 20/1, 51/1, 54/1, 55/1, 56/1-2 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene il carteggio generale occorso tra N.N. e singole persone, enti e associazioni, dall'8 febbraio 1945 al 1 luglio 1975.</p> <p>Cc. 1-2: lettera di convocazione all'Assemblea Generale Ordinaria della Società della Cassa di Risparmio di Firenze; Firenze, 8 febbraio 1945; (a stampa);</p> <p>c. 3: lettera di Ferruccio Parri ai compagni del Partito d'Azione inerente la sua uscita dal partito; Roma, 11 febbraio 1946; (a stampa);</p>
-----------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

c. 4: lettera di Carlo Campolmi a N.N. con cui presenta il partigiano Guglielmo Chimenti; Firenze, 23 giugno 1948; (ms.);

c. 5: lettera di Roberto Supino a N.N. circa la sua adesione al Comitato Nazionale di Difesa per il Movimento Partigiano; Pisa, 17 agosto 1948; (dtls.);

c. 6: lettera di Giacomo Piccardi a N.N. sull'apertura della sede dell'Edera; Firenze, 4 settembre 1948; (ms.);

c. 7: lettera di Alfredo Latour a N.N., relativa ad affari della signora Elsa Merlini curati dal Niccoli; Roma, 23 aprile 1949; (ms.);

c. 7/1: avviso di scadenza della rata annua di un'assicurazione stipulata con le Assicurazioni Generali di Venezia – Agenzia principale di Firenze; s.l., s.d.; (a stampa e ms.)

c. 8: lettera di Nereo Tommasi a N.N. circa la situazione dell'associazionismo fiorentino e una sua prossima visita a Firenze; Roma, 17 giugno 1949; (ms.);

c. 9: lettera del Sindaco di Firenze a N.N., con cui comunica la data delle celebrazioni per il V anniversario della Liberazione; Firenze, 28 luglio 1949; (dtls.);

c. 10: lettera di Nereo Tommasi a N.N. inerente la situazione dell'associazionismo fiorentino; Roma, 6 agosto 1949; (ms.);

c. 11: lettera dell'ANPI, Sezione di Borgo San Lorenzo, a N.N. recante l'invito all'inaugurazione della Cappella Ossario per i caduti partigiani in occasione del V

anniversario della Liberazione; Borgo san Lorenzo, 27 agosto 1949; (dtls.);

c. 11/1: programma della giornata di commemorazione del V anniversario della Liberazione; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 12: lettera di Carlo Gabrielli Rosi, su carta intestata del Comitato per le Onoranze ai Caduti della XI Zona e al Comandante Manrico Ducceschi, a N.N., recante l'invito a far parte del Comitato d'Onore in occasione della cerimonia in onore ai caduti; Lucca, 24 dicembre 1949; (dtls.);

c. 13: lettera dtls. di Carlo Campolmi, rappresentante dell'Istituto Storico della Toscana, con cui chiede un elenco dei principali partecipanti alla resistenza toscana; Firenze, 14 settembre [194...]; (dtls.);

c. 14: lettera di Roberto Supino a N.N. circa la sua partecipazione a un convegno presso Montecatini; Pisa, 15 giugno 1950; (dtls.);

c. 15: lettera di Luigi Boniforti con cui trasmette la bozza del verbale del Consiglio segreto; Firenze, 11 ottobre 1950; (dtls.);

c. 16: lettera di Libero Concetto a N.N., con la quale chiede di essere spiritualmente rappresentato ai funerali dei fratelli Rosselli, cui con potrà partecipare; Firenze, 28 aprile 1951; (dtls.);

c. 17: lettera di Ugo Corsi a N.N. con cui invia copie di lettere del Comitato per l'assistenza delle parti lese nel processo contro la Banda Carità da trasmettere a amici;

	<p>Firenze, 4 giugno 1951; (dtls.);</p> <p>c. 17/1: lettera del Comitato per l'assistenza delle parti lese nel processo contro la Banda Carità con cui si chiede sostegno e contributo (10 copie); Firenze, s.l.; (a stampa);</p> <p>c. 18: lettera di (firma illeggibile), Presidente del Comitato per le Celebrazioni del VII Anniversario della Liberazione di Firenze, recante l'invito alle celebrazioni per il VII anniversario della Liberazione della città; Firenze, 8 agosto 1951; (dtls.);</p> <p>c. 19: lettera di Carlo Gabrielli Rosi, su carta intestata del Comitato per le Onoranze Funebri ai Caduti della XI Zona e al Comandante Manrico Ducceschi, a N.N., recante l'invito alla riunione del Comitato; Lucca, 18 agosto 1951; (dtls.);</p> <p>c. 20: lettera di Dante Isoppi, su carta intestata delle Associazioni Partigiane Apuane, a N.N., recante l'invito al I Raduno Partigiano Apuano; Carrara, 6 settembre 1951; (dtls.);</p> <p>c. 20/1: volantino del I Raduno Partigiano Apuano; Carrara, 9 settembre 1951; (a stampa);</p> <p>c. 21: lettera di Aldo Muston, Presidente dell'Associazione Partigiani Lucchesi, su carta intestata dell'Associazione, con cui invita N.N. a partecipare alla commemorazione del 25 aprile e al primo Convegno Provinciale dell'associazione. Sul verso: minuta di risposta ms. di N.N. ; Lucca, 27 marzo 1952; (dtls.);</p> <p>c. 22: lettera del Comitato Promotore del I Raduno Nazionale della Resistenza inerente la convocazione di un</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Convegno a Roma; Roma, 5 novembre 1957; (a stampa);</p> <p>c. 23: lettera di Piero Bargellini a N.N., con cui chiede di comunicare le proprie correzioni a suo scritto; [Roma], 2 maggio 1969; (ms.);</p> <p>cc. 24-51: <i>minuta di lettera di N.N. in risposta a Piero Bargellini, nella quale fornisce notizie sulla sua partecipazione alla lotta di Liberazione, e allega puntuali osservazioni storiche; s.l., s.d.;(dtls.);</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>c. 51/1: osservazioni di N.N. a scritto di Piero Bargellini, divise per cartella (tre versioni, la prima recante correzioni ms.); s.l., s.d.;(dtls.);</i></p> <p>c. 52: lettera di Piero Bargellini a N.N., con cui ringrazia per la risposta data; (Roma,), 3 maggio 1969; (ms.);</p> <p>c. 53: lettera di Piero Bargellini a N.N. con cui chiede di leggere e eventualmente modificare il capitolo della “Storia di Firenze dal 1870 al 1970”; s.l., [1969]; (ms.);</p> <p>c. 54: lettera del Presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana a N.N., inerente il progetto di bilancio per l'anno 1971; Firenze, 28 gennaio 1972; (dtls.);</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 54/1: relazione e elaborati con dati definitivi per il progetto di bilancio 1971; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 55: lettera di Giacomo [Piccardi] a N.N., circa l'assegnazione della carica di vice-presidente della società “Il Paiolo” a Roberto Donzelli; Firenze, 6 marzo 1974; (dtls.);</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 55/1: estratto dal libro “Squadrisimo fiorentino” di Bruno Frullini, recante serie di</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

nominativi tra cui compare Roberto Donzelli;
s.l., s.d.; (fotocopia)

c. 56: lettera di Sergio Mariani e Carlo Gabrielli Rosi, su carta intestata della Biblioteca "Michele Rosi", a N.N., con la quale si chiede di dare un contributo al volume antologico "Cuore 1944" inviando uno o più racconti sulla seconda guerra mondiale, allegando due testi a titolo d'esempio; Lucca, 26 aprile 1974; (dtls.);

c. 56/1: racconto intitolato "Il pane di campagna", per il volume "Cuore 1944"; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 56/2: racconto intitolato "Eroismo senza frontiere", per il volume "Cuore 1944"; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 57: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N. inerente la partecipazione del figlio Giacomo Ragghianti a concorso bandito dalla Cassa di Risparmio di Firenze; Firenze, 1 luglio 1975; (dtls.);

c. 58: lettera di Vero del Carpio, Presidente dell'Associazione Partigiani "Mario Fontana" di La Spezia, recante invito a manifestazione e il programma della stessa; s.l., s.d.; (a stampa);

c. 59: *minuta di lettera di N.N. a Carlo Ludovico Ragghianti, con la quale esprime il suo dispiacere per l'allontanamento del Ragghianti dalle questioni riguardanti la Resistenza; s.l., s.d.; (ms.);*

c. 60: lettera di Mario Guerrini a N.N. con la quale risponde

		a un suo invito; Perugia, s.d.; (ms.)
--	--	---------------------------------------

Serie V – Istituto Storico della Resistenza in Toscana

L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana fu costituito il 24 ottobre 1953 per iniziativa degli ex-componenti il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale. La sede dell'istituto fu stabilita in Palazzo Medici Riccardi a Firenze. Scopo dell'Istituto era quello di raccogliere, conservare e rendere fruibili agli studiosi i materiali documentari e memorialistici sulla Resistenza e sul periodo fascista.

Gli undici soci promotori firmatari furono: Carlo Campolmi, Dino Del Poggetto, Enzo Enriques Agnoletti, Mario Fabiani, Mario Leone, Foscolo Lombardi, Attilio Mariotti, Achille Mazzi, Guido Mazzoni, Giulio Montelatici e Nello Niccoli, tutti esponenti dei partiti antifascisti che avevano composto il CTLN.

Venne eletto Presidente Mario Augusto Martini, Vicepresidente Mario Fabiani, Consiglieri Enzo Enriques Agnoletti, Eugenio Artom, Francesco Berti, Carlo Campolmi, Dino Del Poggetto, Giuseppe Lari, Mario Leone, Foscolo Lombardi, Attilio Mariotti, Achille Mazzi, Giulio Montelatici, Nello Niccoli e Carlo Ludovico Ragghianti.

Nel 1957 si tenne la prima assemblea dei soci, e in tale occasione, dopo le dimissioni di Martini, Nello Niccoli venne nominato Presidente. Mantenne la carica fino al 1975, quando si dimise per motivi di età e salute. Ricoprì poi da questo momento la carica, appositamente istituita, di Presidente Onorario dell'Istituto.

La corrispondenza e i documenti contenuti in questa serie fanno emergere quindi, seppur in modo incompleto, parte dell'attività dell'Istituto, e soprattutto del ruolo di Nello Niccoli nella vita dello stesso.

È rilevante segnalare che i volumi donati dal Niccoli all'ISRT, di cui alla c. 10, possono essere individuati consultando il *Registro delle Accessioni - da 1 a 5.500* della Biblioteca dell'ISRT. Purtroppo l'Istituto non è dotato di un analogo strumento per il reperimento degli opuscoli donati.

1949-1976	17	(<i>Tit. est. mod.</i>) Istituto Storico della Resistenza in Toscana
-----------	----	------------------------------------------------------------------------

Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-35 + 1/1, 2/1-2 (num. mod.), leg. cart.

V.s.: non esiste.

Contiene documenti e corrispondenza inerenti l'attività dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana dal 23 dicembre 1949 al 14 marzo 1976.

C. 1: lettera di Carlo Campolmi, Segretario del Comitato per la costituzione dell'Archivio Storico della Resistenza in Toscana, a N.N., con la quale invia copia dello statuto dell'Associazione per la Storia della Resistenza in Piemonte in vista della redazione di uno statuto per l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana; Firenze, 23 dicembre 1949; (dtls.);

c. 1/1: statuto dell'Associazione per la Storia della Resistenza in Piemonte; s.l., s.d.; (dtls.);

c. 2: lettera di Foscolo Lombardi su carta intestata dell'ISRT riguardante l'organizzazione della mostra della Resistenza e l'attività di promozione e propaganda dell'Istituto; Firenze, 15 luglio 1954; (dtls.);

c. 2/1: direttive circa l'organizzazione della mostra della Resistenza; Firenze, 15 luglio 1954; (dtls.);

c. 2/2: proposte per l'attività di divulgazione e il coinvolgimento di nuovi soci presso l'ISRT; Firenze, 15 luglio 1954; (dtls.);

c. 3: lettera di Mario Augusto Martini, Presidente dell'ISRT, su carta intestata dell'Istituto, recante richiesta di contribuire al reperimento di materiale documentario per la mostra della Resistenza in Toscana; Firenze, luglio 1954; (dtls.);

c. 4: lettera di Foscolo Lombardi su carta intestata dell'ISRT, circa rinvio della riunione del Consiglio Direttivo; Firenze, 24 febbraio 1955; (dtls.);

c. 5: lettera di N.N., Presidente dell'ISRT, su carta intestata dell'Istituto, per la convocazione del Consiglio Direttivo; Firenze, 3 giugno 1957; (dtls.);

c. 6: lettera dtls [di N.N.], Presidente dell'ISRT, su carta intestata dell'Istituto, per l'organizzazione della prima assemblea dell'Istituto; Firenze, 4 giugno 1957; (dtls.);

c. 7: lettera di Giovanni Carignani a N.N. con la quale chiede di inviare una relazione di Carlo Francovich sull'ISRT letta durante una riunione dell'Istituto; Lucca, 27 giugno 1957; (dtls.);

c. 8: *minuta di lettera di risposta di N.N. a Giovanni Carignani inerente l'invio della relazione di Carlo Francovich; Firenze, 26 luglio 1957; (dtls.);*

c. 9: lettera di Foscolo Lombardi su carta intestata dell'ISRT, circa la convocazione del Consiglio Direttivo; Firenze, 11 febbraio 1958; (dtls.);

c. 10: lettera di Carlo [Francovich], Direttore dell'ISRT, su carta intestata dell'Istituto, a N.N., recante il ringraziamento per la donazione di 348 volumi e opuscoli fatta all'ISRT; Firenze, 13 febbraio 1960; (dtls.);

c. 11: lettera di Foscolo Lombardi su carta intestata dell'ISRT, a N.N., inerente la convocazione del Consiglio

	<p>Direttivo e la stesura del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo; Firenze, 1 febbraio 1962; (dtls.);</p> <p>c. 12: lettera di Carlo Francovich e N.N., rispettivamente Direttore e Presidente dell'ISRT, su carta intestata dell'Istituto, per la mobilitazione dei soci e delle Delegazioni provinciali in vista del Primo Convegno Storico sulla Resistenza in Toscana; Firenze, 28 giugno 1962; (dtls.);</p> <p>c. 13-14: documento di presentazione del Primo Convegno Storico sulla Resistenza in Toscana con modulo di adesione; Firenze, giugno 1962; (a stampa);</p> <p>cc. 15-17: <i>minuta di lettera [di N.N.] a Renato Cappugi, Sottosegretario di Stato ai Trasporti, circa contrasti sorti in merito all'organizzazione della commemorazione di Mario Augusto Martini; Firenze, 20 settembre 1962; (dtls.);</i></p> <p>c. 18: elenco dei partecipanti al Convegno Nazionale degli Istituti Storici della Resistenza, su carta intestata dell'ISRT; Firenze, 24 febbraio 1963; (dtls.);</p> <p>c. 19: lettera di Foscolo Lombardi su carta intestata dell'ISRT a N.N., relativa a questioni interne; Firenze, 13 aprile 1964; (dtls.);</p> <p>c. 20: <i>minuta di telegramma di N.N. all'On.le Mario Ferrari Aggradi, recante le congratulazioni da parte dell'ISRT per la sua nomina presso il Ministero Agricoltura e Foreste; Firenze, luglio 1973;</i></p> <p>c. 21: <i>minuta di lettera di N.N. a Giulio Montelatici, Vice Presidente dell'ISRT, con cui comunica la propria scelta di</i></p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

dimettersi dall'incarico di Presidente; Firenze, 17 aprile 1975; (dtls.);

c. 22: lettera di Giulio Montelatici, Vice Presidente dell'ISRT, con cui convoca il Consiglio Direttivo per la discussione delle dimissioni del Presidente N.N.; Firenze, 24 aprile 1975; (fotocopia)

c. 23: lettera di Beppe Manzotti, Presidente del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux, e Ernesto Sestan, Presidente della Commissione organizzatrice del Convegno su Gaetano Salvemini, a N.N., Presidente dell'ISRT, recante invito a intervenire durante il convegno su Salvemini; Firenze, 15 ottobre 1975; (dtls.);

c. 24: lettera di Carlo Ludovico Ragghianti a N.N., Presidente Onorario dell'ISRT, relativa alla sua permanenza tra i membri dell'ISRT e a contrasti con Carlo Francovich dovuti a una sua pubblicazione; Firenze, 8 marzo 1976; (dtls.);

cc. 25-26: *minute di lettera di N.N. a Carlo Ludovico Ragghianti relative alla questione della pubblicazione di Carlo Francovich (due versioni con correzioni ms.); Firenze, 14 marzo 1976; (dtls.);*

cc. 27-29: testo preparatorio del discorso di presentazione del volume sull'archivio di Aldobrando Medici Tornaquinci; s.l., s.d.; (dtls. con correzioni ms.);

c. 30: *minuta di lettera di N.N., Presidente dell'ISRT, al Commissario Prefettizio del Comune di Firenze, circa il ripristino di targhe commemorative; Firenze, s.d; (dtls.);*

		<p>c. 31: composizione del Consiglio Direttivo dell'ISRT, su carta intestata dell'Istituto; Firenze, s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 32-35: opuscolo di presentazione dell'ISRT (due copie); Firenze, s.d.; (a stampa);</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie VI – Pratica Maria Luisa Flores – Conferimento della Croce di guerra

La serie raccoglie materiale inerente l'attribuzione della Croce di guerra a Maria Luisa Flores, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, in servizio durante il periodo della Resistenza presso l'Ospedale militare “Santa Maria Nuova” di Firenze.

L'organizzazione del Servizio Sanitario, nella Firenze occupata, fu avviata dai primi del mese di giugno 1944. Fu nominato dirigente del Servizio il dott. Danti, il quale si teneva in contatto con i vari ispettori di zona, che ricevettero e applicarono le direttive per l'allestimento di punti di pronto soccorso, per la ricerca di medici, chirurghi e materiale di medicazione. Sorsero così 35 posti di pronto soccorso raggruppati in quattro Sezioni di Sanità, corrispondenti alle quattro zone militari.

Tale Servizio impiegò moltissimo personale volontario, spesso femminile, che in più occasioni seppe distinguersi per valore e dedizione.

1951	18	<p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Pratica Maria Luisa Flores – conferimento della Croce di guerra</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-13 + 4/1, 7/1, 8/1, 8/1, 9/1, 10/1, 11/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documentazione relativa alla pratica di conferimento della Croce di guerra all'infermiera Maria Luisa Flores dal 7 gennaio 1951 al 13 luglio 1951.</p> <p>Cc. 1-3: copia conforme all'originale di lettera del col. Renato Castagnoli, Capo dell'Ufficio Ordinamento dello Stato Maggiore dell'Esercito, Ministero della Difesa, indirizzata al Comando Militare Territoriale di Firenze, riguardante l'ospedale militare “Santa Maria Nuova” di</p>
------	----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Firenze e l'infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana Maria Luisa Flores; Roma, 7 gennaio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 4: minuta di lettera non firmata [ma probabilmente Luigi Boniforti] a Randolfo Pacciardi, con la quale l'autore invia una relazione di N.N. e si associa alla richiesta di concedere la Croce di guerra alle infermiere indicate nella relazione; s.l., 2 febbraio 1951; (dtls.);</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 4/1: relazione di N.N. circa l'organizzazione ospedaliera e l'organizzazione del personale sanitario durante il periodo clandestino e durante la battaglia di Firenze; Firenze, 1 febbraio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 5: lettera di (firma illeggibile) su carta intestata del Comando Militare Territoriale, Direzione Sanità, a N.N., con cui si ringrazia per l'invio della relazione; s.l., 7 febbraio 1951; (ms.);</p> <p>c. 6: lettera di Gaetano Casoni, Presidente del Comitato Regionale Toscano della Croce Rossa Italiana, su carta intestata della CRI, con la quale ringrazia per l'invio della relazione e per l'interessamento rispetto ai riconoscimenti di guerra; Firenze, 10 febbraio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 7: lettera di Acrisio Bianchini, su carta intestata del Ministero della Difesa - Direzione Generale di Sanità Militare, a N.N., con la quale allega copia della dichiarazione inviata alla Direzione Sanità di Firenze circa la questione di Maria Luisa Flores; Verona, 27 febbraio 1951; (ms.);</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 7/1: dichiarazione del maggiore generale medico Acrisio Bianchini sull'organizzazione ospedaliera durante la liberazione di Firenze e sulle circostanze</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>del ferimento dell'infermiera Maria Luisa Flores; Verona, 26 febbraio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 7/2: busta viaggiata indirizzata a N.N., con francobolli e timbri postali; Verona, 27 febbraio 1951;</p> <p>c. 8: copia di lettera di Randolfo Pacciardi a Luigi Boniforti, con la quale comunica di aver ricevuto la lettera inviata dal Boniforti con la relazione di N.N. sull'organizzazione ospedaliera durante la battaglia di Firenze e di aver disposto l'esame della questione; Roma, 2 marzo 1951; (dtls.);</p> <p>c. 8/1: biglietto da visita di Luigi Boniforti; s.l., s.d.; (a stampa);</p> <p>c. 9: copia di lettera di Renato Castagnoli, capo dell'Ufficio Ordinamento dello Stato Maggiore dell'Esercito, Ministero della Difesa, al Comando Militare Territoriale di Firenze, con la quale si chiede di comunicare presso quali ospedali militari e civili di Firenze erano distaccate al 13 agosto 1944 le sezioni militari dell'Ospedale Militare Principale S. Gallo; Roma, 19 aprile 1951; (dtls.);</p> <p>c. 9/1: busta non viaggiata indirizzata a N.N.; s.l., s.d.;</p> <p>c. 10: lettera di Domenico Viola a N.N. con la quale trasmette copia della risposta inviata alla Direzione Sanità del Comando Militare Territoriale circa l'ospedale militare di Santa Maria Nuova e l'infermiera Maria Luisa Flores; Firenze, 15 maggio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 10/1: copia di lettera di risposta di Domenico Viola alla Direzione Sanità del Comando Militare Territoriale; Firenze, 15 maggio 1951; (dtls.);</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>c. 11: lettera di Luigi Boniforti a N.N., con cui invia copia di lettera ricevuta da Randolpho Pacciardi; Firenze, 13 luglio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 11/1: copia di lettera di Randolpho Pacciardi a Luigi Boniforti circa la pratica di conferimento della Croce di guerra alle infermiere volontarie della CRI che hanno prestato servizio negli ospedali militari di Firenze; Roma, 11 luglio 1951; (dtls.);</p> <p>c. 12: biglietto di Ferruccio Parri a N.N., con il quale riferisce di aver presentato la questione di Maria Luisa Flores alla Direzione Generale Sanità Militare; per la questione della sede fiorentina della FIAP suggerisce di contattare Biondo dell'Associazione GL; s.l., 12 ottobre; (ms.);</p> <p>c. 13: dichiarazione integrativa circa l'attività dell'infermiera Maria Luisa Flores per l'attribuzione dei benefici di guerra; s.l., s.d.; (ms.);</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie VII – Anniversari e cerimonie

La serie è composta da tre filze che raccolgono materiale relativo all'organizzazione di cerimonie commemorative e anniversari legati all'antifascismo e alla Resistenza alle quali Niccoli prese parte. Nel dettaglio la documentazione riguarda la Manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione e contro il risorgere del fascismo”, il XXX anniversario della liberazione di Firenze e il Ricordo del Circolo di cultura politica “Fratelli Rosselli”.

Si segnala che le fotografie della Manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione e contro il risorgere del fascismo”, conservate nella prima filza, recano sul verso il timbro “Foto Locchi”. Tale materiale è dunque soggetto a protezione in termine di Diritto d'autore o di diritti connessi, a stregua della L. 633/1941 e successive modificazioni.

1952	19	<p>(<i>Tit est. mod.</i>) Manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione e contro il risorgere del fascismo”</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-32 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene documenti relativi all'organizzazione della manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione contro il risorgere del fascismo” dal 23 ottobre 1952 al 14 novembre 1952.</p> <p>Cc. 1-2: <i>minuta di lettera di N.N. a Ferruccio Parri inerente la costituzione a Firenze di un Comitato organizzativo, formato dalle sezioni locali di ANPI, FIAP e FIVL, per una serie di manifestazioni sulla Resistenza, e la</i></p>
------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

convocazione di oratori per gli interventi; Firenze, 23 ottobre 1952; (dtls.);

c. 3: minuta di lettera di N.N. a Giorgio Vaccarino, dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, inerente la costituzione a Firenze di un Comitato organizzativo, formato dalle sezioni locali di ANPI, FIAP e FIVL, per una serie di manifestazioni sulla Resistenza, e recante l'invito a partecipare come oratore; Firenze, 23 ottobre 1952; (dtls.);

c. 4: minuta di lettera di N.N. al Generale G. Barontelli con cui trasmette copia dello statuto di un'associazione toscana; Firenze, 23 ottobre 1952; (dtls.);

c. 5: lettera di Giorgio Vaccarino in risposta a N.N., con la quale declina per impegni lavorativi l'invito a partecipare alle manifestazioni sulla Resistenza; Torino, 27 ottobre 1952; (dtls.);

c. 6: minuta di lettera dei rappresentanti di ANPI, FIAP e FIVL del Comitato organizzativo per manifestazioni sulla Resistenza all'Avv. Renato Zavataro, inerenti le celebrazioni del IV novembre; Firenze, 1 novembre 1952; (dtls.);

c. 7: minuta di lettera di N.N. al Dr. Enrico Martini Mauri inerente la costituzione a Firenze di un Comitato organizzativo, formato dalle sezioni locali di ANPI, FIAP e FIVL, per una serie di manifestazioni sulla Resistenza, e recante l'invito a partecipare come oratore; Firenze, 6 novembre 1952; (dtls.);

c. 8: lettera di Enrico Martini Mauri in risposta a N.N., con

la quale per motivi di lavoro declina l'invito a partecipare come oratore alle manifestazioni sulla Resistenza; Roma, 14 novembre 1952; (dtls.);

cc. 9-10: appunti per il programma delle manifestazioni “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo”. Due versioni con correzioni ms.; Firenze, [novembre 1952]; (dtls.);

cc. 11-13: programma della manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo” (3 copie); [Firenze], novembre 1952; (a stampa);

cc. 14-22: elenco di autorità, personalità e enti da tenere presenti per l'organizzazione di manifestazioni cittadine; [Firenze], s.d.; (dtls)

c. 23: testo di intervento/presentazione per la manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo”; [Firenze], s.d; (dtls.);

24: fotografia in b/n di cm. 30x10.5 scattata durante discorso di Ferruccio Parri all'inaugurazione della manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo” nel Salone di Parte Guelfa. Si riconoscono: Piero Calamandrei, seconda fila, primo posto a sinistra, N.N. al centro della quinta fila; Firenze, s.d.;

25: fotografia in b/n di cm. 18x12.5 scattata durante la manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo” nel Salone di

1973-1974	20	<p>Parte Guelfa. Si riconoscono, da sinistra: N.N., Ferruccio Parri; Firenze, s.d.;</p> <p>26: fotografia in b/n di cm. 18x12.5 scattata durante la manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo” nel Salone di Parte Guelfa. Si riconosce: N.N., terza figura da sinistra; Firenze, s.d.;</p> <p>27: fotografia in b/n di cm. 28x12.5 scattata durante la manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo” nel Salone di Parte Guelfa. Si riconosce: N.N, seduto al centro; Firenze, s.d.;</p> <p>28: fotografia in b/n di cm. 28x12.5 scattata durante la manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo” nel Salone di Parte Guelfa; Firenze, s.d.;</p> <p>29-32: fotografie in b/n di cm. 28x12.5 scattate durante la manifestazione “Per l'unità della Resistenza, in difesa della Costituzione, contro il risorgere del fascismo” nel Salone di Parte Guelfa, ritraenti scene della rappresentazione teatrale “Le notti dell'ira”; Firenze, s.d.;</p> <p><i>(Tit est. mod.)</i> XXX Anniversario della Resistenza e della liberazione</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-15 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p>
-----------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1974	21	<p>Contiene documenti relativi all'organizzazione del XXX Anniversario della Resistenza e della Liberazione dal 19 luglio 1973 al 31 maggio 1974.</p> <p>Cc. 1-2: testo sulle attività di cui la Regione Toscana dovrà farsi carico in preparazione alla celebrazione del trentennale della Resistenza in Toscana; s.l., 19 luglio 1973; (fotocopia)</p> <p>cc. 3-4: lettera di Elio Gabbuggiani, Presidente del Comitato promotore e organizzatore del 30° della Resistenza e della Liberazione, ai membri del comitato, ai presidenti delle amministrazioni provinciali e ai sindaci dei comuni della Toscana su contributo e partecipazione degli Enti locali alle manifestazioni celebrative; Firenze, 31 maggio 1974; (fotocopia)</p> <p>c. 5: lettera di Elio Gabbuggiani, Presidente del Comitato promotore e organizzatore del 30° della Resistenza e della Liberazione, ai membri del comitato, con la quale conferma la cerimonia di celebrazione dell'insediamento del CTLN in Palazzo Medici Riccardi; Firenze, 31 maggio 1974; (fotocopia)</p> <p>cc. 6-15: documento della Federazione Regionale Toscana Associazioni Antifasciste e della Resistenza dal titolo "Proposte per la costituzione di un Comitato Regionale Unitario del 30° anniversario della Resistenza ed indicazioni per un programma di iniziative"; s.l., s.d.; (fotocopia)</p> <p>(<i>Tit est. mod.</i>) Ricordo del Circolo di cultura politica "Fratelli Rosselli"</p>
------	----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-6 + 1/1-3 (num. mod.),
leg. cart.

V.s.: non esiste.

Contiene documenti relativi all'organizzazione del Ricordo del Circolo di cultura politica "Fratelli Rosselli" dal 5 maggio 1974 al 31 dicembre 1974.

C. 1: lettera di Giacomo Piccardi a N.N., con cui trasmette copia di due lettere relative alla valorizzazione del Circolo di Cultura; Firenze, 5 maggio 1974; (ms.);

c. 1/1: copia di lettera di Giacomo Piccardi al dott. Bruno Kiniger, Segretario della Società Leonardo da Vinci, inerente l'attività della società, la costituzione di un gruppo di storici e l'organizzazione di una tavola rotonda sul Circolo di Cultura; Firenze, 28 febbraio 1974; (fotocopia)

c. 1/2: copia di lettera di Giacomo Piccardi all'avv. Renato Zavataro inerente l'organizzazione di una tavola rotonda sul Circolo di Cultura; Firenze, 5 marzo 1974; (fotocopia)

c. 1/3: busta non viaggiata recante l'indirizzo di N.N.; s.l., s.d.;

c. 2: copia di lettera di N.N. a Giorgio Spini, relativa all'organizzazione di una manifestazione per il cinquantesimo anniversario della distruzione del Circolo di Cultura; Firenze, 20 dicembre 1974; (dtls.);

c. 3: articolo sulla commemorazione del Circolo di Cultura dal titolo "Ricordo di un'aggressione", comparso

	<p>sull"Avanti!" del 31 dicembre 1974; s.l., 31 dicembre 1974; (fotocopia)</p> <p>c. 4: testo in ricordo del Circolo di Cultura; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>c. 5-6: opuscolo recante lo statuto del Circolo di Cultura politica "Fratelli Rosselli"; Firenze, s.d.. (a stampa);</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie VIII – Scuola elementare “Galliano Rossini”

La scuola elementare “Galliano Rossini” fa attualmente parte dell'Istituto Comprensivo “Giuseppe Verdi” di Firenze.

I documenti raccolti nella serie sono stati prodotti dagli alunni della scuola nella primavera del 1975. Si tratta di trascrizione di racconti dei maestri, temi, disegni, estratti di brani letterari, testi di canzoni o poesie, tutti sul tema della prima e della seconda guerra mondiale, del fascismo e della Resistenza.

1975	22	<p>(<i>Tit. est.</i>) “I guerra mondiale”</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-22 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene materiali sulla prima guerra mondiale prodotti dagli alunni della Scuola elementare “Galliano Rossini” dal 8 aprile 1975 al 9 aprile 1975.</p> <p>C. 1-2: testo intitolato “Eroismo italiano e L'anno 1918 e Vittorio Veneto”; [Firenze], 8 aprile 1975; (ms.);</p> <p>cc. 3-6: testo intitolato “I maestri raccontano: La prima guerra mondiale, La Grande guerra”; [Firenze], 9 aprile 1975; (ms.);</p> <p>cc. 7-10: questionario sulla prima guerra mondiale; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 11: testo e commento della poesia “Soldati” di Giuseppe Ungaretti; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p>
------	----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>c. 12: disegno colorato a matita dal titolo “Una postazione italiana fra i monti”; [Firenze], [1975];</p> <p>c. 13: disegno colorato a matita dal titolo (sul verso) “Co. Baracca accanto al suo apparecchio spad, con cui ottenne 7 vittorie.”; [Firenze], [1975];</p> <p>c. 14: disegno colorato a matita dal titolo “Carrarmato inglese del 1917”; [Firenze], [1975];</p> <p>c. 15: cartina geografica realizzata a mano e colorata che illustra le alleanze durante la prima guerra mondiale; [Firenze], [1975];</p> <p>c. 16-17: testo intitolato “Lo scoppio della I guerra mondiale”; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 18-19: testo di Pieraccini intitolato “Le sfortunate avventure del mio bisnonno. Relazione.”; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 20: testo recante “Il testamento del capitano”, canto degli alpini; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 21-22: testo intitolato “Ho visto un documentario. Il Piave mormorò”; [Firenze], [1975].; (ms.);</p> <p>1975</p> <p>23</p> <p><i>(tit. est.)</i> “Il fascismo”</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-18 + 10/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Contiene materiali sul fascismo prodotti dagli alunni della Scuola elementare "Galliano Rossini" dal 18 marzo 1975 al 9 aprile 1975.

Cc. 1-2: testo intitolato "Le mie critiche sul discorso del Duce nel 9 maggio 1936"; [Firenze], 18 marzo 1975; (ms.);

cc. 3-4: testo intitolato "Le origini del fascismo"; [Firenze], 8 aprile 1975; (ms.);

cc. 5-6: testo intitolato "La dittatura fascista"; [Firenze], 9 aprile 1975; (ms.);

cc. 7-8: testo della "Canzone della Lega"; [Firenze], [1975]; (dtls.);

cc. 9-10: testo intitolato "Un'azione in grande stile delle squadre fasciste", che riporta le vicende di Italo Balbo; [Firenze], [1975]; (dtls.);

c. 10/1: disegno intitolato "Il popolo respinge le squadracce di Balbo"; [Firenze], [1975];

cc. 11-12: testo dell'ultimo discorso di Giacomo Matteotti; [Firenze], [1975]; (dtls.);

cc. 13-14: testo del discorso del duce tenuto il 9 maggio 1936; [Firenze], [1975]; (dtls.);

c. 15: schema delle attività del Tribunale Speciale Fascista dal 1927 al 1943 (anno, imputati, condannati, condanne in anni, condanne capitali); [Firenze], [1975]; (dtls.);

[1975]	24	<p>cc. 16-17: testo intitolato “I maestri raccontano: Cosa fece Mussolini”; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 18: disegno colorato a matita dal titolo “Balilla”; [Firenze], [1975];</p> <p><i>(tit. est.)</i> “II guerra mondiale”</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-17 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene materiali sulla seconda guerra mondiale prodotti dagli alunni della Scuola elementare “Galliano Rossini” [nel 1975].</p> <p>Cc. 1-4: testo intitolato “2 guerra mondiale”; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 5: testo recante i dati delle perdite umane in Europa durante la seconda guerra mondiale; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 6: testo recante i dati delle perdite umane in Oriente durante la seconda guerra mondiale; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 7: testo della canzone “Lili Marlen”; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>cc. 8-9: testo intitolato “Relazioni sulla II guerra mondiale”; [Firenze], [1975]; (ms.);</p>
--------	----	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

[1975]	25	<p>c. 10: disegno a matita raffigurante i prigionieri del campo di sterminio di Auschwitz; [Firenze], [1975];</p> <p>c. 11: disegno colorato a matita raffigurante un uomo crocefisso su una svastica, illustrazione ripresa da un manifesto elettorale della socialdemocrazia tedesca; [Firenze], [1975];</p> <p>cc. 12-17: testo recante relazione e riflessioni dopo la visione di un film; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p><i>(tit. est.)</i> “Resistenza”</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-33 + 6/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene materiali sulla Resistenza prodotti dagli alunni della Scuola elementare “Galliano Rossini” [nel 1975].</p> <p>Cc. 1-4: testo intitolato “La Resistenza – dall’intervista fatta ai signori Pietro del Giudice e Scarlini Luciano: partigiani”; [Firenze], [1975]; (ms.);</p> <p>c. 5: testo della poesia “Resistenza” di Renzo Nanni; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 6: testo dell’epigrafe scritta da Piero Calamandrei per Genoveffa Cecconi, madre dei sette fratelli Cervi; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p>
--------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>c. 6/1: disegno dell'esecuzione dei fratelli Cervi; [Firenze], [1975];</p> <p>c. 7: testo dell'epigrafe scritta da Salvatore Quasimodo per i partigiani di Valenza; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 8: testo della poesia "Libertà" di Paul Éluard; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 9: testo delle poesie "Prigioniero" di U. Zanelli e "Prigionia" di T. Giannetta; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>cc. 10-13: testo che riporta brani di poesie scritte da bambini e ragazzi del campo di Teresin: Pavel Friedmann, Teddy, Eva Piosevaa, Peter Fischl, Franta Bass, Alena Synkova; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 14: testo e commento della poesia "Alle fronde dei salici" di Salvatore Quasimodo; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 15: testo della canzone "E quei briganti neri"; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>cc. 16-18: testo delle ultime lettere di condannati a morte: Dimitra Tsatsou, Lucien Legnos, Celestino Alfonso, Olga Bancic, Georg Groscurth, Georg Schroder; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 19: testo della canzone "Bella ciao"; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 20: testo della canzone "Fischia il vento"; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>c. 21: testo della canzone “Quelli che marciano in prima fila” di N. Costa; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>c. 22: brano “Ritournerà la pace” tratto dal Diario di Anna Frank; [Firenze], [1975]; (dtls.);</p> <p>cc. 23-24: testo della canzone “La guerra di Piero” di Fabrizio de André; [Firenze], [1975].; (dtls.);</p> <p>c. 25: disegno intitolato “25 aprile: la Liberazione”; [Firenze], [1975];</p> <p>cc. 26-33: testo intitolato “I maestri raccontano: dal 1945 a oggi” e riflessioni su violenza e non violenza; [Firenze], [1975]; (ms.);</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie IX – Studi, appunti e articoli pubblicati

La serie comprende materiale eterogeneo raccolto o prodotto da Nello Niccoli per fini di auto-documentazione.

Parte della documentazione, in particolare le copie di articoli pubblicati sul “Giornale degli Agricoltori Toscani”, organo di informazione dell'Associazione Agraria Toscana, rimanda alle competenze del Niccoli quale tecnico agronomo, ed è quindi prettamente legata alla sua attività professionale.

Le copie di quotidiani locali, i manifesti, volantini ed opuscoli, ed infine gli appunti e testi preparatori rispecchiano l'attenzione data a questioni politiche e sociali di più ampio respiro, tanto locali quanto nazionali o internazionali, e sottolineano la molteplicità d'interessi del soggetto produttore.

1924-1925	26	<p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Articoli di Nello Niccoli</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-7 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene fotocopie di articoli di N.N. comparsi sul “Giornale degli Agricoltori Toscani” dal 22 gennaio 1924 al 1 luglio 1925.</p> <p>Cc. 1-2: estratto dal “Giornale degli Agricoltori Toscani” recante articolo di N.N. dal titolo “La riconsegna delle scorte” (2 copie); s.l., 22 gennaio 1924; (fotocopia)</p> <p>cc. 3-4: estratto dal “Giornale degli Agricoltori Toscani” recante articolo di N.N. dal titolo “Zucchero e grano”; s.l., [4 marzo 1925]; (fotocopia)</p> <p>cc. 5-6: estratto dal “Giornale degli Agricoltori Toscani” recante articolo di N.N. dal titolo “[...] Ministro delle</p>
-----------	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1943-1944	27	<p>Finanze [...] nel convegno di Bologna”; s.l., [29 aprile 1925]; (fotocopia)</p> <p>c. 7: estratto dal “Giornale degli Agricoltori Toscani” ; s.l., [1 luglio 1925]; (fotocopia)</p> <p>(<i>tit. est. mod.</i>) Giornali</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-13 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene copie di quotidiani dal 26 luglio 1943 al 6 novembre 1944.</p> <p>C. 1: “Il Nuovo giornale” anno XXXVII, n. 177; Firenze, 26 luglio 1943; (a stampa);</p> <p>c. 2: “La Nazione” anno LXXXV, n. 217; Firenze, 9 settembre 1943; (a stampa);</p> <p>c. 3: “Il Nuovo Giornale” anno XXXVIII, n. 10; Firenze, 12 gennaio 1944; (a stampa);</p> <p>c. 4: “Corriere di Firenze” anno I, n. 7; Firenze, 30 agosto 1944; (a stampa);</p> <p>c. 5: “Corriere di Firenze” anno I, n. 8; Firenze, 31 agosto 1944; (a stampa);</p> <p>c. 6: “Corriere di Firenze” anno I, n. 9; Firenze, 1 settembre 1944; (a stampa);</p>
-----------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1944-1976	28	<p>c. 7: “Corriere di Firenze” anno I, n. 10; Firenze, 2 settembre 1944; (a stampa);</p> <p>c. 8: “Corriere di Firenze” anno I, n. 19; Firenze, 13 settembre 1944; (a stampa);</p> <p>c. 9: “Corriere di Firenze” anno I, n. 20; Firenze, 14 settembre 1944; (a stampa);</p> <p>c. 10: “Corriere di Firenze” anno I, n. 22; Firenze, 16 settembre 1944; (a stampa);</p> <p>cc. 11-12: “Corriere di Firenze” anno I, n. 41; Firenze, 9 ottobre 1944; (a stampa);</p> <p>c. 13: “Corriere del Mattino” anno I, n. 56; Firenze, 6 novembre 1944; (a stampa);</p> <p>(<i>tit. est. mod.</i>) Opuscoli e volantini</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-52 + 22/1-7 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene materiale a stampa, volantini e opuscoli dal 4 settembre 1944 al 10 maggio 1976.</p> <p>Cc. 1-8: opuscolo recante traduzione inglese di discorso di Piero Calamandrei, Rettore dell'Università di Firenze, recante dedica ms. di Edward Astley a N.N.; s.l., 15</p>
-----------	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

settembre 1944; (a stampa);

cc. 9-22: opuscolo recante la trascrizione della conferenza tenuta da Edward Astley presso la Sezione Giovanile della Democrazia Cristiana e l'Unione Goliardica Liberale di Firenze, dal titolo "Sviluppo politico e sociale dell'Inghilterra", con dedica ms. dell'autore a N.N.; Firenze, 9 marzo 1945; (a stampa);

cc. 22/1-6: sei articoli ritagliati da periodici; s.l., s.d.; (a stampa)

c. 22/7: testo preparatorio per la conferenza di Edward Astley; s.l., s.d.; (dtls.);

cc. 23-28: Manifesto agli Italiani del Movimento della Democrazia Repubblicana (tre copie); s.l., 28 febbraio 1946; (a stampa);

c. 29: volantino recante la mozione di uscita dall'ANPI approvata dall'Assemblea dei Partigiani Italiani di Trieste e Pola; Trieste, 9 aprile 1948; (a stampa);

c. 30: programma e temi del convegno "I problemi della terza forza"; Milano, aprile 1948; (dtls.);

cc. 31-32: Bollettino di informazioni dell'Ambasciata di Israele; Roma, 11 novembre 1975; (a stampa);

cc. 33-34: opuscolo "Medio Oriente Opinioni" dell'Ambasciata di Israele recante il testo "Cosa si Intende per Palestina"; Roma, 3 marzo 1976; (a stampa);

cc. 35-36: opuscolo "Medio Oriente Opinioni" dell'Ambasciata di Israele recante il testo "La questione dei

	<p>profughi ebrei”; Roma, 3 marzo 1976; (a stampa);</p> <p>cc. 37-39: opuscolo “Medio Oriente Fatti e Documenti” dell'Ambasciata di Israele recante il testo “Dichiarazione conclusiva della Seconda Conferenza Mondiale delle comunità ebraiche sugli ebrei dell'Unione Sovietica”; Roma, 23 marzo 1976; (a stampa);</p> <p>cc. 42-44: opuscolo “Medio Oriente Fatti e Documenti” dell'Ambasciata di Israele recante il testo “Le forze dell'ONU sull'altopiano del Golan”; Roma, 10 maggio 1976; (a stampa);</p> <p>cc. 45-47: opuscolo “Medio Oriente Fatti e Documenti” dell'Ambasciata di Israele recante il testo “Il futuro del Libano”; Roma, 10 maggio 1976; (a stampa);</p> <p>cc. 48-50: opuscolo “Medio Oriente Fatti e Documenti” dell'Ambasciata di Israele recante il testo “La situazione in Cisgiordania”; Roma, 10 maggio 1976; (a stampa);</p> <p>cc. 51: opuscolo “Medio Oriente Fatti e Documenti” dell'Ambasciata di Israele recante il testo “Cosa fa Israele per la pace”; Roma, 10 maggio 1976; (a stampa);</p> <p>c. 52: volantino recante il testo “Parole chiare ai compagni del Partito d'Azione di Firenze”; s.l., s.d.; (a stampa);</p> <p>c. : testo dal titolo “I films documentari britannici”, a cura dell'Ufficio Stampa ed Informazioni Britannico; Torino, s.d.; (a stampa);</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

S.d.	29	<p><i>(tit. est. mod.)</i> Appunti e testi preparatori</p> <p>Filza. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-47 + 47/1 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene appunti di N.N. e testi sulla seconda guerra mondiale, e il testo preparatorio per un discorso, s.d.</p> <p>Cc. 1-3: appunti di N.N. circa lo svolgimento di fatti relativi alla Resistenza dal dicembre 1943 sino al suo colloquio col comando alleato durante la Liberazione di Firenze; s.l., s.d.; (ms.)</p> <p>cc. 4-15: testo relativo al Congresso di Bari, recante correzioni ms.; s.l., s.d; (dtls.);</p> <p>cc. 16-19: testo intitolato “Il fronte italiano”, recante correzioni ms.; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 20-25: testo intitolato “La guerra contro il Giappone”, recante correzioni ms.; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 26-30: testo intitolato “Il fronte occidentale”, recante correzioni ms.; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 31-35: testo intitolato “Il fronte russo”, recante correzioni ms.; (dtls.);</p> <p>cc. 36-41: testo intitolato “La conferenza stampa del generale Alexander”, recante correzioni ms.; s.l., s.d.; (dtls.);</p>
------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>cc. 42-45: testo intitolato “A practical proof of liberty”, recanti correzioni ms.; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p>cc. 46-47: testo preparatorio per discorso relativo ai funerali dei fratelli Carlo e Nello Rosselli; s.l., s.d.; (dtls.);</p> <p> c. 47/1: appunti sui turni per la veglia ai funerali dei fratelli Carlo e Nello Rosselli; s.l., s.d.; (ms.);</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie X – Fascette tricolori e timbri

La serie contiene fascette tricolori, presumibilmente utilizzate o da utilizzare durante cerimonie o celebrazioni, e timbri della GNR.

S.d.	30	<p><i>(Tit. est. mod.)</i> Fascette tricolori e timbri</p> <p>Busta cart. di cm. 20x12.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene fascette tricolori e timbri della GNR, s.d.</p> <p>Nn. 1-49: fascette tricolori in cotone; s.d.;</p> <p>n. 50-51: due timbri in gomma con base rettangolare in legno senza impugnatura, recanti la dicitura “Comando provinciale della GNR di Firenze / Reparto comando”; s.d.;</p> <p>n. 52: timbro in gomma con base rotonda e manico in legno recante la dicitura “Repubblica Sociale Italiana / Guardia Naz. Repubblicana” e, al centro, simbolo del fascio littorio; s.d.;</p>
------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Serie XI – Necrologi

La serie contiene necrologi per la scomparsa di Nello Niccoli, avvenuta il 29 aprile 1977, comparsi su quotidiani o periodici. Si tratta, in particolar modo nel caso dell'articolo su “Il dottore in scienze agrarie e forestali”, di estratti da cui è possibile trarre interessanti notizie biografiche sul soggetto produttore.

1977	31	<p>(<i>Tit. est. mod.</i>) Necrologi</p> <p>Fasc. cart. di cm. 35x25, di cc. 1-35 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Contiene necrologi per la morte di N.N. pubblicati su periodici dal 13 maggio 1977 al settembre 1977.</p> <p>C. 1: estratto dal giornale “La Voce Repubblicana” recante articolo di Aldo Passigli dal titolo “Cordoglio per la morte di Nello Niccoli”; s.l., 13 maggio 1977; (a stampa);</p> <p>cc. 2-35: “Il dottore in scienze agrarie e forestali”, n. 8, anno XXVII. Alle cc. 32-33 articolo di Carlo Arcangeli dal titolo “È scomparso Nello Niccoli”; Roma, settembre 1977; (a stampa);</p>
------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondo aggregato – Ospedale Militare Territoriale “Villa Natalia”

L'Ospedale Militare Territoriale “Villa Natalia” era situato nell'omonima villa in via Bolognese, a Firenze. Qui il Niccoli, in licenza per convalescenza e dal 1943 in congedo assoluto a seguito dei problemi di salute avuti in Libia, si recava sovente per visite ambulatoriali. Presso l'ospedale prestava inoltre servizio in qualità di crocerossina la sorella di Nello, Miriam Niccoli.

Scrive il Niccoli, in appunti di memorie⁷⁶:

In quel periodo Villa Natalia per tacita connivenza tra i medici Prof. Teodori e Dott. Piziolo, la Capo Gruppo di Croce Rossa, Nora Fantoni e le sorelle sue dipendenti, era divenuta un cinematografo di sbandati che venivano ricoverati d'urgenza con le diagnosi più disparate che facevano onore allo spirito di inventiva dei medici di guardia.

Dal maggio in poi a Villa Natalia c'era una media di una quarantina di malati immaginari che si alternavano nel numero di mano in mano che venivano dimessi coloro che trovavano una sistemazione in città o trovavano modo di raggiungere le bande partigiane in montagna.

1941-1944	32	<p><i>(Tit. int.)</i> “Ospedale Militare Territoriale Villa Natalia – Registro novità Medico di guardia”</p> <p>Reg. cart. di cm. 31.5x21x2 , di cc. 1-100, sono bianche le cc. 60v, 93-100 (num. mod.), leg. cart.</p> <p>V.s.: non esiste.</p> <p>Registro novità del medico di guardia dell'Ospedale Militare Territoriale “Villa Natalia”, con registrazioni dal 12 aprile 1941 al 5 novembre 1944.</p>
-----------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

⁷⁶ ISRT, fondo *Nello Niccoli*, b. 1, filza 16, c. 30.

	c. 92v: registrazione del ricovero di N.N.; Firenze, 5 novembre 1944; (ms.).
--	------------------------------------------------------------------------------

Tavola delle abbreviazioni

ALPIC	Associazione Liberi Partigiani Italia Centrale
ALRA	Associazioni Libera Resistenza Apuana
ANPI	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
b.	busta
b/n	bianco e nero
c., cc.	carta, carte
cart.	cartaceo
cfr.	confronta
cit.	citato
CLN	Comitato di Liberazione Nazionale
CLNAI	Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia
CCLN	Comitato Centrale di Liberazione Nazionale
cm.	centimetri
CMT	Comando Militare Toscano
Comilter	Comando Militare Territoriale
CRI	Croce Rossa Italiana
CTLN	Comitato Toscano di Liberazione Nazionale
CVL	Corpo Volontari della Libertà
DC	Democrazia Cristiana
dtls.	dattiloscritto
fasc.	fascicolo
FIAP	Federazione Italiana Associazioni Partigiane
FIVL	Federazione Italiana Volontari della Libertà
GAP	Gruppi di Azione Patriottica
GL	Giustizia e Libertà
GMA	Governo Militare Alleato
GNR	Guardia Nazionale Repubblicana
id.	idem
INSMLI	Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
ISRT	Istituto Storico della Resistenza in Toscana
L.	legge

Leg.	legislativo
Luog.	luogotenenziale
ms.	manoscritto
MSI	Movimento Sociale Italiano
n., nn.	numero, numeri
N.N.	Nello Niccoli
Pd'A	Partito d'Azione
p., pp.	pagina, pagine
PCI	Partito Comunista Italiano
PFR	Partito Fascista Repubblicano
PLI	Partito Liberale Italiano
PNF	Partito Nazionale Fascista
PRI	Partito Repubblicano Italiano
PSI	Partito Socialista Italiano
PSIUP	Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
R.D.L.	Regio Decreto Legge
R.D.	Regio Decreto
RSI	Repubblica Sociale Italiana
s.d.	senza data
s.l.	senza luogo
s.n.	senza nome
SAP	Squadre di Azione Patriottica
segg.	seguenti
SIUSA	Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche
sottofasc.	sottofascicolo
tit. est.	titolo esterno
tit. est. mod.	titolo esterno moderno
v.s.	vecchia segnatura
vol., voll.	volume, volumi

Indice dei nomi

A

- ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA DEI
GEORGOFILI, 21
- ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI -
CORRENTE CRISTIANA DEI LAVORATORI
DELLA TERRA, 50
- Africa*, 3
- Albertini Medardo, 49
- Alberto, 40, 41
- Albertoni Athos, 13
- Alexander Harold, 154
- Alfonso Celestino, 147
- Alonzi Giulio, 82, 90, 91, 92, 93, 94, 95,
101
- ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI CONTRO IL
FASCISMO, 16, 18, 32, 75
- ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI CONTRO IL
FASCISMO - DELEGAZIONE PROVINCIALE DI
FIRENZE, 15n, 17 25, 75, 76,
- AMBASCIATA DI ISRAELE , 152, 153
- Angola*, 20
- Arcangeli Carlo, 20n, 21n, 22n, 157
- Artom Eugenio, 52, 125
- Asciano 84, 85
- ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA - AGENZIA
PRINCIPALE DI FIRENZE, 119
- ASSOCIAZIONE AGRARIA TOSCANA, 149
- ASSOCIAZIONE CADUTI, MUTILATI E INVALIDI
CIVILI DI GUERRA, 81, 86
- ASSOCIAZIONE DELLA RESISTENZA ITALIA
CENTRALE, 94
- ASSOCIAZIONE DELLA RESISTENZA TOSCANA, 93,
94
- ASSOCIAZIONE “GIUSTIZIA E LIBERTÀ”, 81, 82,
84, 85, 110, 111, 116
- ASSOCIAZIONE LIBERA DELLA RESISTENZA
APUANA, 81, 82, 83
- ASSOCIAZIONE LIBERI PARTIGIANI ARETINI, 105
- ASSOCIAZIONE LIBERI PARTIGIANI ITALIA
CENTRALE, 31, 81, 83, 84, 85, 111
- ASSOCIAZIONE LIBERI PARTIGIANI ITALIANI , 93,
94
- ASSOCIAZIONE MUTUO SOCCORSO “GIUSTIZIA E
LIBERTÀ”, 48
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA,
25, 26, 26n, 49, 50, 81, 87, 88, 91,
95, 96, 106, 113, 114, 119, 135, 136,
152
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PATRIOTI ITALIANI, 81,
88
- ASSOCIAZIONE PARTIGIANI “MARIO FONATANA”,
104, 105, 123
- ASSOCIAZIONE PARTIGIANI LUCCHESI, 121
- ASSOCIAZIONE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
IN PIEMONTE, 126
- ASSOCIAZIONE RICREATIVA E CULTURALE
ITALIANA, 99
- ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ ITALIA
CENTRALE, 95

ASSOCIAZIONI PARTIGIANE APUANE, 121

Astley Edward, 151, 152

AVANTI!, PERIODICO, 141

B

Badoglio Pietro, 3, 4

Balbo Italo, 144

Baldi Marcello, 63, 78

Baldi Oliviero, 51

Balducci Rolando, 77, 78

Bancic Olga, 147

BANDA "PERSEO", 37

Bandini Mario, 77

Barattini Sergio, 54

Barbieri Orazio, 99

Bargellini Piero, 118, 122

Bari, 154

Barile Paolo, 17, 47

Barontelli G., 136

Bass Franta, 147

Bellavalle, 110

Bellavitis Michele, 101, 102, 103, 104, 105,
106, 107, 108

Benelli Umberto, 53

Benocci Mario, 85

Bensi Soldani, 10

Benvenuti Giuseppe, 39

Berardi, 71

Berlincioni Enrico, 87

Bernasconi Giuseppe, 10

Berti Francesco, 24, 125

Bianchi d'Espinosa Luigi, 64

Bianchi Franz, 78

Bianchini Acrisio, 132

Biasutti, 23

BIBLIOTECA "MICHELE ROSI", 123

Bigazzi Ezio, 86

Bindi Giuseppe, 4

Bini Rolando, 78

Bir el Gobi, 20

Bocci Enrico 2, 7n

Boniforti Luigi, 44, 45, 82, 84, 97, 98, 111,
120, 132, 133, 134

Bonomi Ivanoe, 6, 8, 15n, 16

Bordonaro Calogero, 55

Borghese Anna Maria, 77

Borghese Orazio, 77

Borghi Bruno, 13

Borgo San Lorenzo, 119, 120

Boris Max, 37

Brescia, 89

BRIGATA "V", 38, 43, 51, 58, 59, 76, 77

BRIGATA "CAIANI", 11, 12

BRIGATA "GARIBALDI" 36°, 51

BRIGATA "GIUSEPPE BORETTI", 66, 67

BRIGATA "LANCIOTTO", 11, 12, 42

BRIGATA "ROSSELLI", 12, 51, 60, 66, 67

BRIGATA "ROSSELLI" 2°, 11, 41, 42, 63, 69

BRIGATA "ROSSELLI" 3°, 41, 70

BRIGATA "ROSSELLI" 4°, 39, 40

BRIGATA "SINIGAGLIA", 11, 12, 13

BRIGATA "SPARTACO LAVAGNINI", 66, 67

BRIGATE "MATTEOTTI", 26

BRIGATE "MAZZINI", 26

Bruno Arturo, 13

Bucceri Emanuele, 48

Burlamacchi, 40, 41

C

- Caciotti Augusto, 55
- Caciulli Vincenzo, 21n
- Calamandrei Piero, 2, 20, 137, 146, 151
- Campolmi Carlo, 7, 7n, 23, 26, 33, 35, 36n, 46, 50, 56, 58, 65, 78, 88, 96, 97, 119, 125, 126
- Canfora Otello, 52
- Capicchi Sergio, 78
- Cappugi Renato, 128
- Carignani Giuseppe, 127
- Carità Mario, 4, 10
- Caroti Vivarello, 62
- Carrara*, 121
- Carvaglio Edoardo, 77
- Casoni Gaetano, 132
- Cassino, 8
- Castagnoli Renato, 131, 133
- Castiglion Fiorentino*, 48
- Casucci Costanzo, 31, 31n
- Cecconi Genoveffa, 146
- Centini Dino, 60
- Certaldo*, 77,78
- Ceseri Vinicio, 98, 99, 100
- Chabod Federico, 14, 15n
- Chimenti Guglielmo, 119
- Ciampi Marcello, 24
- Cinti, 56
- CIRCOLO DI CULTURA, 2, 20, 22
- CIRCOLO DI CULTURA POLITICA “FRATELLI ROSSELLI”, 135, 139, 140, 141
- Cisgiordania*, 153
- Codignola Tristano, 2, 46
- Collavoli Gino, 55
- COMANDO MILITARE TERRITORIALE, 52, 131, 132, 133
- COMANDO MILITARE TOSCANO (COMANDO MARTE), 8, 11, 12, 21, 23, 24, 25, 32, 35, 36, 37, 38, 40, 42, 43, 44, 45, 49, 50, 53, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 78, 79, 87
- Comaschi Aldo, 36, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74
- COMITATO CENTRALE DI LIBERAZIONE NAZIONALE, 5, 6
- COMITATO DI INTESA PARTIGIANA, 91
- COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE, 5, 6, 7, 8, 11, 13, 14, 15, 16, 26, 36, 77, 78
- COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA, 6
- COMITATO MILITARE INTERPARTITI, 40
- COMITATO NAZIONALE D'INTESA PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO PARTIGIANO, 25, 81, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96
- COMITATO NAZIONALE DELLA RESISTENZA, 31, 81, 89
- COMITATO PER L'ASSISTENZA DELLE PARTI LESE NEL PROCESSO CONTRO LA BANDA CARITÀ, 120, 121
- COMITATO PER LA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI PARTIGIANI E CIVILI PER LA LIBERTÀ, 87
- COMITATO PER LE CELEBRAZIONI DEL VII ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI FIRENZE, 121
- COMITATO PER LE ONORANZE FUNEBRI AI CADUTI DELLA XI ZONA E AL COMANDANTE

MANRICO DUCCESCHI, 120, 121
 COMITATO PROMOTORE DEL I RADUNO NAZIONALE
 DELLA RESISTENZA, 121
 COMITATO PROMOTORE E ORGANIZZATORE DEL
 30° DELLA RESISTENZA E DELLA
 LIBERAZIONE, 139
 COMITATO RESISTENZA ITALIA CENTRALE, 94
 COMITATO TOSCANO DI LIBERAZIONE NAZIONALE,
 5n, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15,
 16, 17, 21, 24, 25, 35, 39, 44, 45, 48,
 53, 54, 56, 57, 58, 62, 63, 66, 73, 76,
 77, 78, 79, 89, 125
 COMITATO TOSCANO PER LA DIFESA DEI VALORI
 MORALI DELLA RESISTENZA, 81, 96, 97,
 106
 COMMISSIONE D'INCHIESTA PER L'EPURAZIONE -
 AGRICOLTURA E FORESTE, 75, 76
 COMMISSIONE TOSCANO PER IL RICONOSCIMENTO
 DELLA QUALIFICA DI PARTIGIANO, 47,
 52, 56, 57, 58, 59, 60, 61
 COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI "LA FONDIARIA",
 52
 Concetto Libero, 120
 CONSIGLIO REGIONALE TOSCANO DELLA
 RESISTENZA, 81, 97, 98,99, 100
 Contri Siro, 101
 CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO, 48
 CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ, 26, 38, 45,
 54, 62, 63, 87, 44, 46, 47, 54
Corsica, 3
 CORRIERE DEL MATTINO, PERIODICO, 151
 CORRIERE DI FIRENZE, PERIODICO, 150, 151
 Corsi Ugo, 49, 50, 87,120
 Cosattini Alberto, 6n
 Cosseddu Francesca, 33
 Costa N., 148
 Cozzi Antonio, 94
 Cozzi Eugenio, 55
 CROCE ROSSA ITALIANA, 131, 132, 134
 Croci Adalberto, 60
 Cucchi, 113
 CURIA ARCIVESCOVILE DI FIRENZE, 5, 9
 Cusmano, 52
 D
 D'Afflitto Francesco, 57
 Dal Pozzo Bruno, 84, 85
 Dalla Costa Elia, 5, 9, 79
 Danese Antonio, 55, 56
 Danielli Giotto, 10
 Danti Mario 59, 131
 De André Fabrizio, 148
 De Cristoforo Orsola ,23
 De Francisci, 10
 De Gasperi Alcide, 17
 De Gaudio Francesco Saverio, 43
 De Mattheis, 41
 De Meis Marco, 108, 109, 110, 111, 112,
 113, 114, 115, 116
 Del Carpio Vero, 123
 Del Giudice Pietro, 82, 92, 146
 Del Monaco Mario, 52, 58, 59, 60, 61, 62
 Del Poggetto Dino 8, 26, 35, 56, 125
 Dell'Oppio Natale, 12
 DEMOCRAZIA CRISTIANA, 5, 6, 8, 10, 12, 13,
 152
 DEMOCRAZIA DEL LAVORO, 5

- Devoto Giacomo, 13
- Detti Edoardo, 24
- Diani Franco, 51
- DIVISIONE "ARNO", 11, 12, 13, 37, 42, 67, 69, 70
- DIVISIONE "CARLO PISACANE", 66, 67
- DIVISIONE "GIUSTIZIA E LIBERTÀ", 13, 39, 44, 45, 46, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 60, 61, 62, 70, 71, 72, 78, 79
- DIVISIONE "POTENTE", 13, 53, 70, 72
- Donzelli Roberto, 122, 123
- Ducceschi Manrico, 91, 92
- E
- Elba*, 3
- Éluard Paul, 147
- Empoli*, 99
- Enriques Agnolett Enzo, 2, 6, 12, 23, 27, 100, 125
- Enriques Agnoletti Anna Maria, 7n
- F
- Fabiani Mario, 13, 17, 27, 125
- Fanfani Mario, 13
- Fantoni Nora, 158
- Fantoni Renato 13, 17, 24
- FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI PARTIGIANE, 25, 26, 26n, 31, 81, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 135, 136
- FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ, 26, 91, 92, 93, 94, 95, 110, 135, 136
- FEDERAZIONE REGIONALE TOSCANA ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA, 139
- Ferrari Aggradi Mario, 128
- Ferrero Guglielmo, 64
- Ferrero Lorenzo, 64
- Ferrero Maurizio, 64
- Fiesole*, 38
- Fischer Enrico 12, 24
- Fischl Peter 147
- Flores Maria Luisa, 31, 32, 131, 132, 133, 134
- Flores Riccardo, 52
- Focacci Guido, 7n
- Foli Ugo, 59
- Forte dei Marmi*, 77
- Fossombroni Vittorio, 13
- Francia*, 2
- Francioni Rodolfo, 13, 17
- Francovich Carlo, 5n, 6n, 7n, 9n, 10n, 11n, 12n, 13n, 14n, 27, 28, 127, 128, 129
- Frank Anna, 148
- Friedmann Pavel, 147
- Frullini Bruno, 122
- Fuchs Adolf, 10
- Furno Carlo, 2
- G
- Gabbuggiani Elio 27, 139
- GABINETTO SCIENTIFICO LETTERARIO "G.P. VIESSEUX", 129
- Gabrielli Emilio, 17, 75, 76

- Gabrielli Patrizia, 3n
 Gabrielli Rosi Carlo, 84, 85, 120, 121, 123
 Gaiani Luigi, 8, 35
 Galizia Paolo, 59
 Galli Enzo, 60
 Gallone Umberto, 80
Germania, 4, 44
 Gherardi Bruno, 64
 Ghergo Pietro, 7n
 Giannetta T., 147
 Giannetti Aldo, 37
Giappone, 154
 Gigli, 10
 Gilardini Franco, 7n
 Gimignani Mario, 43
 GIORNALE DEGLI AGRICOLTORI TOSCANI,
 PERIODICO, 149, 150
 Giovannelli Carlo, 61
 Giugni Bruno, 88
 Giunti Renato, 13
 Giustini Angelo, 65
 Giustizia e Libertà, 2, 17, 22, 31, 31n, 81
 Gnudi Cesare, 48
 Golini Ugolino, 82, 84
 Gori Montanelli Francesco, 21
 Gori Montanelli Maddalena, 23
 GOVERNO MILITARE ALLEATO, 14, 16, 24, 43,
 80
 Graziani Rodolfo, 108
 Groscurth Georg, 147
 Guaita Maria Luigia, 7
 Gualandi Guido, 51
 GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA, 4, 39, 48,
 156
 Guerrini Mario, 44, 50, 94, 123
 I
 IL DOTTORE IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI,
 PERIODICO, 157
 IL NUOVO GIORNALE, PERIODICO, 150
 Iccarino Giuseppe, 78
 IL CORRIERE DELLA SERA, PERIODICO, 108
Imola, 51
 Ismaelli Ismaello, 50
 Isoppi Dante, 121
 ISTITUTO COMPRENSIVO “GIUSEPPE VERDI”, 142
 ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO PER LA
 TOSCANA, 21, 122
 ISTITUTO “G. BELONZI”, 20
 ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
 MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA,
 26, 27, 30n, 112, 117, 136
 ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA,
 9n, 15n, 20n, 21, 21n, 23, 23n, 25n,
 26, 27, 28n, 30, 31, 32, 33, 36n, 125,
 126, 127, 128, 129, 130
 ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE DI FIRENZE,
 21
Italia, 3, 4, 6
 ITALIA LIBERA, 2
 J
 Jacono Manrico, 86
 Jacoviello, 55

K

Kiniger Bruno, 140

L

L'Hermite Francesco, 76

L'UNITÀ, PERIODICO, 99

La Malfa Ugo, 2

LA NAZIONE, PERIODICO, 95, 150

La Pira Giorgio, 2

La Spezia, 104, 105, 123

LA VOCE REPUBBLICANA, PERIODICO, 157

Lari Alfredo, 61

Lari Giuseppe, 125

Larocca Gilda, 7n

Latour Alfredo, 119

Legnos Lucien, 147

Lenzetti Enzo, 93

Leonardo, 42

Leone Mario, 27, 125

Leoni Gian Battista, 51

Libano, 153

Libia, 20, 158

Lipari, 2

Livorno, 3

Lodovico, 4

Lombardi Foscolo, 6, 12, 27, 125, 126, 127,
128

Louvier Germano, 48

Lucca, 84, 85, 91, 120, 121, 123, 127

Lussu Emilio, 2

M

Magnani, 113

Manganiello Raffaele, 4, 10

Manna Giuseppe, 4

Mannucci Ugo, 47, 54

Manzotti Beppe, 129

Mari Marino, 6

Mariani Sergio, 123

Marinai, 41

Mariotti Attilio, 27, 125

Marsala, 114

Martelloni Giovanni, 5

Martini Mario agosto, 3, 6, 12, 27, 125,
126, 128

Martini Mauri Enrico, 136

Martini Renato, 4

Martini Roberto, 10

Massa, 83, 93

Massa Marittima, 100

Matassini A., 46, 47, 64

Mattei Enrico, 26

Mattei Ugo, 13

Matteotti Giacomo, 2, 144

Maturo Edoardo, 83

Mazzei Iacopo, 43, 80

Mazzi Achille, 8, 24, 27, 35, 44, 58, 125

Mazzoni Guido, 27, 125

Mazzoni Matteo, 5n

Medici Tornaquinci Aldobrando, 12, 129

Mercuri Lamberto, 16n, 18n, 26n

Merlini Elsa, 119

Meschiari Gino, 4

Messuti Giovanni, 47, 62, 63

- Milano*, 20, 84, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 152
- MILIZIA VOLONTARIA PER LA SICUREZZA NAZIONALE, 4
- MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE, 43, 79
- MINISTERO DELLA DIFESA, 79, 80, 131, 132, 133
- MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, 21
- Monaci Aristodemo, 57
- Monni Vittorio, 61
- Montanelli Francesco, 23
- Montecatini*, 109, 120
- Montelatici Giulio, 6, 12, 27, 125, 128, 129
- Morandi Luigi 7n
- MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA, 21, 152
- MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO, 87
- Mussolini Benito, 3, 4, 145
- Muston Aldo, 121
- N
- Naldi Italo, 51
- Nanni Renzo, 146
- Nardi Vincenzo, 39, 64, 65
- Niccioleta*, 100
- Niccoli Alfredo, 20
- Niccoli Miriam, 23, 158
- Niccoli Vittorio, 20
- NON MOLLARE!, PERIODICO, 2, 20, 22, 46
- Notarbartolo Francesco, 53
- O
- ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE, 153
- Orlandini O., 50
- OSPEDALE MILITARE “SANTA MARIA NUOVA”, 131, 133
- OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE “SAN GALLO”, 77 133
- OSPEDALE MILITARE TERRITORIALE “VILLA NATALIA”, 23, 32, 158
- P
- Pacciardi Randolpho, 132, 133, 134
- Padova*, 20
- Pagannelli Arrigo, 51
- Paladini Giuseppe, 38, 44, 62
- Palandri Tiziano, 84, 110
- Palla Marco, 3n
- Pandolfi Sebastiano, 59
- Panerai Ferdinando, 7n
- Paroli, 44
- Parri Ferruccio, 15, 15n, 17, 26, 90, 91, 93, 95, 104, 116, 118, 134, 135, 137, 138
- PARTITO COMUNISTA ITALIANO, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 17, 38
- PARTITO D'AZIONE, 2, 5, 6, 7, 7n, 9, 12, 13, 15n, 17, 21, 22, 23, 24, 35, 37, 38, 41, 42, 44, 47, 63, 81, 118, 153
- PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO, 4
- PARTITO LIBERALE ITALIANO, 5, 6, 8, 12, 13, 26
- PARTITO NAZIONALE FASCISTA, 76
- PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO, 21, 26

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO, 6, 12, 13, 26, 37
 PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ
 POPOLARE, 5, 8
Prato, 72
 Passigli Aldo, 157
 Pastificio Enos Innocenti, 80
 Patalocchi Carlo, 63
 PATRIA INDIPENDENTE, PERIODICO, 89
 Patrignani Leonida, 93
 Pecchio Luigia, 20
 Perini Pilade, 85
 Perona Gianni, 3n, 5n
Perugia, 44, 94, 123
 Petroni Vittorio, 60
 Piamontelli, 56
 Piazza, 64
 Piccagli Italo, 7n, 54
 Piccardi Giacomo, 96, 119, 122, 140
 Pichi Giorgio, 79, 80
 Pieraccini Gaetano, 10, 13
 Pieraccini Paolo, 3n, 8n, 9n, 10n, 16n, 17n,
 24n
Piombino, 3
 Piosevaa Eva, 147
 Pirricchi Mario, 98, 99, 100
 Pirrone Salvatore, 52
Pisa, 94, 120
Pistoia, 65
 Poggiolini, 44
 Poletti Charles, 16
 POLIZIA DELL'AFRICA ITALIANA, 4
 Polvani Fortunato, 9
 Pozzolini Giorgio, 50
 Predieri Alberto, 51
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 18, 45
 Q
 Quasimodo Salvatore ,147
 Quazza Guido, 6n
 QUESTURA DI FIRENZE, 10, 37, 39, 65
 R
 Radi Guido, 59
 Raghianti Carlo Ludovico, 2, 8n, 12, 13,
 23, 24, 48, 49, 51, 52, 63, 64, 79, 82,
 84, 85, 109, 123, 125, 129
 Raghianti Giacomo, 123
Ragusa, 52
 Ramat Raffaello, 2
 REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA, 4, 6, 7, 9, 14,
 57, 58, 59, 60, 77, 79, 156
 Ricciatelli Davide, 48
 Rissone, 48
Roma, 5, 6, 8, 9, 14, 16, 26, 77, 79, 89, 94,
 118, 119, 122, 132, 133, 137, 152,
 153, 157
 Romagnoli Dante, 7n
 Rosselli Carlo, 2, 20, 115, 120, 154
 Rosselli Nello, 2, 20, 115, 120, 154
 Rossi Ernesto, 2, 20
 Rossi Giuseppe, 12
 Rossi Mario G., 21n, 27n
 Rotelli Ettore, 6n

- S
- Sacchetti Otello, 60
- Salvemini Gaetano, 2, 20
- Salvini Guglielmo, 43
- Savoia Umberto di, 8
- Scarampi Aleramo, 63
- Scarlini Luciano, 146
- Scheggi Bruno, 4
- Schroder Georg, 147
- SCHUTZ-STAFFELN (SS), 10, 36, 49
- SCUOLA DI APPLICAZIONE PER INGEGNERI, 20
- SCUOLA ELEMENTARE “GALLIANO ROSSINI”, 32, 142, 144, 145, 146
- Settignano*, 11
- Sforza Carlo, 16
- Sicilia*, 3
- Siena*, 53, 60
- Sinkova Alena, 147
- Soccimarro Mauro, 16
- SOCIETÀ “IL PAIOLO”, 122
- SOCIETÀ “LEONARDO DA VINCI”, 140
- SOCIETÀ CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, 21, 51, 118, 123
- SOCIETÀ COLONIALE PER L'AFRICA OCCIDENTALE, 20
- SOCIETÀ “LARDERELLO”, 24
- SOCIETÀ MOLINO ANTONIO BIONDI, 79
- SOCIETÀ STAR, 79
- Somigli Bruno, 13
- Sorani Vittorio, 38, 51, 58, 76, 77, 79
- Sparano Paolo, 64, 84
- Spartaco, 40, 41
- Spini Giorgio, 140
- Spini Valdo, 6n, 7n, 12n, 15n
- Stagni Camillo, 41, 54
- Supino Roberto, 119, 120
- T
- Tagliaferri Pietro, 50, 59
- Tardini Enzo, 65
- Taviani Paolo Emilio, 26, 39
- Tenca Adina, 12
- Testi Emma, 54
- Tinti Luigi, 51
- Tommasi Nereo, 8, 35, 64, 93, 94, 119
- Torino*, 89, 91, 136, 153
- Traquandi Nello, 2, 13
- Treviso*, 79
- Trieste*, 152
- Tsatsou Dimitra, 147
- U
- UFFICIO STAMPA ED INFORMAZIONI BRITANNICO, 153
- Ungaretti Giuseppe, 142
- UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE, 14
- UNIONE GOLIARDICA LIBERALE , 152
- UNIVERSITÀ DI FIRENZE, 151
- UNIVERSITÀ DI PISA, 20
- V
- Vaccarino Giorgio, 136
- Valacchi Giuseppe, 78

Valenza, 147
Venerosi Pesciolini Paolo, 76
Venezia, 26, 104, 116
Venturini Renato, 46
Verni Giovanni, 7n, 8n, 11n, 12n, 20n, 30,
30n
Verona, 4, 132, 133
Vighi Fausto, 89, 90
Viola Domenico, 133
Z
Zamboni Augusto, 66
Zanelli U., 147
Zanti Edmondo, 4
Zavataro Renato, 136, 140
Zoli Adone, 3, 6, 13

Bibliografia

BALLINI PIER LUIGI, LOTTI LUIGI, ROSSI MARIO G. (a cura di) *La Toscana nel secondo dopoguerra*, Milano, Franco Angeli, 1991.

BARBAGALLO FRANCESCO, *L'Italia repubblicana*, Roma, Carocci, 2009.

BARBIERI ORAZIO, *Guerra e Resistenza nei servizi sanitari a Firenze*, Milano, Vangelista, 1993

BARBIERI ORAZIO, *Ponti sull'Arno*, Milano, Vangelista, 1984.

BERTOLINO ALBERTO, *Problemi della ricostruzione*, in "Il Ponte", anno I, n. 7, ottobre 1945, pp. 584-593.

CACIULLI VINCENZO, *Alcune note sul ceto politico-amministrativo fiorentino (1944-1960)*, in BALLINI PIER LUIGI, LOTTI LUIGI, ROSSI MARIO G. (a cura di) *La Toscana nel secondo dopoguerra*, Milano, Franco Angeli, 1991, pp. 653-699.

CANTAGALLI ROBERTO, *Storia del fascismo fiorentino (1919-1925)*, Firenze, Vallecchi, 1972.

CARUCCI PAOLA, GUERCIO MARIA, *Manuale di archivistica*, Roma, Carocci, 2008.

CARUCCI PAOLA, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, Carucci, 1983.

CASELLA LUCIANO, *La Toscana nella guerra di liberazione*, Carrara, La Nuova Europa, 1972.

CASUCCI COSTANZO (a cura di), *Archivi di "Giustizia e libertà" (1915-1945)*, Roma, Ministero dell'Interno - Direzione Generale degli Archivi di Stato, 1969.

CHABOD FEDERICO, *L'Italia contemporanea (1918-1948)*, Torino, Einaudi, 2002.

COLLOTTI ENZO, SANDRI RENATO, SESSI FREDIANO (a cura di), *Dizionario della Resistenza*, 2

voll., Torino, Einaudi, 2000.

D'ANGELO LUCIO, *I socialisti e la defascistizzazione mancata*, Milano, Franco Angeli, 1997.

DE LUNA GIOVANNI, CAMILLA P., CAPPELLI D., VITALI S. (a cura di), *Le formazioni GL nella Resistenza. Documenti*, Milano, Franco Angeli, 1985.

DELLA PERGOLA GIORGIO, *Il 12 giugno 1944 a Firenze. Radio CORA e le fucilazioni di Cercina*, in "Il Ponte", anno X, n. 6, giugno 1954, pp. 899-905.

DETTI TOMMASO, GOZZINI GIOVANNI, *Storia contemporanea. II. Il Novecento*, Milano, Mondadori, 2002.

FLORES MARCELLO, *L'epurazione in L'Italia dalla liberazione alla Repubblica. Atti del convegno internazionale tenutosi a Firenze il 26-28 marzo 1976*, Milano, Feltrinelli, 1977.

FRANCOVICH CARLO, *La Resistenza a Firenze*, Firenze, La Nuova Italia, 1961.

FRANCOVICH CARLO, *Scritti sulla Resistenza (1954-1980)*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2007.

GABRIELLI PATRIZIA, *Antifascisti e antifasciste*, in PALLA MARCO (a cura di) *Storia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2006, vol. I, pp. 11-83.

GANAPINI LUIGI, *La repubblica delle camicie nere*, Milano, Garzanti, 2010.

GIOVANA MARIO, *Giustizia e Libertà in Italia. Storia di una cospirazione antifascista 1929-1937*, Torino, Bollati Boringhieri, 2005

GIUVA LINDA, VITALI STEFANO, ZANNI ROSIELLO ISABELLA, *Il potere degli archivi*, Milano, Mondadori, 2007.

GUERRINI LIBERTARIO, *La Toscana dal 25 luglio all'8 settembre 1943*, in "La Resistenza in Toscana. Atti e studi dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana", n. 9-10, Firenze, La

Nuova Italia, 1974, pp. 113-211.

Guida agli archivi della Resistenza, a cura della Commissione archivi-biblioteca dell'INSMLI, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 1983.

INSABATO ELISABETTA, *Esperienze di ordinamento negli archivi personali contemporanei*, in *Specchi di carta*, Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 1993, pp. 69-88.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA, *Atlante storico della Resistenza italiana*, Milano, Mondadori, 2000.

LARocca GILDA, *La radio CORA di piazza D'Azeglio e le altre due stazioni radio*, Firenze, Giuntina, 1985.

LODOLINI ELIO, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Franco Angeli, 2013.

LOTTI LUIGI, *Profilo della lotta politica dalla liberazione al 1963*, in BALLINI PIER LUIGI, LOTTI LUIGI, ROSSI MARIO G. (a cura di) *La Toscana nel secondo dopoguerra*, Milano, Franco Angeli, 1991, pp. 315-325.

LUSSU EMILIO, *Sul Partito d'azione e gli altri*, Milano, Mursia, 1968.

MAZZONI MATTEO, *La Repubblica Sociale Italiana in Toscana*, in PALLA MARCO (a cura di) *Storia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2009, vol. II, pp. 147-187.

MERCURI LAMBERTO, *1943-1945. Gli alleati in Italia*, Napoli, Edizioni Scientifiche, 1975.

MERCURI LAMBERTO, *L'epurazione in Italia. 1943-1948*, Cuneo, L'arciere, 1988.

NAVARRINI ROBERTO, *Gli archivi privati*, Lucca, Civita Editoriale, 2005.

NICCOLI NELLO, *Per la battaglia di Firenze*, in "La Resistenza in Toscana. Atti e studi dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana", n. 8, Firenze, La Nuova Italia, 1970, pp.

1-11.

NEPPI MODONA GUIDO, *Giustizia penale e guerra di liberazione*, Milano, Franco Angeli, 1984.

PALLA MARCO, *Firenze nel regime fascista (1929-1934)*, Firenze, Olschki, 1978.

PAVONE CLAUDIO, *Alle origini della Repubblica. Scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995.

PAVONE CLAUDIO, *Prima lezione di storia contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

PAVONE CLAUDIO, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991.

PERONA GIANNI, *La Toscana nella guerra e la Resistenza: una prospettiva generale*, in PALLA MARCO (a cura di) *Storia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2009, vol. II, pp. 67-108.

PIERACCINI PAOLO, *Guerra, Liberazione ed epurazione a Firenze. 1939-1953. Un caso esemplare: il corpo dei Vigili urbani*, Firenze, Giampiero Pagnini editore, 1997.

RAGGHIANI CARLO LUDOVICO, *Disegno della Liberazione italiana*, Pisa, Nistri-Lischi Editori, 1954.

RAGGHIANI CARLO LUDOVICO, *La politica del Partito d'Azione in un giornale clandestino di Firenze*, in "Il Movimento di Liberazione in Italia", nn. 14-15, Milano, 1951.

ROMITI ANTONIO, *Archivistica generale. Primi elementi*, Lucca, Civita Editoriale, 2002.

ROMITI ANTONIO, *Archivistica tecnica. Primi elementi*, Lucca, Civita Editoriale, 2004.

ROMITI ANTONIO, *Gli archivi domestici e personali tra passato e presente*, in *Archivi nobiliari e domestici*, Udine, Forum Editrice Universitaria Udinese, 2000, pp. 13-31.

ROMITI ANTONIO, *Per una teoria dell'individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali*, in *Specchi di carta*, Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 1993, pp. 89-112.

ROSSI MARIO G., *Luci e ombre di una storia*, in *L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Mezzo secolo di vita e di attività*, Firenze, Polistampa, 2006.

ROTELLI ETTORE (a cura di), *La ricostruzione in Toscana dal CLN ai partiti*, 2 voll., Bologna, Il Mulino, 1980.

ROY PALMER DOMENICO, *Processo ai fascisti*, Milano, Rizzoli, 1996.

RUFFOLO GIORGIO, *Riforme e controriforme*, Roma-Bari, Laterza, 1975.

SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2011.

SCHIAVINI TREZZI JANITA, *I piccoli archivi domestici*, in *Archivi nobiliari e domestici*, Udine, Forum Editrice Universitaria Udinese, 2000, pp. 165-184.

SPINI VALDO, *Il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale di fronte al problema della ricostruzione*, in ROTELLI ETTORE (a cura di), *La ricostruzione in Toscana dal CLN ai partiti*, vol. I, Bologna, Il Mulino, 1980, pp. 61-233.

VALIANI LEO, BIANCHI GIANFRANCO, RAGIONIERI ERNESTO, *Azionisti, cattolici e comunisti nella Resistenza*, Milano, Franco Angeli, 1971.

VERNI GIOVANNI, *La resistenza armata in Toscana*, in PALLA MARCO (a cura di), *Storia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2006, vol. I, pp. 189-287.

VERNI GIOVANNI, *Niccoli, Nello*, in *Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza*, vol. IV, Milano, La Pietra, 1984.

VIDOTTO VITTORIO, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2006.

WOLLER HANS, *I conti con il fascismo. L'epurazione in Italia 1943-1948*, Bologna, Il Mulino, 2008.

Sitografia

siusa.archivi.beniculturali.it

www.anpi.it

www.fiapitalia.it

www.istoresistenzatoscana.it

www.italia-resistenza.it

www.toscananovecento.it